Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

i dialoghi di Trani

4ª edizione

Ritrovare Epiméteo

Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio

30 settembre/2 ottobre 2005

Castello Svevo – Piazza Re Manfredi – Trani

Organizzata da

Associazione Culturale "La Maria del Porto"

in collaborazione con

Comune di Trani

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale

Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia

Provincia di Bari

Curatore scientifico
Piero Dorfles

Si ringrazia **Radio 24 – Il Sole 24 Ore**

RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa
Ex Libris
tel. 011 5216419 / tel. 06 70307290 - fax 011 4358610

www.idialoghiditrani.com

INDICE

N.B.: la rassegna stampa è sprovvista degli articoli dei quotidiani del 1° e del 2 ottobre a causa dello sciopero indetto dai giornalisti il 30 settembre e il 1° ottobre 2005

Trani on line, estate 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

Radio Bombo Il Giornale di Trani.it, 11 giugno 2005
Puglia imperiale, l'estate in rete
S.d.r.

Trani biz, 6 luglio 2005
Dal 30 settembre a 2 ottobre…
S.d.r.

noi donne.org, 8/14 luglio 2005
Mito contro tecnologia
S.d.r.

Yahoo news.it, 19 luglio 2005
In autunno "I dialoghi di Trani"
S.d.r.

Corriere del Mezzogiorno – Bari e Puglia, 21 luglio 2005
Marketing territoriale con spettacolo e cultura
Carmen Carbonara

libriAlice.it, 25 luglio 2005
In autunno "I dialoghi di Trani"
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno, 27 luglio 2005
Ai «Dialoghi di Trani» il mitico Epimeteo e lo sviluppo dissennato
S.d.r.

traniweb, 27 luglio 2005
I Dialoghi di Trani, 4ª edizione
S.d.r.

la Repubblica – Bari, 28 luglio 2005
E sull'editoria scoppia la guerra "Dimenticati i Dialoghi di Trani"
(da.c.)

il Velino, 30 luglio/ 5 agosto 2005
Tornano i dialoghi di Trani al Castel Svevo
(com)

Corriere del Mezzogiorno – Bari e Puglia, 31 luglio 2005
Tecnologia e sviluppo ai Dialoghi di Trani
Alessandra Benvenuto

Corriere del Mezzogiorno – Lecce e Puglia, 31 luglio 2005
Tecnologia e sviluppo ai Dialoghi di Trani
Alessandra Benvenuto

Weekend viaggi, agosto/settembre 2005
I dialoghi di Trani
S.d.r.

Leggere tutti, agosto/settembre 2005
L'altra faccia del progresso al centro dei Dialoghi di Trani
S.d.r.

noi donne, agosto/settembre 2005
Il mito ispira "I dialoghi di Trani"
Giulia Salvagni

Avanti, 2 agosto 2005
Riflessioni a più voci
S.d.r.

Avvenire, 24 agosto 2005
L'Italia riparte dai festival
Leonardo Servadio

Calendario
S.d.r.

msn.it, 24 agosto 2005
Festival time
Marino Sinibaldi

Avvenire, 26 agosto 2005
Festival: eventi o vera cultura?
Leonardo Servadio

qui Touring, settembre 2005
Appuntamenti/ Trani
S.d.r.

Tuttoturismo, settembre 2005
Puglia/ Dialoghi del terzo millennio
S.d.r.

Diario di Bordo, settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

L'indice dei libri del mese, settembre 2005
Dialoghi di scienza
S.d.r.

Giornale della Libreria, settembre 2005
I Dialoghi di Trani
(I.Alisi)

babelMed.net, settembre 2005
Retrouver Epiméthée: technologie et développement à l'aube du troisième millénaire
S.d.r.

iL Segnalibro.it, settembre 2005
I dialoghi di Trani
S.d.r.

L'indice dei libri on-line, settembre 2005
Dialoghi di scienza
S.d.r.

Trani.biz, settembre 2005
I Dialoghi di Trani, 4° edizione, presso il Castello Svevo
S.d.r.

Viaggi Vacanze info, settembre 2005
Dialoghi di Trani riflessioni a più voci
S.d.r.

libri Alice.it, 1 settembre 2005
In primo piano/ I Dialoghi di Trani
S.d.r.

traniweb, 1 settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

L'Eco di Bergamo, 2 settembre 2005
Quando e dove/ La geografia degli incontri
S.d.r.

Il Gazzettino on line, 6 settembre 2005
Per lui tutto si può ridurre ad sorta di formula, quasi…
S.d.r.

RAI RADIOTRE, 8 settembre 2005
Fahrenheit: ore 15.00 – intervista di presentazione della manifestazione a Piero Dorfles
a cura di Marino Sinibaldi

prima on line, 8 settembre 2005
Trani, I Dialoghi di Trani
S.d.r.

Donna Moderna, 15/21 settembre 2005
News/ Tre giorni di teatro
S.d.r.

Il Mucchio selvaggio.it, 15 settembre 2005
Trani, tra intellettuali e spettacoli
S.d.r.

Bari Sera, 18 settembre 2005
Tecnologia e sviluppo nel Terzo Millennio
S.d.r.

Radio Bombo Il Giornale di Trani.it, 19 settembre 2005
Tutti gli appuntamenti in città di oggi e dei prossimi giorni
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 20 settembre 2005
Gli appuntamenti/ Dialoghi di Trani…
S.d.r.

Trani on line, 21 settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

Ansa, 23 settembre 2005
'I Dialoghi di Trani' il festival del sud su libri e cultura
Paolo Petroni

Gente, 23/29 settembre 2005
L'agenda delasettimana/Il progresso in Puglia
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno, 24 settembre 2005
I «Dialoghi di Trani» con tecnica
S.d.r.

Corriere del Mezzogiorno – Lecce e Puglia, 24 settembre 2005
Tecnologia e sviluppo, ecco i nodi del nuovo secolo
Carmen Carbonara

Quotidiano di Bari, 24 settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

Biblioinrete.net, 24 settembre 2005
Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio
S.d.r.

RadioBombo Il Giornale di Trani.it, 24 settembre 2005
Ai «dialoghi di Trani» non solo libri
S.d.r.

Secolo d'Italia, 25 settembre 2005
Al via la IV edizione dei "Dialoghi di Trani"
S.d.r.

Famiglia Cristiana, 25 settembre/1 ottobre 2005
Fiere, sagre, mostre
S.d.r.

Internazionale.it, 25 settembre 2005
Agenda/Ritrovare Epimeteo
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 25 settembre 2005
Gli appuntamenti/ Dialoghi di Trani…
S.d.r.

Radio24.it, 25 settembre 2005
Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto
S.d.r.

Bari Sera, 26 settembre 2005
I Dialoghi, lo sviluppo visto ex post
S.d.r

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 26 settembre 2005
Notiziario/ I Dialoghi di Trani…
S.d.r.

Avvenire, 27 settembre 2005
Al via da venerdì i Dialoghi di Trani su Epimeteo
S.d.r.

Quotidiano di Bari, 27 settembre 2005
La Meridiana ai "Dialoghi di Trani"
S.d.r.

CIRCUITO MARCONI, 27 settembre 2005
Marconi Cultura: ore 12.00 – servizio sulla manifestazione con intervista a Rosanna Gaeta
a cura di Marco Casa

Avvenire on line, 27 settembre 2005
Al via da venerdì i Dialoghi di Trani su Epimeteo
S.d.r.

fattiemisfatti.com, 27 settembre 2005
Cultura/ A Trani si discute di tecnologia e sviluppo
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 27 settembre 2005
Gli appuntamenti/ I Dialoghi di Trani…
S.d.r.

soloTrani.info, 27 settembre 2005
Riparte l'avventura innovativa de i "I Dialoghi"
S.d.r.

virgilio news.it, 27 settembre 2005
Cultura/ A Trani si discute di tecnologia e sviluppo
(Apcom)

la Repubblica – Bari, 28 settembre 2005
Trani, i Dialoghi si fanno global "Ecco miti e mali d'Occidente"
Antonio Di Giacomo

Libero, 28 settembre 2005
Storia ordinaria di una destra fessa
Marcello Veneziani

Bari Sera, 28 settembre 2005
Dialoghi di Trani con gli autori
S.d.r.

BisceglieWeb.it, 28 settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

CaffèEuropa, 28 settembre/11 ottobre 2005
Ritrovare Epiméteo nel castello di Trani
S.d.r.

fattiemisfatti.com, 28 settembre 2005
Bari: spettacolo tra poesia e musica per inaugurazione Dialoghi di Trani
S.d.r.

Leonardo.it, 28 settembre 2005
Eventi. I Radiodervish sul palco dei Dialoghi di Trani
S.d.r.

superEva.it, 28 settembre 2005
Bari: spettacolo tra poesia e musica per inaugurazione Dialoghi di Trani
(Adnkronos)

Yahoo news.it, 28 settembre 2005
Bari: spettacolo tra poesia e musica per inaugurazione Dialoghi di Trani
(Adnkronos)

La Stampa, 29 settembre 2005
«L'ipocrisia di Blair non salva l'Africa»
Claudio Gorlier

I «Dialoghi» da domani a Trani
S.d.r.

Libero, 29 settembre 2005
Ma Davide contro Golia è un mito fondativo della cultura di destra
Giuseppe Tarantini

La Gazzetta del Mezzogiorno, 29 settembre 2005
I «Dialoghi» nel segno della tecnica
Maria Paola Porcelli

Per iniziare
S.d.r.

Bari Sera, 29 settembre 2005
Veneziani, Tarantini e la destra "fessa"
A.Pr.

Sviluppo e modernità. Se ne parla a Trani
S.d.r.

Spettacolo/ I dialoghi di Trani
S.d.r.

RAI RADIOUNO, 29 settembre 2005
Baobab: ore 16.00 – Tito Boeri interviene all'interno di un dibattito sulla globalizzazione. Citazione de I Dialoghi di Trani
a cura di Raffaele Roselli

adnkronos.com, 29 settembre 2005
Cultura: Trani, al via la IV edizione de "I Dialoghi di Trani" dibattiti e riflessioni su la tecnologia e lo sviluppo del terzo millennio
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 29 settembre 2005
I «Dialoghi» nel segno della tecnica
Maria Paola Porcelli

Gli appuntamenti
S.d.r.

radioScrigno.it, 29 settembre 2005
I dialoghi di Trani: Ritrovare Epiméteo
S.d.r.

I dialoghi di Trani – 2 parte
S.d.r.

I dialoghi di Trani – il programma
S.d.r.

traniweb, 29 settembre 2005
I dialoghi di Trani
S.d.r.

AREA, 30 settembre 2005
Ore 16.00 - segnalazione della manifestazione
a cura di Daniela Ubaldi

la Repubblica – Bari, 30 settembre 2005
Bergonzoni ai "Dialoghi"
S.d.r.

Avvenire, 30 settembre 2005
Dialoghi/ Africa, potenza mondiale
Chiara Zappa

Albanese: «Il vero debito è quello dell'Occidente sfruttatore»
Chiara Zappa

La Gazzetta del Mezzogiorno, 30 settembre 2005
Niccolò Rinaldi e Lino Patruno oggi ai «Dialoghi di Trani»
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno - Trani, 30 settembre 2005
Gli appuntamenti/ Dialoghi di Trani
S.d.r.

Corriere del Mezzogiorno – Bari e Puglia, 30 settembre 2005
Al via i «Dialoghi di Trani»
S.d.r.

Bari Sera, 30 settembre 2005
Stasera al via i Dialoghi di Trani
S.d.r.

Tecnologia e sviluppo
S.d.r.

Spettacolo/ I dialoghi di Trani
S.d.r.

punto com, 30 settembre 2005
Trani. I dialoghi curati da Dorfles
S.d.r.

il Venerdì di Repubblica, 30 settembre/6 ottobre 2005
Appuntamenti/ Dialoghi di Trani
Giuseppe Ortolano

ttL – La Stampa, 30 settembre/6 ottobre 2005
I Dialoghi di Trani. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio
S.d.r.

Internazionale, 30 settembre/6 ottobre 2005
Cultura/ Ritrovare Epimeteo
S.d.r.

TELEDEHON, 30 settembre 2005
Tg: ore 14.10 – segnalazione della manifestazione
a cura della redazione
Repliche: ore 17.00, 20.30, 22.30

RAI RADIOTRE, 30 settembre 2005
Fahrenheit: ore 16.30 – intervista di presentazione della manifestazione a Piero Dorfles
a cura della redazione

RADIO 24, 30 settembre 2005
Apertamente: ore 12.30 – intervista di presentazione della manifestazione a Piero Dorfles
a cura di Roberta Pellegatta

CONTRORADIO, 30 settembre 2005
Controstudio: ore 8.30 – segnalazione della manifestazione
a cura della redazione

RADIO IDEA, 30 settembre 2005
Idea news: ore 10.30 – segnalazione della manifestazione
a cura della redazione
Repliche: ore 13.30, 17.25, 21.00, 22.00

antennasud.it, 30 settembre 2005
Da oggi a domenica l'aglianica Wine Festival
S.d.r.

PianetaBari.it, 30 settembre 2005
Radiodervish – Castello Svevo, Trani
S.d.r.

traniweb, 30 settembre 2005
I Dialoghi di Trani
S.d.r.

I Dialoghi di Trani: programma
S.d.r.

Panorama Travel, ottobre 2005
Appuntamenti/ Trani I Dialoghi
S.d.r.

RAITRE, 1 ottobre 2005
Tg3 Regionale: ore14.00 – servizio di presentazione della manifestazione con raccolta di una battuta di Paolo Longo
a cura della redazione
Repliche: ore 23.00, 00.55

DELTA TV, 1 ottobre 2005
Tg: ore 18.00 – segnalazione della manifestazione
a cura della redazione

TELESVEVA, 1 ottobre 2005
Tg: ore 14.15 – servizio sull'apertura della manifestazione
a cura della redazione
Repliche: ore 17.30, 19.30, 22.30, 00.00

RADIO 24, 1 ottobre 2005
Apertamente: ore 15.00 – intervista di presentazione della manifestazione a Piero Dorfles e intervista ad Alessandro Bergonzoni
a cura di Roberta Pellegatta

ONDA RADIO, 1 ottobre 2005
Alta Marea: ore 10.30 – segnalazione della manifestazione
a cura della redazione

Gr: ore 19.02 - segnalazione della manifestazione
a cura della redazione

RADIO BOMBO, 1 ottobre 2005
Gr: ore 10.00– servizio con intervista a Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Piero Dorfles, Emanuele Germinario, Niccolò Rinaldi
a cura della redazione
Repliche: ore 12.00, 14.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Radio Bombo Il Giornale di Trani.it, 1 ottobre 2005
«Dialoghi di Trani», il programma di oggi e domani
S.d.r.

traniweb, 1 ottobre 2005
Seconda giornata per "I Dialoghi di Trani"
S.d.r.

Ansa, 2 ottobre 2005
Libri: giornata conclusiva per i "Dialoghi di Trani"
S.d.r.

RAITRE, 2 ottobre 2005
Tg3: ore 00.55 - servizio sugli appuntamenti della giornata di sabato 1 ottobre con raccolta di una battuta di Paolo Longo
a cura della redazione

Tg3 Regionale: ore 14.00 – servizio sulla manifestazione
a cura della redazione

TELESVEVA, 2 ottobre 2005
Tg: ore 8.00 – segnalazione degli appuntamenti della giornata
a cura della redazione

soloTrani.info, 2 ottobre 2005
Ancora successo per I Dialoghi di Trani
S.d.r.

traniweb, 2 ottobre 2005
Ultimi incontri per "I Dialoghi di Trani"
S.d.r.

I Dialoghi di Trani, ultimo appuntamento. Oggi "Fare a meno del petrolio?" E "Epimeteo ritrovato"
S.d.r.

I Dialoghi di Trani: programma
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno, 3 ottobre 2005
Vendola: amore contro la catastrofe
Bepi Mertellotta

Tra l'Africa e la Cina uno sguardo al futuro che verrà
Maria Paola Porcelli

Dorfles: rimarremo sullo stesso binario
(m.p.por.)

RAITRE, 3 ottobre 2005
Tg3 Regionale: ore14.00 - servizio
a cura della redazione

TELERADIO PADRE PIO, 3 ottobre 2005
Tg: ore 11.30 – intervista di bilancio sulla manifestazione a Rosanna Gaeta
a cura della redazione

TELESVEVA, 3 ottobre 2005
Tg: ore 14.15 – servizio sulla manifestazione
a cura della redazione
Repliche: ore 17.30, 19.30, 22.30, 00.00

RADIO BOMBO, 3 ottobre 2005
Gr: ore 10.00 – servizio sulla manifestazione con intervista a
Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Piero Dorfles, Emanuele Germinario, Niccolò Rinaldi
a cura della redazione
Repliche: ore 12.00, 14.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

adnkronos.com, 3 ottobre 2005
Cultura: Trani, conclusa la quarta edizione dei "Dialoghi di Trani"
S.d.r.

Culture: 4th edition of the "Dialogues of Trani" concluded
S.d.r.

La Gazzetta del Mezzogiorno.it, 3 ottobre 2005
Vendola: amore contro catastrofe. Tra l'Africa e la Cina uno sguardo al futuro che verrà
Maria Paola Porcelli

Nel castello svevo, un successo di folla su temi complessi, nonostante il maltempo
Bepi Martellotta

Radio Bombo Il Giornale di Trani.it, 3 ottobre 2005
Dialoghi di Trani, un trionfo da seimila persone in tre giorni
S.d.r.

TeleRadio PadrePio.it, 3 ottobre 2005
I dialoghi di Trani
Paola Russo

Trani on line, 3 ottobre 2005
Grande successo di pubblico per i Dialoghi di Trani
S.d.r.

il Giornale, 4 ottobre 2005
«Se i cinesi comprassero tutti l'auto?»
Antonio Armano

Corriere del Mezzogiorno – Lecce e Puglia, 4 ottobre 2005
L'Antiprometeo di Salvatore Natoli e Nichi Vendola
L.L.

Grazia, 4/10 ottobre 2005
Sette giorni per te
Nicoletta Polla-Mattiot

TELESVEVA, 4 ottobre 2005
Tg: ore 8.00 – segnalazione sulla chiusura della manifestazione
a cura della redazione

traniweb, 4 ottobre 2005
Grande successo di pubblico per I Dialoghi di Trani
S.d.r.

News, 5/11 ottobre 2005
Incontri
S.d.r.

RADIO IDEA, 5 ottobre 2005
Idea news: ore 10.30 – lettura del comunicato conclusivo della quarta edizione de "I Dialoghi di Trani"
a cura della redazione
Repliche: ore 13.30, 17.25, 21.00, 22.00

RADIO IDEA, 6 ottobre 2005
Idea news: ore 10.30 – lettura del comunicato conclusivo della quarta edizione de "I Dialoghi di Trani"
a cura della redazione
Repliche: ore 13.30, 17.25, 21.00, 22.00

e-duesse, 6 ottobre 2005
I Dialoghi di Trani: 6 mila presenze per la 4° edizione
S.d.r.

Grec.it, 6 ottobre 2005
Eventi/ I dialoghi di Trani
S.d.r.

RADIO IDEA, 7 ottobre 2005
Idea news: ore 10.30 – lettura del comunicato conclusivo della quarta edizione de "I Dialoghi di Trani"
a cura della redazione
Repliche: ore 13.30, 17.25, 21.00, 22.00

il Giornale.it, 7 ottobre 2005
«Se i cinesi comprassero tutti l'auto?»
Antonio Armano

RADIO 24, 9 novembre 2005

In corso di definizione

RADIO 24 - Replay, data da definire
a cura di Maurizio Strano

Registrazione integrale del dialogo "Uguaglianza e privilegio"
di venerdì 30 settembre ore 18.00

Registrazione integrale del dialogo "Indovina chi viene a cena"
di sabato 1 ottobre ore 18.00

RIEPILOGO TESTATE

AGENZIE – QUOTIDIANI

Ansa
Area
Avanti
Avvenire
Bari Sera
Corriere del Mezzogiorno – Bari e Puglia
Corriere del Mezzogiorno – Lecce e Puglia
il Giornale
il Velino
L'Eco di Bergamo
La Gazzetta del Mezzogiorno
La Gazzetta del Mezzogiorno – Trani
la Repubblica – Bari
La Stampa
Libero
punto com
Quotidiano di Bari
Secolo d'Italia

PERIODICI

Diario di Bordo
Donna Moderna
Famiglia Cristiana
Gente
Giornale della Libreria
Grazia
Il Venerdì di Repubblica
Internazionale
L'indice dei libri del mese
Leggere tutti
News
noi donne
Panorama Travel
qui Touring
ttL – La Stampa
Tuttoturismo
Weekend viaggi

TELEVISIONI

DELTA TV
RAITRE
TELEDEHON
TELERADIO PADRE PIO
TELESVEVA

RADIO

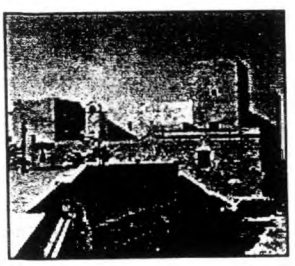
CIRCUITO MARCONI
CONTRORADIO
ONDA RADIO
RADIO 24
RADIO BOMBO
RADIO IDEA
RAI RADIOTRE
RAI RADIOUNO

SITI INTERNET

adnkronos.com
antennasud.it
Avvenire on line
babelMed.net
Biblioinrete.net
BisceglieWeb.it
CaffèEuropa
e-duesse
fattiemisfatti.com
Grec.it
Il Gazzettino on line
il Giornale.it
Il Mucchio selvaggio.it
iL Segnalibro.it
Internazionale.it
L'indice dei libri on line
La Gazzetta del Mezzogiorno.it
Leonardo.it
libri Alice.it
msn.it
noi donne.org
PianetaBari.it
prima on line
Radio24.it
RadioBombo IlGornalediTrani.it

radioScrigno.it
soloTrani.info
superEva.it
Teleradio PadrePio.it
Trani biz
Trani on line
traniweb
Viaggi Vacanze info
virgilio news.it
Yahoo news.it

Dal 30 SETTEMBRE al 2 OTTOBRE presso il **Castello Svevo**



I Dialoghi di Trani

Il tema della quarta edizione de I Dialoghi di Trani è "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". L'evento è organizzato dall'associazione La Maria del Porto, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Curatore scientifico della manifestazione è Piero Dorfles.

Dal 30 settembre al 2 ottobre Castello Svevo ***I Dialoghi di Trani***
Il tema della quarta edizione de I Dialoghi di Trani è "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". L'evento è organizzato dall'associazione La Maria del Porto, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Curatore scientifico della manifestazione è Piero Dorfles.
WWW.IDIALOGHIDITRANI.COM

noidonne .org | Data: 8/14.7.2005

Settimanale

Cultura/ Incontri letterari in Puglia

Mito contro tecnologia

Il fuoco di Prometeo era forse il petrolio? Il mito che vede protagonisti Pandora, Epiméteo e Prometeo ispira la quarta edizione de "I dialoghi di Trani"

Epiméteo, famoso personaggio mitologico, approderà a Trani il 30 settembre, soggiornerà fino al 2 ottobre nelle splendide sale del Castello Svevo, circolerà per la città ed una delle mete più frequentate sarà l'associazione culturale "La Maria del porto". Il personaggio ha ispirato gli organizzatori di **I dialoghi di Trani**, una tra le manifestazioni più consolidate del Sud Italia. Un appuntamento con i libri e con i personaggi della cultura invitati ai numerosi **Dialoghi** che girano intorno al tema scelto. Quest'anno il titolo **Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio** invita a riflettere sui miliardi di persone ai quali sono negati i diritti più semplici, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere particolari privilegi.



Trani, lungomare

Perché Epiméteo? Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo, e quello che ne è l'emblema oggi, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze.

Il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile, di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. La loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste. "Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora" dicono gli organizzatori della manifestazione tranese giunta alla quarta edizione con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Sovrintendenze Bap e Psad della Puglia.

Come ogni anno, i **Dialoghi** con il pubblico, i cittadini, gli studenti, condotti dal giornalista Marino Sinibaldi, vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale. Tra gli ospiti delle quattro giornate tranesi sono già confermati il presidente de Il Sole 24 Ore, **Innocenzo Cipolletta,** l'economista **Tito Boeri,** il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente **Alfredo Mantica,** il giornalista **Paolo Longo** (inviato Rai a Pechino), il padre comboniano **Giulio Albanese,** la sociologa algerina **Samia Kouider,** l'economista **Alberto Clò** (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali **Stefano Silvestri,** lo stilista **Elio Fiorucci,** lo storico dell'Africa moderna e contemporanea **Gian Paolo Calchi Novati,** e il neo presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola.**

Alle conversazioni si affiancano, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema, e alcuni eventi più spettacolari: da *Predisporsi al micidiale* di e con **Alessandro Bergonzoni** a *Die Goldene Medine* (La nazione d'oro) di e con **Moni Ovadia** accompagnato al pianoforte da **Carlo Boccadoro,** fino al concerto del gruppo pugliese **Radiodervish.**

(8 luglio 2005)

YAHOO! NEWS .it | Data: 19.7.2005

Martedì 19 Luglio 2005, 15:08

In autunno "I dialoghi di Trani"

Di Informazioni Editoriali s.p.a

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i **Dialoghi di Trani**: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con la Regione Puglia, il Comune di Trani e altre istituzioni pubbliche e private, la manifestazione tranese, alla sua **quarta edizione**, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud - in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia - che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista **Piero Dorfles**, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura: questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: *Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio*.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Data: 21.7.2005

La ricetta della Bat-provincia

Marketing territoriale con spettacolo e cultura

TRANI — Gli eventi di spettacolo, musica, cultura, arte, gastronomia e tradizioni della sesta provincia diventano un unico, grande cartellone alla portata dei turisti (presso gli uffici di informazione, i monumenti più noti o sul sito pugliaimperiale.it) che desiderano visitare le terre di Federico II. E' quanto realizzato attraverso il progetto turistico-culturale «Puglia Imperiale» del Patto territoriale del nord-barese ofantino, che ha messo insieme gli eventi dell'estate 2005 delle undici città del nord-barese ofantino, tutte ricadenti (ad eccezione di Corato) nel territorio della nuova provincia pugliese. La filosofia che sottintende il progetto è semplice: monumenti, tradizioni, archeologia, musei, mare, zone umide, parchi, enogastronomia costituiscono un'offerta notevole, ma solo messi insieme possono costituire la carta vincente per il rilancio turistico del territorio; lo stesso dicasi per spettacoli ed appuntamenti estivi.



«Dialoghi di Trani»

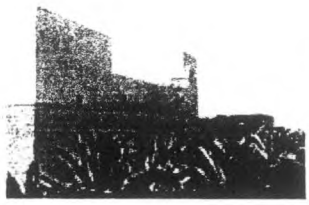
Tra gli eventi del cartellone unico dell'estate 2005 spiccano le manifestazioni jazz di Barletta, quelle di Castel del Monte (dedicata anche al blues) e Trani (*PuglJazz*). Non mancano nemmeno le manifestazioni canore, vedi a Corato (la *Nota d'Oro* da oggi fino al 24 luglio) e Margherita di Savoia. E ancora il *Festival internazionale di chitarra Giuliani* o quello di musica, danza, arte e spettacolo dei *Popoli mediterranei* di Bisceglie. Tra gli appuntamenti culturali vale la pena citare *I dialoghi di Trani* o il *Festival del teatro scolastico* di Margherita di Savoia.

La presentazione del cartellone si è tenuta ieri a Trani nella sede dell'agenzia Puglia Imperiale, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Massimo Ostillio, secondo il quale «Pugliaimperiale deve essere un modello per tutta la Puglia, perché sole e mare non bastano più: li offre anche la vicina Croazia e a metà prezzo. Occorre puntare su storia, cultura e tradizioni».

Carmen Carbonara

2005/07/25 ora 15:08

In autunno "I dialoghi di Trani". Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con la Regione Puglia, il Comune di Trani e altre istituzioni pubbliche e private, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud - in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia - che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura: questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio.



I Dialoghi di Trani, 4ª edizione
Il tema: "Ritrovare Epiméteo - Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio"

mercoledì 27 luglio 2005

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il

sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" Predisporsi al micidiale di e con Alessandro Bergonzoni in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi"; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" (goldene medine, appunto) degli Stati Uniti d'America; e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.

Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese Legami di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

I DIALOGHI

Il programma delle tre giornate è articolato in percorsi di riflessione, protagonisti, ognuno, di un dialogo:

venerdì 30 settembre - ore 18.00
Uguaglianza e privilegio
Dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta
Coordina Marino Sinibaldi
Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

sabato 1 ottobre - ore 11.00
Se la Cina prende l'automobile
Dialogo tra Michela Fontana e Paolo Longo

Coordina Piero Dorfles
Chi può sopravvivere in un mondo con sei miliardi di automobili? E, in particolare, se la Cina, che conosce uno sviluppo economico impetuoso, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto cambierà il clima, quanto si inquinerà l'atmosfera e quanto ossigeno ci resterà da respirare?

sabato 1 ottobre - ore 18.00
Indovina chi viene a cena
Dialogo tra Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati
Coordina Marino Sinibaldi
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

sabato 1 ottobre - ore 19.30
Come cambiano i costumi
Dialogo tra Elio Fiorucci e Samia Kouider
Coordina Piero Dorfles
Malgrado tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo ci siano notevoli divergenze nel modo in cui si immaginano le prospettive economiche, culturali e religiose, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il terreno sul quale le divaricazioni che permangono nell'epoca della globalizzazione possono trovare un punto di contatto e una ibridazione felice?

domenica 2 ottobre - ore 11.30
Fare a meno del petrolio?
Dialogo tra Alberto Clô e Stefano Silvestri
Coordina Marino Sinibaldi
Le più ottimistiche previsioni ci dicono che il petrolio, agli attuali ritmi di sviluppo, non può bastare che per 50-60 anni. Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.

domenica 2 ottobre - ore 11.30
Epiméteo ritrovato
Dialogo tra Alfredo Mantica e Nichi Vendola
Coordina Piero Dorfles
Se non si pongono limiti allo sviluppo dell'Occidente, se non si immagina una redistribuzione meno iniqua delle risorse, se i paesi più ricchi non si fanno carico dello sviluppo di quelli più poveri, cosa eviterà emigrazioni di massa e conflitti sempre più violenti? Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, gli stati più avanzati e industrializzati, forse, devono maturare anche nuove forme di solidarietà e far sviluppare non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le capacità politiche e culturali necessarie a immaginare un futuro compatibile con risorse limitate e un benessere diffuso.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO | Data: 27.7.2005

INCONTRI & LIBRI. *Nel Castello svevo*

Ai «Dialoghi di Trani» il mitico Epimeteo e lo sviluppo dissennato

Dal 30 settembre al 2 ottobre

I «Dialoghi di Trani» fanno poker: dal 30 settembre al 2 ottobre, nel Castello svevo, si svolgeranno gli incontri della quarta edizione, con il titolo «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». L'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci è organizzato dall'associazione culturale «La Maria del Porto», con l'alto patronato del presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici.



Il Castello svevo di Trani

L'argomento indicato dagli organizzatori, insieme al curatore scientifico Piero Dorfles, tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Epiméteo, colui che «pensa dopo», è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui «che pensa prima») a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri e vedono la partecipazione di alcuni autorevoli esponenti del dibattito culturale, in un confronto che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005: il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de «Il Sole 24 Ore» Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò, lo stilista Elio Fiorucci, la sociologa algerina Samia Kouider, il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola... Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

Tre spettacoli concludono ciascuna giornata di dialoghi: quest'anno Alessandro Bergonzoni in una trama di «lana metafisica»; Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro; il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema. Oltre a mostre e iniziative che invaderanno Trani.

la Repubblica Bari | Data: 28.7.2005

LE REAZIONI

Il sindaco protesta con la Godelli. Che replica: "Pura sciatteria, fondi richiesti in ritardo"

E sull'editoria scoppia la guerra "Dimenticati i Dialoghi di Trani"

TANTI soldi dalla Regione Sergio Blasi, sindaco di Melpignano, non li aveva mai visti: nella programmazione della vecchia giunta regionale di Raffaele Fitto la "Notte della Taranta" non esisteva. Gli invidiosi: è stato premiato perché diessino. «Macché, c'è un errore di fondo: al comune non arriva neanche un euro, promotore e partner è la Regione stessa che firma un protocollo d'intesa con tutti i comuni della Grecìa salentina perché individua il nostro festival tra i progetti culturali di riferimento regionali». Nel piano d'interventi per le attività culturali 2005, invece, non figurano i "Dialoghi di Trani", manifestazione di grande prestigio. Il sindaco della città, Giuseppe Tarantini, di An, se n'è lamentato energicamente con l'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli. La quale, però, ha fatto notare che la richiesta di finanziamenti non era stata presentata entro i termini esatti: «Pura sciatteria».

Diecimila euro, comunque, saranno assicurati in extremis dai fondi del presidente della Regione, Nichi Vendola. «Speriamo bene - commenta Rosanna Gaeta, l'organizzatrice della manifestazione - sembra che ci sia la volontà politica di superare le difficoltà burocratiche. La manifestazione, comunque, è ridimensionata. La faremo con molta difficoltà dal 30 settembre al 2 ottobre, sarà di tre giorni anziché di quattro. E se ci saranno nomi come lo scrittore Nuruddin Farah, l'ex ministro dell'Industria Alberto Clò, lo stilista Elio Fiorucci, abbiamo dovuto rinunciare al premio nobel per la Pace Maathai Wangari. Pazienza».



Alessandro Laterza

> In autunno torna Passaparola: la sfida è rendere stabile un evento che faccia di Bari la capitale del libro



Rosanna Gaeta

> La manifestazione sarà molto ridimensionata: tre giorni anziché quattro e non verrà Maathai Wangari

Più soddisfatto, invece, l'editore Alessandro Laterza, che vede confermato il finanziamento del forum del Libro: «Già da parte della Regione c'era stata l'assicurazione che si sarebbe tenuto presente un'iniziativa per noi fondamentale». La seconda edizione di "Passaparola" è prevista in autunno. «L'anno scorso il forum ha chiamato a convegno editori, bibliotecari, scrittori e altre figure del mondo editoriale per dar luogo a manifestazioni di promozione della cultura e della lettura in una regione che purtroppo legge poco. La nostra idea è rendere stabile un appuntamento che faccia di Bari la capitale del libro. Riuscire a organizzarlo per la seconda volta è già rivoluzionario».

Chi invece non condivide le linee programmatiche dell'assessore Godelli è Tommy Attanasio, consigliere regionale di An. «Vuol ridurre al minimo il sostegno alle sagre ed alle feste patronali. È un peccato che si vada verso questa direzione. Le manifestazioni popolari sono così tanto gradite dai pugliesi e fanno parte di una forte identità risalente ai secoli passati. Sono momenti di vicinanza e di incontro durante i quali i nostri ragazzi comprendono la profondità del radicamento delle tradizioni popolari. Sono d'accordo a produrre cultura di qualità ma il rischio di emarginare da questa stessa cultura di qualità la stragrande maggioranza della popolazione è più che concreto. È la conferma che i veri tutori delle élite culturali continuano ad essere gli esponenti della sinistra».

(da.c.)

il VELINO | Data: 30.7/5.8.2005

Tornano i dialoghi di Trani al Castello Svevo

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione culturale "La Maria del Porto", con l'Alto patronato del presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de *Il Sole 24 Ore* Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô, lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il sottosegretario agli Affari esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles. (com)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Lecce e Puglia | Data: 31.7.2005

Un tema affascinante per la quarta edizione della manifestazione al via il 30 settembre

Tecnologia e sviluppo ai Dialoghi di Trani

TRANI — Non uno, ma almeno tre elementi di novità per la quarta edizione dei «Dialoghi di Trani», la manifestazione organizzata dall' associazione culturale La Maria del Porto e ospitata ogni anno nelle sale del Castello Svevo, il cui inizio è previsto per il prossimo 30 settembre. Non solo la riduzione dei finanziamenti da parte della Regione, da 60mila a 10mila euro e la conseguente contrazione del numero delle giornate di attività e spettacoli (da quattro a tre). Ma anche la cancellazione del logo dei Presidi del Libro, l'associazione nata per la promozione del libro e della lettura voluta dall'editore Laterza, che - promotore e partner necessario - ha reso possibile al suo esordio lo sviluppo e l'avviamento dei «Dialoghi» nel comune tranese. A presentarli, accanto all'indicazione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, della collaborazione con la Regione, con il Comune, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e di Foggia, c'erano infatti «per riconoscenza» fino all'anno scorso, anche le due sagome di libri che si annusavano e si guardavano sfogliandosi l'un l'altro, simbolo dell'iniziativa laterziana.

Non se ne stupisce Alessandro Laterza, amministratore delegato della casa editrice: «Siamo partiti con l'idea di un'iniziativa che legava le attività dell'associazione ai presidi in quanto tali, e i presidi non sono caserme, ma rete di relazioni e progetti, senza alcuna centralizzazione. Poi è diventata un' iniziativa gestita esclusivamente dalla presidente Rosanna Gaeta, com'è giusto che sia, tanto più con l'esperienza e tradizione di cui lei può rendersi garante, accanto a un referente e coordinatore di valore come Piero Dorfles». Dopo quello di cui, grazie ai Presidi, i Dialoghi avevano usufruito: «uno start-up fortemente appoggiato».

Dalla Regione, nonostante il grave ritardo nella richiesta dei contributi, si è riusciti a ottenere (per il tramite della presidenza), un sesto di quanto ricevuto per la scorsa edizione. Accanto però al contributo avuto direttamente dall' ente comunale tranese, di circa 35mila euro, pari alla risorsa dell' anno precedente. «Non so se ci sia da preoccuparsi», reagisce la Gaeta. «L'assessora Silvia Godelli ha assicurato che esiste tutta la volontà politica di esserci, anche per l'anno prossimo, e il sindaco Tarantini ha annunciato che da subito cercherà di reperire altri fondi».

E il logo dei Presidi? «La mia associazione non è mai stata iscritta ai Presidi; si è trattato di una forma di collaborazione vantaggiosa per entrambi, ma ora la manifestazione è in grado di andare avanti autonomamente». E a proposito degli imprevisti burocratici: «Abbiamo dovuto rinunciare a grossi personaggi di livello internazionale, come il premio nobel per la pace Maathai Wangari. Avremmo voluto portare il festival fuori dal Castello, con spettacoli e presentazioni di libri anche nei palazzi storici e nelle piazze, ma per ora non sarà possibile». E aggiunge: «I frequentatori non si accorgeranno di nulla. Il programma è ricco, impegnativo e pieno di suggestioni».

A cominciare dal titolo, «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del Terzo millennio». Ovvero? «Epimeteo è colui che "pensa dopo", lo sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi fino a costringere il fratello Prometeo a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. E quel fuoco è emblema del progresso tecnologico, che ha modificato il mondo con non poche conseguenze». E questo è il nuovo tema dei Dialoghi, su cui si cimenteranno con varie arti non solo Alessandro Bergonzoni, Moni Ovadia e i Radiodervish, ma anche i bambini, all'interno dei laboratori di lettura creati per loro. «Una mostra curata dalla facoltà di architettura del Politecnico inaugurerà invece il dibattito su altri paesi in via di sviluppo come India e Cina, legandolo al tema dell'acqua e delle reti idriche». Senza dimenticare Samia Kouider, sociologa algerina, l'autore somalo Nuruddin Farah, l'economista Alberto Clo, Innocenza Cipolletta, presidente de *Il Sole 24ore*, lo stilista Elio Fiorucci.

Alessandra Benvenuto



Il Castello di Trani sarà anche quest'anno la sede dei «Dialoghi»

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Data: 31.7.2005

Un tema affascinante per la quarta edizione della manifestazione al via il 30 settembre

Tecnologia e sviluppo ai Dialoghi di Trani

TRANI — Non uno, ma almeno tre elementi di novità per la quarta edizione dei «Dialoghi di Trani», la manifestazione organizzata dall' associazione culturale La Maria del Porto e ospitata ogni anno nelle sale del Castello Svevo, il cui inizio è previsto per il prossimo 30 settembre. Non solo la riduzione dei finanziamenti da parte della Regione, da 60mila a 10mila euro e la conseguente contrazione del numero delle giornate di attività e spettacoli (da quattro a tre). Ma anche la cancellazione del logo dei Presidi del Libro, l'associazione nata per la promozione del libro e della lettura voluta dall'editore Laterza, che - promotore e partner necessario - ha reso possibile al suo esordio lo sviluppo e l'avviamento dei «Dialoghi» nel comune tranese. A presentarli, accanto all'indicazione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, della collaborazione con la Regione, con il Comune, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e di Foggia, c'erano infatti «per riconoscenza» fino all'anno scorso, anche le due sagome di libri che si annusavano e si guardavano sfogliandosi l'un l'altro, simbolo dell'iniziativa laterziana.

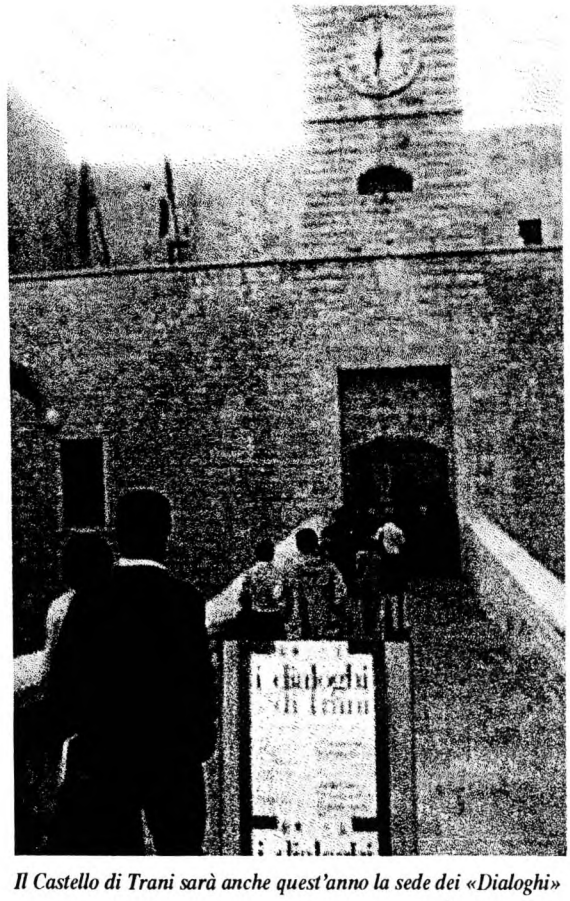
Non se ne stupisce Alessandro Laterza, amministratore delegato della casa editrice: «Siamo partiti con l'idea di un'iniziativa che legava le attività dell'associazione ai presidi in quanto tali, e i presidi non sono caserme, ma rete di relazioni e progetti, senza alcuna centralizzazione. Poi è diventata un' iniziativa gestita esclusivamente dalla presidente Rosanna Gaeta, com'è giusto che sia, tanto più con l'esperienza e tradizione di cui lei può rendersi garante, accanto a un referente e coordinatore di valore come Piero Dorfles». Dopo quello di cui, grazie ai Presidi, i Dialoghi avevano usufruito: «uno start-up fortemente appoggiato».

Dalla Regione, nonostante il grave ritardo nella richiesta dei contributi, si è riusciti a ottenere (per il tramite della presidenza), un sesto di quanto ricevuto per la scorsa edizione. Accanto però al contributo avuto direttamente dall' ente comunale tranese, di circa 35mila euro, pari alla risorsa dell' anno precedente. «Non so se ci sia da preoccuparsi», reagisce la Gaeta. «L'assessora Silvia Godelli ha assicurato che esiste tutta la volontà politica di esserci, anche per l'anno prossimo, e il sindaco Tarantini ha annunciato che da subito cercherà di reperire altri fondi».

E il logo dei Presidi? «La mia associazione non è mai stata iscritta ai Presidi; si è trattato di una forma di collaborazione vantaggiosa per entrambi, ma ora la manifestazione è in grado di andare avanti autonomamente». E a proposito degli imprevisti burocratici: «Abbiamo dovuto rinunciare a grossi personaggi di livello internazionale, come il premio nobel per la pace Maathai Wangari. Avremmo voluto portare il festival fuori dal Castello, con spettacoli e presentazioni di libri anche nei palazzi storici e nelle piazze, ma per ora non sarà possibile». E aggiunge: «I frequentatori non si accorgeranno di nulla. Il programma è ricco, impegnativo e pieno di suggestioni».

A cominciare dal titolo, «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del Terzo millennio». Ovvero? «Epimeteo è colui che "pensa dopo", lo sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi fino a costringere il fratello Prometeo a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. E quel fuoco è emblema del progresso tecnologico, che ha modificato il mondo con non poche conseguenze». E questo è il nuovo tema dei Dialoghi, su cui si cimenteranno con varie arti non solo Alessandro Bergonzoni, Moni Ovadia e i Radiodervish, ma anche i bambini, all'interno dei laboratori di lettura creati per loro. «Una mostra curata dalla facoltà di architettura del Politecnico inaugurerà invece il dibattito su altri paesi in via di sviluppo come India e Cina, legandolo al tema dell'acqua e delle reti idriche». Senza dimenticare Samia Kouider, sociologa algerina, l'autore somalo Nuruddin Farah, l'economista Alberto Clo, Innocenza Cipolletta, presidente de *Il Sole 24ore*, lo stilista Elio Fiorucci.

Alessandra Benvenuto

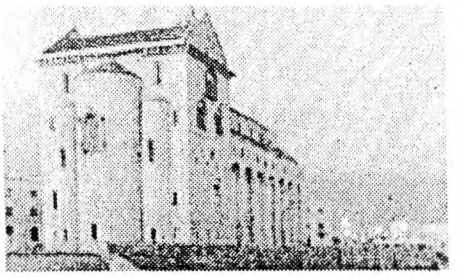


Il Castello di Trani sarà anche quest'anno la sede dei «Dialoghi»

società

IN BREVE

a cura di Giulia Salvagni



Il mito ispira "I dialoghi di Trani"

La sociologa algerina Samia Kouider sarà presente a Trani il prossimo 30 settembre ospite dell'associazione culturale "La Maria del porto". Insieme ad altri personaggi illustri, parteciperà a "I dialoghi di Trani" una tra le manifestazioni culturali più consolidate del Sud Italia. Fino al 2 ottobre, nelle splendide sale del Castello Svevo, il consueto appuntamento con i libri verrà animato dai "Dialoghi" che quest'anno girano intorno al tema "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". È un invito a riflettere sui miliardi di persone ai quali sono negati i diritti più semplici, mentre le poche centinaia di milioni di abitanti del ricco Occidente continuano a godere particolari privilegi.
Perché Epiméteo? Epiméteo, colui che 'pensa dopo', è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prométeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Ma il fuoco di Prometeo, e quello che ne è l'emblema oggi, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze.
Il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio.
Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile, di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. La loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste. "Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di 'pensare dopo' aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora" dicono gli organizzatori della manifestazione tranese. Alle conversazioni si affiancano, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, collegati al tema, e alcuni eventi più spettacolari: da Predisporsi al micidiale di e con Alessandro Bergonzoni a Die Goldene Medine (La nazione d'oro) di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, fino al concerto del gruppo pugliese Radiodervish.

Leggere tutti

Data: agosto/settembre 2005

L'ALTRA FACCIA DEL PROGRESSO AL CENTRO DEI DIALOGHI DI TRANI



Torna dal 30 settembre al 2 ottobre, nelle sale del Castello Svevo di Trani, l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci organizzato dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto". La manifestazione - giunta alla sua quarta edizione - è diventata una tappa obbligata della rinascita culturale pugliese, unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale.

Curati da Piero Dorfles, i Dialoghi di Trani si concentrano quest'anno su un tema particolarmente impegnativo: "Ritrovare Epiméteo", il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere Prometeo a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Proprio il progresso tecnologico, rappresentato dal fuoco, ha modificato il mondo in modo terribile, privilegiando alcuni, ma escludendo dai benefici della crescita centinaia e centinaia di milioni di persone. Tra i temi del dibattito: "Uguaglianza e privilegio" (nei consumi e nell'uso delle tecnologie), "Come cambiano i costumi" (a Oriente e a Occidente, a Nord e Sud), "Indovina chi viene a cena" (sugli aiuti alle popolazioni africane) ed "Epiméteo ritrovato", per capire che gli stati avanzati devono sviluppare nuove forme di solidarietà e di capacità politiche e culturali.

Alle conversazioni su questi temi e ai dialoghi con il pubblico, con la presenza di autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, si affiancano presentazioni di libri ed eventi tra cui lo spettacolo "Predisporsi al micidiale", con Alessandro Bergonzoni, una serata di musica con Moni Ovadia, accompagnato da Carlo Boccadoro al pianoforte, per raccontare l'esilio e l'emigrazione e il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive tra due culture. E in più: passeggiate letterarie, degustazioni, mostre.

Arte&Cultura

TRANI (BA)
Dal 29 settembre al 2 ottobre
I dialoghi di Trani
Castello Svevo, piazza Re Manfredi, tel. 0883.482966.

Il tema quest'anno è incentrato su tecnologia e lo sviluppo nel terzo millennio. I dialoghi prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri, con la partecipazione di alcuni autorevoli esponenti del mondo culturale internazionale, che dibattono con il pubblico.

Avanti!

Data: 2.8.2005

Riflessioni a più voci

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i "Dialoghi di Trani", l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione culturale "La Maria del Porto", con l'Alto patronato del presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: ritrovare Epiméteo.

Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de Il Sole 24 Ore Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò, lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo, il sottosegretario agli Affari esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

msn Voguevanity | Data: 24.8.2005

ART AND BOOKS

Festival time

Settembre è il mese degli appuntamenti con le grandi idee e delle città che si affollano (letteralmente) di cultura

Un'altra delle "anomalie" o dei misteri italiani, ma felice stavolta. Non è che nelle nostre librerie si faccia fatica a entrare, diciamo così. Ma ai festival letterari sì e settembre è il periodo nel quale si concentrano i più affollati appuntamenti culturali. A partire dal Festivaletteratura di Mantova, che dal 7 all'11 settembre celebrerà la sua nona edizione col solito bel gruppo di scrittori (qualche nome? per scelta personale: Abraham Yehoshua, Joe Lansdale, Roddy Doyle, Nick Hornby, Maria Pace Ottieri, Giancarlo De Cataldo, Michele Serra, Bianca Pitzorno) ma soprattutto con il consueto e ogni volta sorprendente fenomeno di una città che si trasforma. Come se i suoi magnifici spazi fossero stati ideati per ospitare la comunità di lettori che ogni anno vi si dà appuntamento. Largamente all'aperto delle piazze è anche il programma del Festivalfilosofia di Modena (e Carpi e Sassuolo dal 16 al 18 settembre) con un tema ogni anno grande (dopo "la bellezza" e "la vita", quest'anno "i sensi") intorno al quale si raccolgono molte idee e naturalmente un bel gruppo di voci e menti interessanti da incontrare (anche qui, per scelta puramente personale: Adriana Cavarero, Roberta de Monticelli, Giangiorgio Pasqualotto, Mario Perniola, Stefano Rodotà, Silvia Vegetti Finzi, Slavoj Zizek). Ma a proposito di mente dall'anno scorso c'è un festival interamente dedicato a questo organo decisivo (e desueto?). Ha luogo a Sarzana dal 2 al 4 settembre, ragiona sui segreti della creatività, offre un incontro dal vivo, in diretta e in genere abbastanza informale con i suoi ospiti. Tra i quali quest'anno Giulio Giorello, Raffaele La Capria, Bob Noorda, Chuck Palaniuk. E' il primo di una lunga e fitta stagione che si chiude con l'appuntamento forse più singolare: quella che ogni anno invita nel Castello di Trani alcuni intellettuali e li accoppia. I Dialoghi di Trani sono a volte duelli combattuti, a volte abili sfide in cui si smontano luoghi comuni. Quest'anno dal 30 settembre al 2 ottobre si affrontano Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta, Elio Fiorucci e Samia Kouider, Alfredo Mantica e Nichi Vendola, Moni Ovadia e Alessandro Bergonzoni. Insomma, fuori dalle nostre librerie continuano a non esserci le file ma non sono le idee che ci mancano. Per provarlo, arrivederci a settembre.

Marino Sinibaldi

Avvenire
Data: 24.8.2005
Pagina: 1/3

inchiesta. Dalla creatività alla letteratura, dalla filosofia alla spiritualità: a settembre un po' in tutto il Paese riprendono alcuni importanti appuntamenti: ma è vera cultura?

L'Italia riparte dai festival

DI LEONARDO SERVADIO

Non solo la vita del singolo, ma quella istituzionale, per così dire, è scandita da ritmi ben determinati. Così l'anno scolastico si chiude con le vacanze estive. L'anno giudiziario comincia più o meno con l'anno solare, così come quello fiscale. Da qualche tempo sta entrando in voga una nuova specie di "anno", quello "culturale". Comincia a settembre, come la scuola, ma meno in sordina: con un profluvio di festival.

È contraddittorio? Il festival è momento di distrazione, di disimpegno... Lo stereotipo della cultura come qualcosa di pesante, duro da intendersi, noioso e quindi riservato a pochi, ha fatto il suo tempo: questo il messaggio. Oggi cultura è comunicazione, gioia, dialogo. Festa, appunto.

La stagione comincia col **Festival della mente** a Sarzana (2-4 settembre). Alla sua seconda edizione, offre spunti di riflessione sui processi creativi. Si apre con Giulio Giorello, guru dell'epistemologia. Continua coi personaggi più diversi, quali il cuoco Davide Scabin, l'economista Paolo Sylos Labini, il critico d'arte Germano Celant, Raffaele La Capria, giornalista e sceneggiatore, il musicista Salvatore Sciarrino, il neuropsichiatra Elkhonon Goldberg... Potrà un festival, mettendo assieme discipline così diverse dare qualche risposta su temi che hanno appassionato i maggiori pensatori nei secoli?

Di fronte al dilagare di tali eventi, alcune sopracciglia si alzano in implicita condanna. Non vive la cultura - quella vera - nel segreto dell'animo? Non si nutre della sfida con l'ignoto, della tensione della scoperta, dell'abbattimento del pregiudizio? Non richiede capacità di solitudine, vocazione alle altezze, propensione alla sfida?

Nel festival culturale convivono diversi accenti. Non secondario è quello dell'orgoglio del luogo «Ormai molti parlano di Mantova come della "città dei festival"» scrive il sindaco Fiorenza Brioni. Vi si tiene il **Festivaletteratura** (7-11 settembre). Tra le piazze della città si potrà dialogare con le scrittrici irachene Inaan Kachachi e Buthaina Al Nassiri e col vietnamita Nguyen Huy: letterati nelle situazioni estreme. Servirà per far vendere qualche copia in più delle loro opere? In fondo poco importa. Importa di più l'incontro con persone provenienti dai Paesi più diversi: Cina, Costa d'Avorio, Israele. E anche qui, l'intreccio tra le discipline: sport e poesia, arti e scienza, letteratura territoriale e critica. Barbara Spinelli e Abraham Yehosua, Milo De Angelis e Daniel Libeskind, Massimiliano Fuksas e Milo Manara...

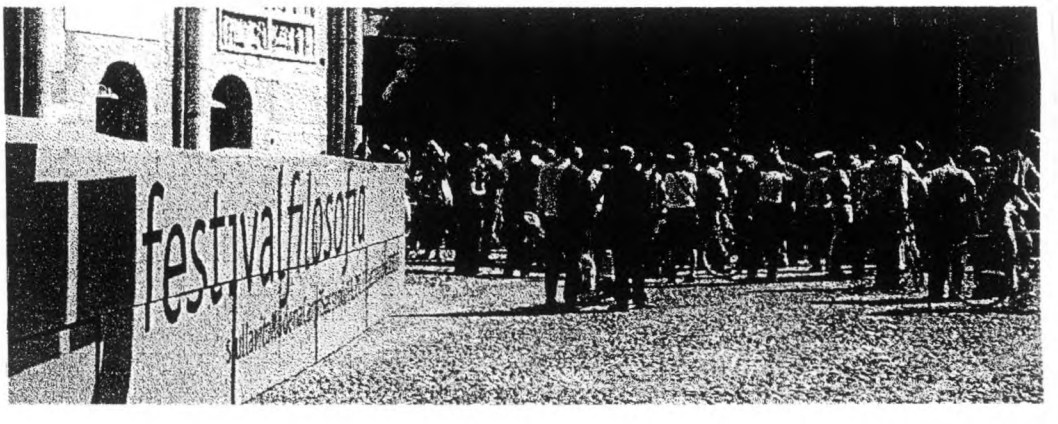
Bastano tre giorni al limite dello happening per trasmettere nuove idee, per comunicare nuovi insegnamenti? Non sembra questo lo scopo. Semmai quello di fare della cultura uno spettacolo. Far toccare con mano che non ci sono solo soubrette e attori, ma anche letterati e artisti. E che anche questi sono in carne ed ossa.

Lo stesso avviene con il **Festival filosofia** a Modena e dintorni (16-18 settembre). Qui si troveranno il fisico-biologo Edoardo Boncinelli e lo psichiatra Vittorino Andreoli, il priore di Bose Enzo Bianchi e il garante della privacy Stefano Rodotà, i filosofi Jean-Luc Nancy e Peter Sloterdijk, il teologo Jurgen Moltmann e tanti altri, sotto la supervisione di Remo Bodei. Un'attrazione particolare sarà quanto ha preparato Tullio Gregory: cene "filosofiche" in ristorante. Pare strano che un accademico dei Lincei si dedichi all'ospitalità culinaria? Ma non accadeva qualcosa di simile alla corte dei Medici a Firenze, con Marsilio Ficino gourmet del verbo platonico? La differenza

è che allora il tutto era per pochi eletti...
Sembra che i temi siano troppo importanti per trattarne in strada? A Torino si va oltre. Qui l'argomento è **Torino spiritualità. Domande a Dio. Domande agli uomini.** In cartellone: Amos Oz, Fernando Savater, Gianni Vattimo... Non sono noti come teologi? E che vuol dire? Forse che a qualcuno sia precluso rivolgere domande al Padreterno?
E visto che viviamo nel "mondo globale" non manca un festival che lo sottolinea: **I Dialoghi di San Giorgio** quest'anno dedicati al tema «Le architetture di Babele. Creazioni, estinzioni, intercessioni nei linguaggi del mondo globale». Per vocazione storica Venezia è inclinata all'argomento (14-16 settembre). Qui tra gli altri compaiono Alessandro Duranti, Harald Haarmann, Elinor Ochs.
Ovunque c'è contaminazione tra le discipline. Nei **Dialoghi di Trani** fan capolino le scienze positive in «Ritrovare Epimetéo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio» (30 settembre-2 ottobre). Economisti (Innocenzo Cipolletta, Alberto Clò...), africanisti (Giulio Albanese, Giampaolo Clachi Novati), scrittori (Nuruddin Farah, Paolo Comentale) e politici (Alfredo Mantica, Nichi Vendola) si incontreranno e non mancherà lo spettacolo (Moni Ovadia, Alessandro Bergonzoni).
C'è poi l'omaggio al libro, a **Pordenonelegge.it** (23-25 settembre). Con Luis Sepulveda, Claudio Magris, Gianna Schelotto, Magdi Allam... Particolare attenzione è riservata a Jules Verne, nel centenario della scomparsa. Chissà se il grande visionario avrebbe mai immaginato un XXI secolo all'insegna del festival culturale...

Scrittori e filosofi scendono in piazza e incontrano lettori e appassionati. Al via Sarzana, poi toccherà a Mantova, Modena e Torino

Un'immagine dell'edizione passata del Festval della filosofia di Modena.



CALENDARIO

Il **Festival della mente** si svolge a Sarzana (Sp) dal 2 al 4 settembre (per informazioni: www.festivaldellamente.it tel. 0187-614227 / 614240).
Il **Festival della letteratura** si svolge a Mantova dal 7 all'11 settembre (per informazioni: www.festivaletteratura.it tel. 0376-223989).
I **Dialoghi di San Giorgio** dedicato al tema «Le architetture di Babele» ha luogo a Venezia dal 14 al 16 settembre. Sottotitolo: Creazioni, estinzioni, intercessioni nei linguaggi del mondo globale (per informazioni visitare il sito: www.cini.it).
Il **Festival della filosofia** si svolge dal 16 al 18 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo. Oltre 150 gli appuntamenti (per informazioni: www.festivalfilosofia.it tel. 059-4241210).
Torino spiritualità si svolge a Torino, dal 20 al 25 settembre (per informazioni: www.torinospiritualità.org tel. 011-4430072).
Pordenonelegge.it, festa del libro con gli autori, si tiene a Pordenone dal 23 al 25 settembre (per informazioni: tel. 040.762667 335-6023988).
I **dialoghi di Trani** dedicato al tema «Ritrovare Epimetéo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio» dal 30 settembre al 2 ottobre (per informazioni: www.idialoghiditrani.it tel. 0883-482966).

Avvenire

Data: 26.8.2005
Pagina: 1/2

inchiesta

I promotori delle iniziative culturali replicano alle accuse: non solo lustrini e spettacolo

Festival: eventi o vera cultura?

DI LEONARDO SERVADIO

La questione è se sia vera cultura, se il "format" del festival non ecceda sul versante dello spettacolo, se questo non abbia un effetto piuttosto negativo sugli intellettuali, trascinandoli sul terreno della pubblica esibizione, quasi a strapparli dal loro status di pensatori che nell'originalità si confrontino con problemi autentici. Queste le obiezioni mosse all'irrompere del festival sulla scena culturale. «Non crediamo che vi sia antagonismo»: questa l'opinione di **Raffaele Cardone** e **Giulia Cogoli**, organizzatori e direttori del "Festival della mente" di Sarzana. «Quello del festival è semplicemente un modo diverso di fare cultura: naturalmente c'è una certa parte di spettacolo. Ma se questo è utile per trasmettere contenuti, perché avversarlo? Si tenga presente che gli interventi sono preparati, studiati. L'argomento del "Festival della mente" – la creatività – fa da contenitore. E spesso i relatori sono persone che usualmente non si esprimono in pubblico. Si preparano ad hoc: svolgono relazioni originali, a partire dai loro diversi ambiti disciplinari. E il pubblico risponde: segue attento. Fa domande. L'anno scorso abbiamo notato che oltre metà del tempo dei singoli interventi era dedicato al dialogo col pubblico: come una specie di seminario». È un pubblico qualificato quindi? «Il nostro è un evento di nicchia, molto specifico. Il pubblico è motivato: l'anno scorso il 60 per cento delle presenze proveniva da regioni lontane: dal Piemonte, dalla Campania, dal Lazio, dalla Sicilia. Possiamo immaginarci che chi si sobbarca viaggi lunghi e spese conseguenti per assistere a un festival di questo genere, lo faccia perché è autenticamente interessato e non vuole perdere tempo in eventi superficiali....».

Una delle critiche che sono mosse ai festival è che cultura è patrimonio del singolo, non della massa... «Ma io mi auguro invece che la cultura possa diventare un fenomeno ampiamente diffuso» esclama **Luca Nicolini**, uno degli ideatori del "Festivaletteratura" di Mantova. «Credo vi sia un pizzico di masochismo in chi intende la cultura come fatto elitario... Il nostro festival è di carattere generalista: volutamente concepito così, sin dall'inizio. Ha un vantaggio: consente a chiunque di scegliere, in piena libertà, gli incontri che ritiene più consoni al proprio sentire. Ci sono rischi, però. Innanzi tutto il fatto che i singoli eventi sono limitati: non avrebbe senso immaginarli come incontri approfonditi ed esaustivi. Per l'approfondimento occorrerà rivolgersi ad altre occasioni». E chi forma il pubblico? «I lettori: molti si preparano, leggono le opere che saranno presentate al Festival proprio per potersi meglio confrontare con gli autori. E nelle domande che rivolgono dimostrano tutta la loro competenza....» Insomma, niente rischio di scadere nel semplice spettacolo? «È importante che gli organizzatori prestino attenzione al pubblico. Abbiamo avuto un momento di dubbio nell'edizione del 2000. Notammo la presenza di molte persone distratte. Ci siamo chiesti come mai fosse così: se avessimo sbagliato qualcosa. Ma non era così: quello era l'anno della mostra sui Gonzaga. Molti erano venuti per questo evento, che si svolgeva contemporaneamente: passavano anche a dare un'occhiata al Festival, ma senza sentirvisi parte....». Così è vero che la cultura può avere un risvolto sociale di grande impatto: «Chi ama i libri, per 360 giorni all'anno se ne sta solitario a leggere: se per qualche giorno ha l'occasione di scambiare opinioni con altri lettori e con gli autori, questa mi sembra ragione di arricchimento....». E si nota un maggior afflusso alle librerie? «Indubbiamente: sono libraio e lo dico con cognizione di causa. In quella settimana si vende quanto normalmente i due mesi. Qui a Mantova l'effetto è evidente...».

Anche il critico e giornalista **Piero Dorfles**, che organizza i Dialoghi di Trani desidera puntualizzare: «Forse ha ragione chi critica l'aspetto spettacolare dei festival, se il rapporto che lega il fruitore al relatore è prevalentemente conseguenza della visibilità mediatica di quest'ultimo: e c'è chi va ai festival solo per vedere in carne ed ossa il personaggio conosciuto attraverso gli schermi. Ma in ogni caso, meglio che la fama di un personaggio porti pubblico a un evento dove può recepirsi uno stimolo culturale: questo magari potrà fruttificare...». Vuol dire che tutto fa brodo? «No, c'è festival e festival. Sono rimasto sbalordito quando ho visto al Festival della filosofia di Modena, l'anno scorso, centinaia di persone ascoltare per ore, concentrate e in silenzio, relazioni di notevole spessore. I Dialoghi di Trani, di cui mi occupo, non sono forse neanche classificabili come "festival": sono eventi tematici, ogni anno un argomento diverso. Quest'anno il nodo "tecnologia e sviluppo nei rapporti nord-sud". Ci sono interventi altamente qualificati presentati nella forma del contraddittorio tra persone di opinioni diverse. In questo modo si stimola il pensiero...» Quale l'obiettivo, quando ritiene di poter dire "ho avuto successo"? «Quando vedo che si riesce a sollevare il dubbio. Per esempio su argomenti come il concetto di progresso: noi siamo abituati a vederlo in un certo modo. Al-

tre culture lo vedono in modo diverso. Ecco: dimostrare la complessità della realtà. Aprire uno spiraglio alla ulteriore ricerca. Questo è importante, non lo spettacolo. Poi, naturalmente, non è che gli stessi obiettivi si raggiungano in tutti i festival. C'è chi punta di più sullo spettacolo...».



Parlano Nicolini (Mantova), Dorfles (Trani) e la coppia Cardone-Cogoli (Sarzana): ma qualche ripensamento va fatto



Visitatori l'anno scorso al Festivaletteratura di Mantova; a sinistra G.Vigini.

news dal centro del turismo



Dialoghi di Trani
riflessioni
a più voci

Dialoghi di Trani riflessioni a più voci

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, **i Dialoghi di Trani**: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto ed alla comprensione reciproca. La manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con una antica tradizione culturale. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista **Piero Dorfles**, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa **quarta edizione** si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: **Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio**. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il **fuoco di Prometeo** e quello che ne è l'emblema oggi, il **progresso tecnologico**, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze.
Tra gli ospiti delle quattro giornate tranesi del 2005 sono già confermati il presidente de Il Sole 24 Ore **Innocenzo Cipolletta**, l'economista **Tito Boeri,** il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente **Alfredo Mantica**, il giornalista **Paolo Longo** (inviato Rai a Pechino), il padre comboniano **Giulio Albanese**, la sociologa algerina **Samia Kouider**, l'economista **Alberto Clò** (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali **Stefano Silvestri**, lo stilista **Elio Fiorucci**, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea **Gian Paolo Calchi Novati**, e il neo presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola.** Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista **Marino Sinibaldi**.
Alle conversazioni si affiancano un programma di **presentazioni di libri** in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema, e alcuni **eventi più spettacolari**: da "Predisporsi al micidiale" di e con **Alessandro Bergonzoni** a "Die Goldene Medine" (La nazione d'oro) di e con **Moni Ovadia** accompagnato al pianoforte da **Carlo Boccadoro**, fino al concerto del gruppo pugliese **Radiodervish.**
Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerose letture, laboratori en plein air per ragazzi, passeggiate letterarie ed itinerari enogastronomici a tema, degustazioni e mostre, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio.
In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.
Biglietto d'ingresso al Castello: intero 2 euro, ridotto 1 euro (18 25 anni), gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni); Gli spettacoli serali sono ad ingresso libero.
Per informazioni: Segreteria organizzativa - Tel. e fax 0883.482966 - info@idialoghiditrani.com - www.idialoghiditrani.it

DA VENERDI 30 SETTEMBRE A DOMENICA 2 OTTOBRE

I DIALOGHI DI TRANI, 4ª EDIZIONE, PRESSO IL CASTELLO SVEVO

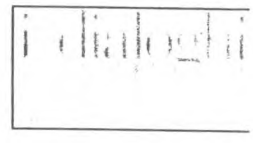
Torna, nella 4ª edizione, la manifestazione "I Dialoghi di Trani": appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e del confronto. Il tema di quest'anno è "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". L'evento è organizzato dall'associazione La Maria del Porto, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Curatore scientifico della manifestazione è Piero Dorfles. L'evento si svolgerà nella splendida cornice del **Castello Svevo** di Trani.

Biglietto d'ingresso al Castello: intero euro 2.00 ridotto (18-25 anni) euro 1.00 gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni). L'ACCESSO SARÀ CONSENTITO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

L'ingresso agli spettacoli di venerdì (Radiodervish) e domenica (Alessandro Bergonzoni) è consentito solo se muniti di invito distribuito dalle ore 17,30 del giorno stesso dello spettacolo, presso il punto informativo all'ingresso del Castello Svevo.

L'ingresso allo spettacolo di sabato (Moni Ovadia) è libero e gratuito, fino a esaurimento posti.

Il programma completo su **www.idialoghiditrani.com**



Dialoghi di scienza
Quarta edizione, dal 29 settembre al 2 ottobre, dei "Dialoghi di Trani", dedicati quest'anno a "Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio" e organizzati dall'Associazione culturale Maria del Porto, a cura di Piero Dorfles. Tema centrale delle riflessioni è la necessità di rivedere le ottimistiche prospettive sul progresso e fare nostra la posizione di Epimeteo, colui che "pensa dopo", rispetto a quella di Prometeo, figura emblematica del pensiero tecnologico, che porta con sé anche l'illimitata espansione del consumo. Molti autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale prendono parte ai dialoghi – che si tengono al Castello Svevo di **Trani (Ba)**: Giulio Albanese, Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Alberto Clò, Elio Fiorucci, Samia Kouider, Paolo Longo, Stefano Silvestri, Marino Sinibaldi. Inoltre, in piazze, giardini, palazzi storici, si svolgono letture, laboratori, passeggiate letterarie.
tel. 0883-482966
info@dialoghiditrani.it

Arte nel libro

I dialoghi di Trani

4a edizione dal 30 settembre al 2 ottobre 2005

Torna nella città pugliese l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.
Il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale. Tra gli eventi di questa edizione sono previsti anche spettacoli teatrali, concerti, presentazioni di libri, laboratori di lettura infantile (Nati per leggere), degustazioni e visite guidate. Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto"; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" degli Stati Uniti e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.
www.idialoghiditrani.com

Retrouver Epiméthée: technologie et développement à l'aube du troisième millénaire

i dialoghi

Du 30 septembre au 2 octobre 2005, " I Dialoghi di Trani", Pouilles

Pour la quatrième édition de ces «Dialogues», Trani, jolie ville des Pouilles, accueille penseurs, universitaires, auteurs, écrivains en herbe, associations, opérateurs sociaux, professionnels de la culture... pour amorcer une réflexion salutaire sur les paradoxes et les dangers d'un développement aveugle et inéquitable de notre planète.

Giornale della Libreria | Data: settembre 2005

I Dialoghi di Trani

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre si terrà la quarta edizione dei Dialoghi di Trani (www.idialoghiditrani.it): organizzata dall'Associazione culturale La Maria del Porto, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di risparmio di Puglia, sovrintendenze Bap e Psad della Puglia, la manifestazione si propone come iniziativa culturale che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Curati da Piero Dorfles, quest'anno i Dialoghi di Trani hanno come filo conduttore il tema del progresso tecnologico e delle sue conseguenze: «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio» è infatti lo slogan di questa edizione che vedrà avvicendarsi sul palcoscenico del Castello Svevo alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un dialogo a più voci che prenderà lo spunto da classici della letteratura e da più recenti pubblicazioni. Tra gli ospiti delle quattro giornate tranesi del 2005 sono già confermati il presidente de Il Sole 24 Ore Innocenzo Cipolletta, l'economista Tito Boeri, il sottosegretario agli Affari esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il padre comboniano Giulio Albanese, la sociologa algerina Samia Kouider, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'industria negli anni Novanta), il presidente dell'Istituto Affari internazionali Stefano Silvestri, lo stilista Elio Fiorucci, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Gian Paolo Calchi Novati, e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi. Alle conversazioni si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema, e alcuni eventi di grande richiamo: da *Predisporsi al micidiale* di e con Alessandro Bergonzoni a *Die Goldene Medine* (La nazione d'oro) di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, fino al concerto del gruppo pugliese Radiodervish. Completano il programma, anche in spazi diversi – piazze, giardini, palazzi storici – letture, laboratori per ragazzi, passeggiate letterarie e itinerari enogastronomici a tema, degustazioni e mostre, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio.
In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi. (*I. Alisi*)

L'INDICE | **Data:** settembre 2005

Dialoghi di scienza

Quarta edizione, dal 29 settembre al 2 ottobre, dei "Dialoghi di Trani", dedicati quest'anno a "Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio" e organizzati dall'Associazione culturale Maria del Porto, a cura di Piero Dorfles. Tema centrale delle riflessioni è la necessità di rivedere le ottimistiche prospettive sul progresso e fare nostra la posizione di Epimeteo, colui che "pensa dopo", rispetto a quella di Prometeo, figura emblematica del pensiero tecnologico, che porta con sé anche l'illimitata espansione del consumo. Molti autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale prendono parte ai dialoghi – che si tengono al Castello Svevo di **Trani (Ba)**: Giulio Albanese, Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Alberto Clò, Elio Fiorucci, Samia Kouider, Paolo Longo, Stefano Silvestri, Marino Sinibaldi. Inoltre, in piazze, giardini, palazzi storici, si svolgono letture, laboratori, passeggiate letterarie.

tel. 0883-482966
info@dialoghiditrani.it

	Data: settembre 2005

Travel Clip



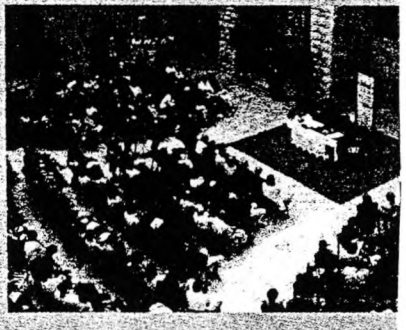
I Dialoghi di Trani

Nelle sale del Castello Svevo di Trani (Bat), dal 29 settembre al 2 ottobre si riflette e dibatte sul tema "Ritrovare Ecumene. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". Ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Moni Ovadia intratterranno con spettacoli divertenti e contenuti impegnati. Info: tel. 0883 482966; www.idialoghiditrani.it

TUTTOTURISMO | **Data:** settembre 2005

PUGLIA Dialoghi del **terzo millennio**

TRANI. Il luogo: Castello Svevo. L'evento: *I dialoghi di Trani*, appuntamento con i libri e le riflessioni più vari, quest'anno dedicato a *Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio*.



Parteciperanno a queste conversazioni (dal 30 settembre al 2 ottobre, gli economisti Innocenzo Gasparini e Tito Boeri e lo stilista Elio Fiorucci. Tra i protagonisti degli spettacoli: Moni Ovadia e Alessandro Bergonzoni.

Info. Tel. 0883/582965, ingresso € 2.

appuntamenti

TRANI (BT)

I dialoghi di Trani • **30 set-2 ott** • Incontri e conversazioni con esponenti del mondo della cultura sul tema *Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio* • Castello svevo • Tel. 0883.482966

I DIALOGHI DI TRANI
ALLE ORE 18.00 "UGUAGLIANZA E PRIVILEGIO"

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

venerdì 30 settembre - ore 18.00
Uguaglianza e privilegio

Dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta
Coordina Marino Sinibaldi

Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

QUANDO:	**30 SETTEMBRE 2005** ORE 18.00
DOVE:	**CASTELLO SVEVO [SCHEDA INFO]**
TICKET:	**INGRESSO LIBERO**
INFO:	**WWW.IDIALOGHIDITRANI.COM**

Visualizza l'agenda mensile di settembre 2005

Visualizza l'agenda giornaliera del 30 settembre 2005

I Dialoghi di Trani
Alle ore 18.00 "Uguaglianza e privilegio"

In primo piano

La quarta edizione de "I Dialoghi di Trani"

Appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca >>

In primo piano

I dialoghi di Trani

4ª edizione
30 settembre- 2 ottobre 2005
Castello Svevo - Piazza Re Manfredi – Trani

Ritrovare Epiméteo
Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del **Castello Svevo** della cittadina in provincia di Bari, **i Dialoghi di Trani**: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Sovrintendenze Bap e Psad della Puglia, la manifestazione tranese, alla sua **quarta edizione**, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con una antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei **Dialoghi** si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista **Piero Dorfles**, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa **quarta edizione** si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: **Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio**. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il **fuoco di Prometeo** e quello che ne è l'emblema oggi, il **progresso tecnologico**, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "**pensare dopo**" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai **dialoghi**, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, **incentrate su due o più libri** (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano **Giulio Albanese**, l'economista **Tito Boeri**, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea **Giampaolo Calchi Novati**, il presidente de "Il Sole 24 Ore" **Innocenzo Cipolletta**, l'economista **Alberto Clô** (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista **Elio Fiorucci**, la giornalista **Michela Fontana**, la sociologa algerina **Samia Kouider**, il giornalista **Paolo Longo** (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali **Stefano Silvestri** e il neo presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista **Marino Sinibaldi** che affianca il curatore scientifico **Piero Dorfles**.
Tre **eventi più spettacolari** concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" *Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto* di e con **Alessandro Bergonzoni** in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi"; l'epopea in musica *Di goldene Medine* di e con **Moni Ovadia** accompagnato al pianoforte da **Carlo Boccadoro**, per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" (*goldene medine,* appunto) degli Stati Uniti d'America; e, infine, il concerto del gruppo pugliese **Radiodervish**, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.

Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di **presentazioni di libri** in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato *L'invenzione dell'Africa* di **Niccolò Rinaldi**, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese *Legami* di **Nuruddin Farah** – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione

degli eco-mostri che infestano la penisola *mi chiamo Guastaggiusta* di **Paolo Comentale**. Ai libri si affiancano anche la rivista "**Eirene**", idee e percorsi per una cultura della pace, e ***I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga***, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la **mostra *L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo*** curata da **Attilio Petruccioli**. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a **Nati per Leggere**, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi **laboratori** di lettura *en plein air* per ragazzi, **visite guidate** al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, **itinerari enogastronomici** e **degustazioni** con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, **gazebo/bookshop**, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

I dialoghi

Il programma delle tre giornate è articolato in **percorsi di riflessione**, protagonisti, ognuno, di **un dialogo**:

Uguaglianza e privilegio (ven. 30/9, ore 18)
Dialogo tra **Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta**
Coordina **Marino Sinibaldi**
Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

Se la Cina prende l'automobile (sab. 1/10, ore 11)
Dialogo tra **Michela Fontana e Paolo Longo**
Coordina **Piero Dorfles**
Chi può sopravvivere in un mondo con sei miliardi di automobili? E, in particolare, se la Cina, che conosce uno sviluppo economico impetuoso, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto cambierà il clima, quanto si inquinerà l'atmosfera e quanto ossigeno ci resterà da respirare?

Indovina chi viene a cena (sab. 1/10, ore 18)
Dialogo tra **Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati**
Coordina **Marino Sinibaldi**
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

Come cambiano i costumi (sab. 1/10, ore 19.30)
Dialogo tra **Elio Fiorucci e Samia Kouider**
Coordina **Piero Dorfles**
Malgrado tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo ci siano notevoli divergenze nel modo in cui si immaginano le prospettive economiche, culturali e religiose, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il terreno sul quale le divaricazioni che permangono nell'epoca della globalizzazione possono trovare un punto di contatto e una ibridazione felice?

Fare a meno del petrolio? (dom. 2/10, ore 11.30)
Dialogo tra **Alberto Clo e Stefano Silvestri**
Coordina **Marino Sinibaldi**
Le più ottimistiche previsioni ci dicono che il petrolio, agli attuali ritmi di sviluppo, non può bastare

che per 50-60 anni. Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.

Epiméteo ritrovato (dom. 2/10, ore 19)
Dialogo tra **Salvatore Natoli e Nichi Vendola**
Coordina **Piero Dorfles**
Se non si pongono limiti allo sviluppo dell'Occidente, se non si immagina una redistribuzione meno iniqua delle risorse, se i paesi più ricchi non si fanno carico dello sviluppo di quelli più poveri, cosa eviterà emigrazioni di massa e conflitti sempre più violenti? Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, gli stati più avanzati e industrializzati, forse, devono maturare anche nuove forme di solidarietà e far sviluppare non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le capacità politiche e culturali necessarie a immaginare un futuro compatibile con risorse limitate e un benessere diffuso.

Il Castello Svevo

Sulla costa, in diretto collegamento visivo con la suggestiva cattedrale romanica, il castello di Trani, uno dei più importanti e dei meglio leggibili tra quelli fatti erigere da Federico II, a pianta rettangolare con torri angolari di diversa grandezza, costituisce il necessario completamento architettonico di un ambiente urbano di grande valore scenografico. Teatro delle nozze di Manfredi, figlio di Federico II, prigione della sua consorte dopo la vittoria di Carlo I d'Angiò, e, successivamente, dimora dei sovrani angioini, il castello ebbe funzioni militari e di ordine pubblico con gli aragonesi e fu in mano ai veneziani per 35 anni. Nel Cinquecento subì l'adeguamento alle armi da fuoco e in epoca borbonica divenne carcere di massima sicurezza.

Gli organizzatori

I dialoghi di Trani nascono dalla pluriennale attività in campo culturale dell'associazione La Maria del Porto e si configurano come il naturale esito di dieci anni di incontri con l'autore (il "Progetto Lettura", patrocinato e sostenuto dall'Amministrazione Comunale), che hanno fatto dell'omonima libreria sul porto un nuovo polo culturale della cittadina e un'officina di idee e progetti, oltre che un vero e proprio vivaio di lettori. La manifestazione, al suo esordio, è stata resa possibile dall'incontro tra l'associazione e i Presìdi del libro, voluti dall'editore Giuseppe Laterza. Il forte coinvolgimento del territorio, inoltre, vede la stretta collaborazione con gli enti locali, le scuole, l'Università di Bari, le Soprintendenze, gli imprenditori, le associazioni e le cooperative culturali e sociali, i ristoratori e gli albergatori.

Biglietto d'ingresso al Castello:
intero 2 euro
ridotto 1 euro (18-25 anni)
gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni)

Gli spettacoli serali sono a ingresso libero.
L'ingresso sarà consentito fino a esaurimento posti.

Segreteria organizzativa - tel. e fax 0883 482966
e-mail info@idialoghiditrani.com

L'ECO DI BERGAMO | Data: 2.9.2005



Il festival di Mantova in una delle recenti edizioni

quando & dove

LA GEOGRAFIA DEGLI INCONTRI

LETTERATURA. Dal 7 all'11 a Mantova «Festivaletteratura». Info: www.festivaletteratura.it

Dal 23 al 25 settembre a Pordenone «Pordenonelegge». Info: 040.762667

FILOSOFIA. Il 16, 17 e il 18 settembre a Modena «Festival Filosofia». Info: www.festivalfilosofia.it

SPIRITUALITA'. Dal 20 al 25 settembre a Torino, il primo festival sulla «Spiritualità». Info: www.torinospiritualità.org

SCIENZA. Dal 23 settembre al 16 ottobre a Bergamo, «Bergamo Scienza». Info: www.bergamoscienza.it

Dal 21 al 23 settembre a Venezia, il «Futuro della scienza». Info: www.veniceconference2005.org

Dal 27 settembre all'8 ottobre a Genova «Festival della Scienza». Info: www.festivalscienza.it

Dal 30 settembre al 2 ottobre a Trani «I dialoghi di Trani». Info: www.idialoghiditrani.com

ARTE. Dal 30 settembre al 27 novembre a Roma «Romaeuropa», festival d'arti d'avanguardia. Info: www.romaeuropa.net

Dal 19 al 25 settembre a Parma, «Festival Architettura». Info: www.festivalarchitettura.it

ALTRO. Dal 2 al 4 settembre a Sarzana «Festival della Mente». Info: www.festivaldellamente.it

Fino al 4 settembre a Piacenza «Festival Carovane», dedicato ai paesi del Sud del mondo. Info: www.carovane.pc.it

IL GAZZETTINO ON LINE | Data: 6.9.2005

Martedì, 6 Settembre 2005

Per lui tutto si può ridurre ad una sorta di formula, quasi ...

Per lui tutto si può ridurre ad una sorta di formula, quasi matematica, che funziona se sussistono almeno due condizioni: una è la cosa' colta e l'altra è la persona colta. Ma non è detto che debbano esprimersi contemporaneamente. E' questo che rende il consumo culturale assai più diffuso di quanto si possa immaginare.

Domenico De Masi, sociologo, interpreta così il tema del sondaggio Demos di questa settimana, e il suo commento si traduce in una visione decisamente ottimistica sulle persone impegnate culturalmente'. Molto più di quanto le interviste abbiano fatto emergere.Crede che l'indagine abbia raccontato con troppa modestia il desiderio di conoscenza e l'appagamento dell'intelletto e dell'anima del nordest?Io dico solo che non è necessario andare a teatro, ad un museo o entrare in biblioteca per parlare di immersione erudita. Sono convinto che anche leggere un bando dell'esercito o della polizia, o un incartamento catastale possa diventare un consumo culturale. Tutto dipende da chi s'impossessa delle informazioni. D'altra parte basta trovarsi innanzi ad un libro eccelso, o ad un capolavoro del teatro sul palcoscenico per trasformare anche l'ultimo dei lettori e degli spettatori in un soggetto culturalmente ricco.

Porteremo avanti l'orgoglio di una civiltà culturalmente interessante, o perderemo sensibilità con l'avanzare della tecnologia?

Il miglioramento è inevitabile. Ed è visibile già oggi. L'aumento della popolazione mondiale e del livello di istruzione sono delle preziose premesse affinché il consumo e la produzione culturale proseguano il loro cammino di crescita. Provi ad entrare in una libreria ed osservi come, rispetto a qualche decennio fa, gli scaffali siano carichi di testi e saggi che giungono dall'universo femminile. Un tempo le donne scrittrici erano davvero pochissime. Così come c'erano poche dottoresse e pochi avvocati. Ora tutte le professioni si tingono sempre più di rosa. Non dimentichiamo poi tutta la popolazione costituita dagli immigrati. Si tratta, molto spesso, di diplomati e laureati che arricchiscono noi e depauperano i loro paesi d'origine.

L'istruzione in Italia continua ad essere al centro di molte polemiche. Non si investe abbastanza in cultura.

Io dico che a replicare alla lamentata crisi vi siano delle risposte quotidiane e concrete che dimostrano il contrario. E gli esempi giungono dalle manifestazioni che animeranno molte piazze del belpaese in questi giorni. Pensate al Festival della Mente a Sarzana, poi il più celebrato Festivaletteratura di Mantova, e ancora il Festival di Filosofia di Modena Carpi e Sassuolo, quindi Pordenonelegge e infine i Dialoghi di Trani. Se questo non è consumo culturale di massa! Decine di migliaia di persone partecipano a tali eventi".

Il piccolo schermo non è stato incluso nel sondaggio.

Me ne rammarico. In fondo, se non ci fosse la televisione rischieremmo di perdere un eccellente bagaglio di informazioni. C'è da chiedersi cosa ne sarebbe della conoscenza di qualche passaggio storico dell'umanità senza l'aiuto di programmi come quelli del grande divulgatore scientifico Piero Angela. Per non parlare poi della storia del cinema. Le grandi opere che raccontano il mondo attraverso parole ed immagini. E poi la musica. Anche quella più leggera è in grado di trasmetterci qualcosa di importante. Persino Orietta Berti diventa un personaggio culturalmente affascinante. Pensate alla sua canzone finché la barca va lasciala andare, finché la barca va tu non remare.' . Credetemi è un vero e proprio trattato di sociologia. Un compendio di saggezza racchiuso in poche strofe di leggerezza.Annamaria Bacchin

prima
Comunicazione Online

Data: 8.9.2005

30 settembre - 2 ottobre 2005

Trani, I Dialoghi di Trani

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. La manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, si concentra quest'anno su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri. Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto di e con Alessandro Bergonzoni; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish. Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri, una mostra, visite guidate, itinerari enograstronomici e laboratori di lettura per ragazzi. Info: Segreteria organizzativa - tel. e fax 0883 482966, e-mail info@idialoghiditrani.com - ww.idialoghiditrani.it | Stampa: Ex Libris, tel. 011 5216419 / tel. 06 70307290 - fax 011 4358610, e-mail info@exlibris.it - Carmen Novella cell. 335 6792295

15/09 TRANI, TRA INTELLETTUALI E SPETTACOLI

Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume,
per "dialogare" di tecnologia e sviluppo nel Terzo Millennio
tra le mura del Castello di Trani.
Per tre giorni, da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, il Castello Svevo torna a fare da scenario a I Dialoghi di Trani, quarta edizione di una rassegna che mescola il dialogo tra intellettuali ad appuntamenti più spettacolari. Quest'anno dal tema *Tecnologia e sviluppo del Terzo Millennio* - ovvero dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico - si sviluppa un programma di dialoghi e presentazioni di libri, con oltre 35 ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop.
Tra gli artisti presenti Radfiodervish, Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, Alessandro Bergonzoni

DONNA MODERNA

Data: 15/21.9.2005

NEWS

TRE GIORNI DI TEATRO Dal 30 settembre al 2 ottobre, in occasione de "I dialoghi di Trani", l'antico Castello Svevo della cittadina pugliese si trasformerà in un palcoscenico moderno. Dove si esibiranno Alessandro Bergonzoni e Moni Ovadia, mentre lo stilista Elio Fiorucci racconterà il mondo della moda. Informazioni allo 0883482966.

Bari SERA

Data: 18.9.2005

Tecnologia e sviluppo nel Terzo Millennio

A partire dal 30 settembre al Castello di Trani tornano i "Dialoghi". Una serie di incontri per parlare del progresso tecnologico, che ha rivoluzionato il mondo negli ultimi anni. Curatore scientifico della manifestazione è Piero Dorfles; coordinatore Marino Sinibaldi

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo di **Trani**, i *Dialoghi di Trani*: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei *Dialoghi* si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: *Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio*. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" *Predisporsi al micidiale* di e con Alessandro Bergonzoni in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi"; l'epopea in musica *Di goldene Medine* di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" (goldene medine, appunto) degli Stati Uniti d'America; e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.

Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato *L'invenzione dell'Africa* di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese *Legami* di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola *Mi chiamo Guastaggiusta* di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra *L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo* curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a *Nati per Leggere*, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei *Dialoghi*, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura *en plein air* per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

Il programma delle tre giornate è articolato in percorsi di riflessione, protagonisti, ognuno, di un dialogo: *Uguaglianza e privilegio* (ven. 30/9, ore 18): dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta, coordina Marino Sinibaldi. Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

Se la Cina prende l'automobile (sab. 1/10, ore 11): dialogo tra Michela Fontana e Paolo Longo, coordina Piero Dorfles. Chi può sopravvivere in un mondo con sei miliardi di automobili? E, in particolare, se la Cina, che conosce uno sviluppo economico impetuoso, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto cambierà il clima, quanto si inquinerà l'atmosfera e quanto ossigeno ci resterà da respirare?

Indovina chi viene a cena (sab. 1/10, ore 18): dialogo tra Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati, coordina Marino Sinibaldi.

L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

Come cambiano i costumi (sab. 1/10, ore 19.30): dialogo tra Elio Fiorucci e Samia Kouider, coordina Piero Dorfles.

Malgrado tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo ci siano notevoli divergenze nel modo in cui si immaginano le prospettive economiche, culturali e religiose, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. E' forse questo il terreno sul quale le divaricazioni che permangono nell'epoca della globalizzazione possono trovare un punto di contatto e una ibridazione felice?

Fare a meno del petrolio? (dom. 2/10, ore 11.30): dialogo tra Alberto Clô e Stefano Silvestri, coordina Marino Sinibaldi.

Le più ottimistiche previsioni ci dicono che il petrolio, agli attuali ritmi di sviluppo, non può bastare che per 50-60 anni. Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.

Epiméteo ritrovato (dom. 2/10, ore 19): dialogo tra Alfredo Mantica e Nichi Vendola, coordina Piero Dorfles

Se non si pongono limiti allo sviluppo dell'Occidente, se non si immagina una redistribuzione meno iniqua delle risorse, se i paesi più ricchi non si fanno carico dello sviluppo di quelli più poveri, cosa eviterà emigrazioni di massa e conflitti sempre più violenti? Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, gli stati più avanzati e industrializzati, forse, devono maturare anche nuove forme di solidarietà e far sviluppare non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le capacità politiche e culturali necessarie a immaginare un futuro compatibile con risorse limitate e un benessere diffuso.

I *Dialoghi di Trani* nascono dalla pluriennale attività in campo culturale dell'associazione "La Maria del Porto" e si configurano come il naturale esito di dieci anni di incontri con l'autore (il "Progetto Lettura", patrocinato e sostenuto dall'Amministrazione Comunale), che hanno fatto dell'omonima libreria sul porto un nuovo polo culturale della cittadina e un'officina di idee e progetti, oltre che un vero e proprio vivaio di lettori. La manifestazione, al suo esordio, è stata resa possibile dall'incontro tra l'associazione e i Presidi del libro, voluti dall'editore Giuseppe Laterza. Il forte coinvolgimento del territorio, inoltre, vede la stretta collaborazione con gli enti locali, le scuole, l'Università di Bari, le Soprintendenze, gli imprenditori, le associazioni e le cooperative culturali e sociali, i ristoratori e gli albergatori.

Biglietto d'ingresso al Castello: intero 2 euro; ridotto 1 euro (18-25 anni); gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni). Gli spettacoli serali sono a ingresso libero. L'ingresso sarà consentito fino a esaurimento posti.

Infotel: 0883/482966

www.idialoghiditrani.it

Tutti gli appuntamenti in città di oggi e dei prossimi giorni

Dal 30 settembre al 2 ottobre, al Castello svevo, a cura dell'associazione "La Maria del porto" e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de "I dialoghi di Trani" sul tema: "Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio". Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire "dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico". In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre 35 ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Tra gli artisti presenti, Radfiodervish, Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, Alessandro Bergonzoni. Curatore scientifico Piero Dorfles, di Radio Rai.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO .it | Data: 20.9.2005

GLI APPUNTAMENTI

Dialoghi di Trani Dal 30 settembre al 2 ottobre, al Castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico». In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre 35 ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Tra gli artisti presenti, Radfiodervish, Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, Alessandro Bergonzoni. Curatore scientifico Piero Dorfles, di Radio Rai.

20/09/2005

I DIALOGHI DI TRANI

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nella splendida cornice del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con libri e riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee.

GENTE

Data: 23/29.9.2005

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

IL PROGRESSO IN PUGLIA

TRANI, TRA DIALOGHI E LETTURE

La tecnologia, il progresso e le sue conseguenze al centro della 4ª edizione de *I dialoghi di Trani*. Tra gli ospiti Moni Ovadia, Elio Fiorucci e Nichi Vendola. Al Castello Svevo di Trani (Ba), dal 30 settembre al 2 ottobre. Info: *www.idialoghiditrani.it*

ANSA | Data: 23.9.2005

'I DIALOGHI DI TRANI' IL FESTIVAL DEL SUD SU LIBRI E CULTURA

(NOTIZIARIO LIBRI)

(ANSA) - ROMA, 23 set - Dopo Mantova, Modena e Sarzana, anche al Sud d'Italia torna l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci sulla cultura. E' la quarta edizione de 'I Dialoghi di Trani', manifestazione ormai consolidata nel panorama dell'offerta culturale estiva che si terrà a Trani (Bari) dal 30 settembre al 2 ottobre. Filo conduttore di quest'anno è il tema 'Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del Terzo Millennio'.

Curatore scientifico è Piero Dorfles, che con il giornalista Marino Sinibaldi condurrà anche i dibattiti. Dalle sale del Castello Svevo, unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale ad una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione del territorio, le giornate si articoleranno in una serie di dialoghi di alto livello, spettacoli e presentazioni di libri.

Tra gli ospiti di quest'anno: l'economista Tito Boeri; Innocenzo Cipolletta, presidente de 'Il Sole 24Ore'; lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati; la sociologa algerina Samia Koudier; Alfredo Mantica, sottosegretario degli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente; Nichi Vendola, neo presidente della regione Puglia.

Tre gli spettacoli, i più importanti sono uno a chiusura di ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note, con l'alternanza di musica e gli eterogenei brani letterari che sono alla base dell'ispirazione del gruppo pugliese; l'epopea in musica 'Di goldene Medine' di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro: uno sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro della musicalità e della poetica dello yiddish col jazz dell'america d'oro; infine, lo spettacolo 'Alessandro Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignotò, performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico-acrobata del linguaggio.

Si inizierà il 30 settembre con dialoghi sul tema 'Uguaglianza e privilegio', per poi proseguire il secondo giorno con 'Se la Cina prende l'automobilé: dialoghi su rapporto tra popolazione e mezzi di trasporto in Cina. Si affronteranno, inoltre temi sull'Africa e l'efficacia degli aiuti dell'Occidente; la diversità di costumi tra Occidente e Oriente; il petrolio e, sopratutto, il problema e l'esigenza di una redistribuzione della ricchezza nonostante i progressi della tecnologia occidentale. Ogni dialogo prende spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici), i un dibattito corale tra gli studiosi ed il pubblico presente.

Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, come ogni anno, un programma di presentazione di libri in uscita o appena usciti, tra i quali 'L'invenzione dell'Africà di Niccolò Rinaldi, 'Legami' di Nuruddin Farah; 'Mi chiamo Guastaggiusta' di Paolo Comentale. Inoltre ci saranno anche laboratori di lettura ed una mostra dal titolo 'L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolò.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale 'La Maria del Porto' con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, si realizza in collaborazione, tra gli altri, del comune di Trani con la provincia di Bari e la Regione Puglia. (ANSA).

Ai « dialoghi di Trani» non solo libri

Quest'anno il programma de "I Dialoghi di Trani" (dal 30 settembre al 2 ottobre al Castello Svevo) propone, oltre ai classici appuntamenti con i confronti a due e più voci su alcuni tra i temi più caldi dell'attualità, anche tre interessanti spettacoli, ognuno dei quali a conclusione di ciascuna giornata.
Il 30 settembre, alle 21,30, nel cortile ovest del Castello Svevo, si esibiranno i Radiodervish, il gruppo musicale italo-palestinese, nato a Bari nel 1997 dall'incontro artistico tra Nabil Salameh (canto) e Michele Lobaccaro (basso e chitarre) (già insieme nella precedente formazione Al Darawish), la cui musica unisce Oriente ed Occidente, attraverso testi cantati prevalentemente in arabo, italiano e inglese, in cui il rapporto con la letteratura è molto forte e sentito.
Nel corso della serata Nabil e Michele Lobaccaro (con l'accompagnamento di Alessandro Pipino alle tastiere e di Antonio Marra alle percussioni) proporranno, oltre ad alcuni successi precedenti, brani tratti dalla quarta e ultima raccolta intitolata "In search of Simurgh", ispirato dall'opera letteraria sufi "Il verbo degli uccelli" dell'autore persiano Farid ad din Attar (XIIsec.), che narra di un viaggio metaforico compiuto da alcuni uccelli alla ricerca del loro Re, il Simurgh.
Atmosfere incantate e oniriche, misticismo e sonorità raffinate si armonizzano in un concetto di musica senza frontiere e sinonimo di tolleranza, fusione e contaminazione tra etnie diverse, ma unite dalle sette note.
Sabato 1 ottobre, presso il Supercinema di Trani (sempre alle 21,30) il bulgaro Moni Ovaia (attore, cantante e autore teatrale di talento e di grande estro) accompagnato al pianoforte dal musicista e compositore Carlo Boccadoro, sarà in scena con "Di goldene Medine", un concerto, che rievocherà e racconterà in musica l'emigrazione degli ebrei dall'Europa orientale verso l'America per sfuggire alla fame e alle persecuzioni.
"Di goldene Medine" (l'appellativo con cui gli ebrei orientali chiamavano la nazione d'oro, cioè gli Stati Uniti) sottolinea l'influenza esercitata dalla melodia yiddish dea comunità ebraica esteuropea sugli sviluppi della canzone americana dell'900.
L'epilogo della quarta edizione de "I Dialoghi"è affidata allo scrittore Alessandro Bergonzoni, che si è fatto conoscere ed apprezzare dal grande pubblico grazie alla sua comicità surreale e graffiante, mai banale, giocata su stravaganti acrobazie linguistiche.
Stavolta Bergonzoni, re del calembour e geniale funambolo della parola, promette di sorprendere e destabilizzare il pubblico con "Predisporsi al micidiale", il suo undicesimo "one man show" all'insegna dell'improvvisazione e dell'imprevedibilità.
Si tratta di una performance "Mutante", sempre diversa, con mille sfaccettature, i cui contenuti, come suggerisce il titolo, promettono di essere davvero "micidiali".

Biblio...in rete .net | Data: 24.9.2005

Ritrovare Epiméteo
Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio

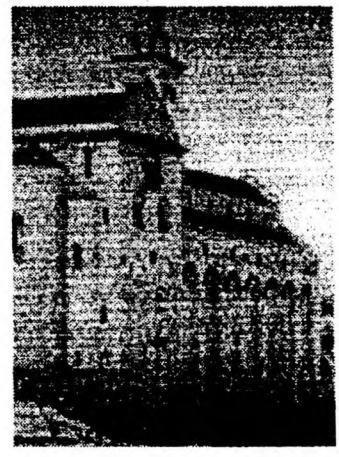
http://www.librialice.it/news/primo/dialoghi_trani.htm

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del **Castello Svevo** della cittadina in provincia di Bari, **i Dialoghi di Trani**: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Sovrintendenze Bap e Psad della Puglia, la manifestazione tranese, alla sua **quarta edizione**, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con una antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei **Dialoghi** si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Quotidiano | Data: 24.9.2005

4ª EDIZIONE DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE AL CASTELLO SVEVO DI PIAZZA RE MANFREDI A TRANI

I DIALOGHI DI TRANI



TRANI-Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche

i dialoghi di Trani



presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Lecce e Puglia | Data: 24.9.2005

A colloquio con Piero Dorfles, curatore dei «Dialoghi di Trani» in programma dal 30 settembre al 2 ottobre

Tecnologia e sviluppo, ecco i nodi del nuovo secolo

L'appuntamento non è solo con i libri, ma soprattutto con le riflessioni a più voci attraverso una particolare chiave di lettura che «lega» e attraversa l'intero programma. L'attenzione della quarta edizione dei «Dialoghi di Trani», in programma dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi, sarà incentrata sul futuro del pianeta. Il tema ideato dagli organizzatori, l'associazione culturale tranese La Maria del Porto, e dal curatore scientifico, Piero Dorfles, è «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio».

Epiméteo, colui che «pensa dopo», è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui «che pensa prima») a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo oggi ha un corrispettivo nel progresso tecnologico. Entrambi hanno modificato il mondo: oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale, di fronte al quale forse è giunto il tempo di Epiméteo, ovvero di «pensare dopo» aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.



Piero Dorfles

Piero Dorfles, a cosa deve pensare l'umanità del terzo millennio?

«L'umanità deve pensare alla compatibilità con i modelli che ha creato. Del resto ci sono modelli con i quali non può non confrontarsi. Sicuramente il caso più emblematico è quello dello sviluppo tecnologico e di tutto quello che ha comportato per l'Occidente: oggi un cittadino del mondo civilizzato vive meglio di un sovrano di qualche secolo addietro. Eppure non possiamo esimerci dal riflettere su che prezzo abbia avuto questo sviluppo sconsiderato. Mi riferisco alle ripercussioni di natura ambientale. E poi c'è una parte del mondo che questi benefici non li ha ricevuti e su cui i Dialoghi intendono porre l'attenzione».

In questa parte del mondo c'è anche la Cina, oggi in grande crescita economica e tecnologica con tutte le ripercussioni ambientali e geopolitiche del caso.

«Partiamo da alcune premesse: la popolazione cinese è il triplo di quella europea e la Cina è il secondo consumatore mondiale di petrolio. Con Paolo Longo, corrispondente Rai a Pechino, e Michela Fontana, anch'essa corrispondente dalla Cina per alcuni anni, cercheremo di capire come la Cina si affaccia in Occidente. Ma soprattutto che cosa l'Occidente può offrire alla Cina. Cioè che modello di sviluppo può presentare. Credo che non siano solo tecnologie e modelli consumistici, ma soprattutto una cultura della tutela del lavoro e della qualità della vita».

Quella di quest'anno è la quarta edizione dei Dialoghi. Un successo che continua?

«I Dialoghi sono nati con l'idea di andare oltre il semplice consumo di libri, come altre manifestazioni già esistenti in Italia. L'idea era quella che ci potesse essere un dibattito di idee, un modo per uscire dalla dimensione letteraria e arrivare a un dialogo. Un dibattito su come siamo e come saremo. Un'occasione per cogliere la profondità di temi che sono sociali e, di fatto, politici, anche se non intesi come relativi ai fatti di governo o simili. I Dialoghi non servono certo a trovare soluzioni, ma a far discutere la gente su cose di cui spesso non si parla. E vista la partecipazione di gente e gli interventi ai dibattiti, credo che il dialogo finora non sia mancato».

Carmen Carbonara

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO | Data: 24.9.2005

Dal 30 settembre

I «Dialoghi di Trani» con tecnica

Dopo Mantova, Modena e Sarzana, e dopo la «Festa dei Lettori» che ha investito tutto tutta la Puglia, tornano i «Dialoghi di Trani», l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci sulla cultura. La manifestazione, giunta ormai alla IV edizione, si terrà nella città pugliese dal 30 settembre al 2 ottobre. Filo conduttore di quest'anno è il tema «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Curatore scientifico è Piero Dorfles, che con Marino Sinibaldi condurrà anche i dibattiti. Dalle sale del Castello svevo, unendo la discussione tra protagonisti della scena internazionale ad una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione del territorio, le giornate si articoleranno in una serie di dialoghi, spettacoli e presentazioni di libri. Tra gli ospiti di quest'anno: l'economista Tito Boeri; Innocenzo Cipolletta, presidente del «Sole 24 Ore»; lo storico dell'Africa contemporanea Giampaolo Calchi Novati; la sociologa algerina Samia Koudier; Alfredo Mantica, sottosegretario degli Affari esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente; Nichi Vendola, neo presidente della regione Puglia. Tre gli spettacoli, i più importanti sono a chiusura di ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note; l'epopea in musica «Di goldene Medine» di e con Moni Ovadia accompagnato al piano da Carlo Boccadoro; infine, lo spettacolo «Alessandro Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto», performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico acrobata del linguaggio.

2005

Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto
Nell'ambito della manifestazione 'I dialoghi di Trani. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio' segnaliamo lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, la performance del giocoliere della parola si articolerà su tema libero: sarà il pubblico, infatti, a intervistare e a interrogare l'artista.
Di e con Alessandro Bergonzoni
Il 2 ottobre, Castello Svevo, Trani

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO .it | Data: 25.9.2005

GLI APPUNTAMENTI

Dialoghi di Trani Dal 30 settembre al 2 ottobre, al Castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico». In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre trentacinque ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Santo Sepolcro Annullata lo scorso mese di giugno, a causa delle non buone condizioni di salute del cardinale invitato a presiedere il rito, è stata nuovamente programmata per domenica 16 ottobre la cerimonia di investitura di nuovi cavalieri e dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, che avrà luogo alle 10.30 nella Basilica Cattedrale. Il sacro rito sarà presieduto dallo stesso alto prelato, il cardinale Carlo Furno, Gran Maestro dell'Ordine, alla presenza di dignitari dell'Ordine del Vaticano, delle autorità religiose, militari e civili. Concelebrerà l'arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri, presenzierà il luogotenente per l'Italia meridionale Francesco Zippitelli. Riceveranno l'investitura ufficiale una nuova dama, Tina Sciortino Antifora, e sette novelli cavalieri: Domenico Dell'Aere, Nicola Dell'Orco; Alessandro Digaetano; Pasquale Ieva; Raffaele Mangione; Nicola Minutilli; Maurizio Musci. Sarà anche conferito il grado commendatore a Lorenzo Longo De Bellis, mentre riceveranno l'attestato di benemerenza della luogotenenza Nicola Catino, Ludovico Giacobbe, Gianluca Iacobini.

25/09/2005

Internazionale.it | **Data:** 25.9.2005

Agenda
Gli appuntamenti della settimana

RITROVARE EPIMETEO
Il progresso tecnologico avrà un ruolo nello sviluppo del pianeta o resterà a disposizione di pochi? Si cercano risposte in una serie di incontri con Innocenzo Cipolletta, Tito Boeri, Giulio Albanese e altri.

- **Dialoghi di Trani**
  Castello Svevo, Trani (Ba), 30 settembre-2 ottobre 2005
  www.idialoghiditrani.com

FAMIGLIA CRISTIANA

Data: 25.9/1.10.2005

FIERE, SAGRE, MOSTRE

ANTIQUARIATO A FIRENZE. FESTA DEL VINO A LAGOPESOLE. LETTERATURA A MATERA E A TRANI.

Trani (Bari) - Castello Svevo (dal 30 settembre al 2 ottobre), I dialoghi di Trani.

Secolo d'Italia

Data: 25.9.2005

Pillole

AL VIA LA IV EDIZIONE DEI "DIALOGHI DI TRANI"

TRANI. Al via la quarta edizione de "I dialoghi di Trani", manifestazione che si terrà dal 30 settembre al 2 ottobre, presso il Castello Svevo di Trani. La manifestazione tranese coniuga la valorizzazione dell'identità locale con l'approfondimento di interesse nazionale. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: «Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO .it | Data: 26.9.2005

NOTIZIARIO

I Dialoghi di Trani Dal 30 settembre al 2 ottobre, al Castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico». In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre 35 ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Tra gli artisti presenti, Radiodervish, Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, Alessandro Bergonzoni. Curatore scientifico Piero Dorfles, di Radio Rai. Trani, lavori sulla 16 bis Fino al 28 ottobre l'uscita Trani centro della statale 16bis (corsia nord) resterà chiusa per lavori di sistemazione a cura dell'Anas consistenti nel ripristino corticale delle opere in cemento armato e per l'esecuzione dei giunti di dilatazione del viadotto situato al km 759. Il traffico è deviato sulla corsia sud, a doppio senso di marcia, e si può accedere alla statale 16bis dall'uscita Trani Sant'Angelo (zona nord). Contestualmente è vigente il divieto di sosta nell'area sottostante il viadotto, nei pressi dello stadio comunale. Divieti su via Croci ad Andria Istituiti, sino al 30 settembre, il divieto di fermata e sosta dei veicoli su entrambi i lati della carreggiata e la chiusura al traffico veicolare sulle vie Croci, Marco Antonio, Dalmazia, Santa Maria dei Miracoli, Etna, Gargano, Dolomiti, Monte Bianco, Gran Sasso, Cervino, Monte Rosa, Alpi, Monviso, Vesuvio, Appennini. Motivo: lavori di manutenzione strordinaria delle strade interne dell'abitato. Sanificazione fogna nera ad Andria Durante tutto il mese di settembre, a cura e spese dell'Acquedotto Pugliese, sarà effettuata la sanificazione della rete di fognatura nera della città, con interventi mirati di disinfezione e disinfestazione. L'assessorato comunale all'Ambiente ha reso noto che le zone interessate da questa serie di interventi di settembre sono via Bovio (e strade collegate) nella prima settimana di settembre; corso Cavour (e strade collegate) nella prima e seconda settimana di settembre; via Poli (e strade collegate) nella seconda e terza settimana di settembre; via Annunziata (e strade collegate) nella seconda e terza settimana di settembre; piazza Umberto I (e strade collegate) nella terza e quarta settimana di settembre; via Malpighi (e strade collegate) nella quarta settimana di settembre.

26/09/2005

Bari SERA

Data: 26.9.2005

I Dialoghi, lo sviluppo visto ex post

TRANI – Torna questa settimana l'appuntamento con I Dialoghi di Trani, l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. L'evento culturale, in programma da venerdì a domenica, nel Castello Svevo, è ormai consolidato nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Virgilio news.it | Data: 27.9.2005

CULTURA/ A TRANI SI DISCUTE DI TECNOLOGIA E SVILUPPO

Dal 30 settembre la quarta edizione dei "Dialoghi di Trani"

27-09-2005 13:24 - Articoli a tema
Tutte le news di Spettacoli | »

Milano, 27 set. (Apcom) - Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i "Dialoghi di Trani": l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto.

La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, è quest'anno centrata sul tema "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". Epiméteo, è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre gli abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio, in crescita ormai esponenziale. Per gli organizzatori dei "Dialoghi di Trani" è giunto il momento di fermarsi a riflettere sulla gravità della situazione.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi, che affiancail curatore scientifico Piero Dorfles. Da segnalare anche un ricco programma di spettacoli, con Moni Ovadia e Alessandro Bergonzoni.

I "Dialoghi di Trani" sono organizzati dall'associazione culturale "La Maria del Porto", con l'alto patronato del presidente della Repubblica in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - presidenza della Giunta regionale, Fondazione Cassa di risparmio di Puglia, soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle province di Bari e Foggia e dalla Provincia di Bari.

27/09/2005

RIPARTE L'AVVENTURA INNOVATIVA DE "I DIALOGHI"

i dialoghi di Trani

Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio

Castello Svevo Trani

30 settembre - 1 2 ottobre 2005

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale. Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti. Gli ospiti Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles. Gli spettacoli Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note, con l'alternanza di musica e gli eterogenei brani letterari che sono alla base dell'ispirazione del gruppo pugliese; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro: uno sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro della musicalità e della poetica dello yiddish con la "nazione d'oro" (goldene medine) americana; e, infine, lo spettacolo Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto di e con Alessandro Bergonzoni: una performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico-acrobata del linguaggio, in uno scontro, al di là di ogni regola, tra immaginazione e realtà... Le presentazioni Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul

continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese, Legami di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro. La mostra Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica. Nati per leggere - La promozione della lettura nella prima infanzia In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri. Fuori programma Ancora i giovani lettori sono protagonisti di un evento Fuori Programma nel pomeriggio, di sabato 1 ottobre, dalle 16 alle 18. Gli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta sono i promotori e gli animatori di una staffetta letteraria: la lettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia. Gli altri eventi Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO .it | Data: 27.9.2005

GLI APPUNTAMENTI

Dialoghi di Trani Dal 30 settembre al 2 ottobre, al Castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico». In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre trentacinque ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Arte contemporanea Proseguirà fino al 15 ottobre, presso la galleria «Potlach arte contemporanea», in via Marsala 17, la mostra di Sigrid Lachnitt dal titolo: «Linea». Si tratta di un suggestivo percorso intrecciato fra opere grafiche e creazioni di moda. L'esposizione è fruibile tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 18 alle 21. Ingresso libero. Fioroni in mostra La galleria d'arte contemporanea «Rosso41», fino al 30 ottobre, ospiterà la mostra dell'artista romana Giosetta Fioroni. L'esposizione ha luogo in via delle Crociate 41 dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Statale 16bis Fino al 28 ottobre lo svincolo «Trani centro» della statale 16bis (corsia nord) resterà chiuso per lavori di sistemazione a cura dell'Anas consistenti nel ripristino corticale delle opere in cemento armato e per l'esecuzione dei giunti di dilatazione del viadotto situato al km 759. Il traffico è deviato sulla corsia sud, a doppio senso di marcia, e si può accedere alla statale 16bis dallo svincolo «Trani Sant'Angelo» (zona nord). Contestualmente è vigente il divieto di sosta nell'area sottostante il viadotto, nei pressi dello stadio comunale. Santo Sepolcro Annullata lo scorso mese di giugno, a causa delle non buone condizioni di salute del cardinale invitato a presiedere il rito, è stata programmata per domenica 16 ottobre la cerimonia di investitura di nuovi cavalieri e dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, che si terrà alle 10.30, in cattedrale.

27/09/2005

CULTURA/ A TRANI SI DISCUTE DI TECNOLOGIA E SVILUPPO -

Virgilio - 30 settembre la quarta edizione dei 'Dialoghi di Trani' 27-09-2005 13:24 - Tutte le news di in provincia di Bari, i 'Dialoghi di Trani': l'appuntamento con i libri .

on line

Data: 27.9.2005

Al via da venerdì i Dialoghi di Trani su Epimeteo

Al via la quarta edizione de «I dialoghi di Trani», da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, presso il Castello Svevo di Trani. Organizzata dall'Associazione Culturale «La Maria del Porto», con l'Alto Patronato del presidente della Repubblica e in collaborazione con le istituzioni. Questa edizione si concentra su un tema complesso: «Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Epimèteo, il cui nome significa «colui che pensa dopo», è il mitico sposo di Pandora dal cui vaso sono usciti tutti i mali, tanto da costringere il fratello Prometeo, «colui che pensa prima», a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Dopo il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, ovvero il progresso tecnologico, forse è giunto il tempo di Epimèteo. Il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi divergenti incentrate su due o più libri.

Quotidiano

Data: 27.9.2005

LA MERIDIANA AI "DIALOGHI DI TRANI"

BARI-da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, si svolgerà presso il Castello Svevo di Trani, la quarta edizione dei "dialoghi di Trani". L'appuntamento, che quest'anno si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è una consolidata occasione di incontro tra idee, culture e esperienze editoriali diverse. La Meridiana è presente ai "Dialoghi" con due novità editoriali: L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi. Venerdì 30 settembre alle ore 19,30 zona Casematte alla presenza di Lino Patrono (direttore della Gazzetta del Mezzogiorno) e l'Autore.Il libro è l'espressione più autentica di un paese attraverso le parole appassionate e positive di un viaggiatore "innamorato" che racconta l'anima africana come in un dizionario, dalla A alla Z, scegliendo per la "o" la voce "Ottimismo"Mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Domenica ottobre alle ore 17,30 all'Angolo Bar del Castello, una presentazione-laboratorio, alla presenza dell'Autore, Mingo, Vincenzo Covelli, e Manuela Triboli.Le storie delle avventure di Guastaggiusta e degli eco-mostri di Bari. Un problema italiano che non conosce confini e che interessa, naturalmente, anche la città di Trani e i suoi eco-mostri.

Avvenire | Data: 27.9.2005

Al via da venerdì i Dialoghi di Trani su Epimeteo

Al via la quarta edizione de «I dialoghi di Trani», da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, presso il Castello Svevo di Trani. Organizzata dall'Associazione Culturale «La Maria del Porto», con l'Alto Patronato del presidente della Repubblica e in collaborazione con le istituzioni. Questa edizione si concentra su un tema complesso: «Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Epimèteo, il cui nome significa «colui che pensa dopo», è il mitico sposo di Pandora dal cui vaso sono usciti tutti i mali, tanto da costringere il fratello Prometeo, «colui che pensa prima», a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Dopo il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, ovvero il progresso tecnologico, forse è giunto il tempo di Epimèteo. Il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi divergenti incentrate su due o più libri.

YAHOO! NEWS .it | **Data:** 28.9.2005

Mercoledì 28 Settembre 2005, 21:32

Bari: Spettacolo Tra Poesia e Musica Per Inaugurazione Dialoghi Di Trani

Di (Pas/Zn/Adnkronos)

Bari, 28 set. (Adnkronos) - I Radiodervish, gruppo musicale italo-palestinese, saranno ospiti venerdi' della serata inaugurale dell'edizione 2005 dei Dialoghi di Trani, insieme all'attore Giuseppe Battiston, voce recitante in un progetto intitolato "Parole e musica". Lo spettacolo si terra' alle 21.30 nel Castello di Trani. Sul palco la formazione in trio dei Radiodervish con Nabil Salameh, canto, Michele Lobaccaro, basso e chitarre, Alessandro Pipino, tastiere. Giuseppe Battiston, e' fra gli interpreti piu' interessanti del nuovo cinema italiano, prediletto dal regista Silvio Soldini (Pane e tulipani, Agata e la tempesta) e attualmente fra i protagonisti del film di Cristina Comencini 'La bestia nel cuore'. Lo spettacolo e' pensato come un reading a meta' fra musica e poesia, in cui alle canzoni di tutto il repertorio Radiodervish si accompagna la lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, raccontati da Battiston.
Dall'intreccio fra le letture dal poema 'Il verbo degli uccelli', del mistico persiano Farid ad din Attar (XII secolo) e i brani di In search of Simurgh, l'ultimo disco Radiodervish (aprile 2004) interamente ispirato a quel poema, si passa al repertorio dei classici del gruppo, che attinge ai loro dischi precedenti, da Lingua contro lingua (premio Ciampi come miglior debutto discografico nel 1998 e appena ristampato dall'etichetta Cosmasola) a Centro del mundo (2002) fino alla produzione Al Darawish.

superEva .it | Data: 28.9.2005

BARI: SPETTACOLO TRA POESIA E MUSICA PER INAUGURAZIONE DIALOGHI DI TRANI

Pubblicata il 28 Settembre 05

Bari, 28 set. (Adnkronos) - I Radiodervish, gruppo musicale italo-palestinese, saranno ospiti venerdi' della serata inaugurale dell'edizione 2005 dei Dialoghi di Trani, insieme all'attore Giuseppe Battiston, voce recitante in un progetto intitolato "Parole e musica". Lo spettacolo si terra' alle 21.30 nel Castello di Trani. Sul palco la formazione in trio dei Radiodervish con Nabil Salameh, canto, Michele Lobaccaro, basso e chitarre, Alessandro Pipino, tastiere. Giuseppe Battiston, e' fra gli interpreti piu' interessanti del nuovo cinema italiano, prediletto dal regista Silvio Soldini (Pane e tulipani, Agata e la tempesta) e attualmente fra i protagonisti del film di Cristina Comencini 'La bestia nel cuore'. Lo spettacolo e' pensato come un reading a meta' fra musica e poesia, in cui alle canzoni di tutto il repertorio Radiodervish si accompagna la lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, raccontati da Battiston. Dall'intreccio fra le letture dal poema 'Il verbo degli uccelli', del mistico persiano Farid ad din Attar (XII secolo) e i brani di In search of Simurgh, l'ultimo disco Radiodervish (aprile 2004) interamente ispirato a quel poema, si passa al repertorio dei classici del gruppo, che attinge ai loro dischi precedenti, da Lingua contro lingua (premio Ciampi come miglior debutto discografico nel 1998 e appena ristampato dall'etichetta Cosmasola) a Centro del mundo (2002) fino alla produzione Al Darawish.

News

28-09-2005

Eventi. I Radiodervish sul palco dei Dialoghi di Trani

La formazione dei Radiodervish sarà ospite con il progetto speciale Fra parole e musica, venerdì 30 settembre nel corso della serata inaugurale dell'edizione 2005 dei Dialoghi di Trani (ore 21.30, Castello di Trani, cortile ovet, ingresso libero. Informazioni 0883 48.29.66, www.idialoghiditrani.com). La formazione dei Radiodervish salirà sul palco con l'attore Giuseppe Battiston, voce recitante, fra gli interpreti più interessanti del nuovo cinema italiano, prediletto dal regista Silvio Soldini (Pane e tulipani, Agata e la tempesta) e attualmente fra i protagonisti del film di Cristina Comencini La bestia nel cuore. Lo spettacolo è, infatti, pensato come un reading a metà fra musica e poesia, in cui alle canzoni di tutto il repertorio Radiodervish si accompagna la lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, raccontati dall'attore Giuseppe Battiston.
Dall'intreccio fra le letture dal poema Il verbo degli uccelli, del mistico persiano Farid ad din Attar (XII sec.) e i brani di In search of Simurgh, l'ultimo disco Radiodervish (aprile 2004) interamente ispirato a quel poema, si passa al repertorio dei classici del gruppo, che attinge ai loro dischi precedenti, da Lingua contro lingua (premio Ciampi come miglior debutto discografico nel 1998 e appena ristampato dall'etichetta Cosmasola) a Centro del mundo (2002) fino alla produzione Al Darawish. Di qui momenti di estrema intensità emotiva come quello in cui ad una lettera dal carcere di Antonio Gramsci si alterna il canto di Rosa di Turi, così come un brano dall'Antico Testamento nella riscrittura di Santa Teresa d'Avila, guida e racconta le note di Fedeli d'amore, o una poesia di Rumi segna il tempo del brano Due soli. Fra le letture, un brano da Quattro ore a Chatila di Jean Genet che introduce l'Ave Maria, dal fortunato disco Centro del Mundo.

.com	**Data:** 28.9.2005

MSN News: Dialoghi Di Trani

Bari: Spettacolo Tra Poesia e Musica Per Inaugurazione Dialoghi Di Trani - Yahoo! Italia - Spettacolo Tra Poesia e Musica Per Inaugurazione Dialoghi Di Trani Di (Pas/Zn/Adnkronos) Bari, 28 set dell'edizione 2005 dei Dialoghi di Trani, insieme all'attore Giuseppe Battiston .

Ritrovare Epiméteo nel castello di Trani

Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: *Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio*. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per

regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.
Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" *Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto* di e con Alessandro Bergonzoni in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi"; l'epopea in musica *Di goldene Medine* di e

con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" (*goldene medine*, appunto) degli Stati Uniti d'America; e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.
Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato *L'invenzione dell'Africa* di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese *Legami* di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola *mi chiamo Guastaggiusta* di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra *L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo* curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a *Nati per Leggere*, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione

Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

Biglietto d'ingresso al Castello:
intero 2 euro, ridotto 1 euro (18-25 anni), gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni).
Gli spettacoli serali sono a ingresso libero.
L'ingresso sarà consentito fino a esaurimento posti.

Info:
Segreteria organizzativa - tel. e fax 0883 482966
e-mail info@idialoghiditrani.com
www.idialoghiditrani.it

Ufficio stampa:
Ex Libris
tel. 011 5216419 / tel. 06 70307290 - fax 011 4358610
e-mail info@exlibris.it - Carmen Novella cell. 335 6792295

I Dialoghi di Trani - *mercoledì 28 settembre 2005 ore 02.09*
I DIALOGHI DI TRANI
IV edizione "30 settembre/ 2 ottobre 2005 Castello Svevo" Piazza Re Manfredi - Trani

Ritrovare Epiméteo - Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio.

Venerdì 30 settembre

Ore 17.30 - *Inaugurazione*
Intervengono
- Marcello Benedettelli, soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia.
- Antonio Castorani, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia
- Nicola Quinto, assessore alla Cultura della Città di Trani
- Silvia Godelli, assessore al Mediterraneo della Regione Puglia
- Giuseppe Tarantini, sindaco della Città di Trani

Ore 18 - *Uguaglianza e privilegio*
Dialogo
Tito Boeri, economista e Innocenzo Cipolletta, presidente de "Il Sole 24 Ore".
Coordina Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio Tre Rai.
Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi vorrebbe ma non può.
Quale conto ci presenterà il futuro se non si ridistribuiscono le risorse?
Un confronto di visioni, tra economia e industria.

Ore 19.30 - *Casematte L'invenzione dell'Africa.*
Presentazione del libro di Niccolò Rinaldi.
Intervengono l'autore e Lino Patruno, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno".
L'espressione più autentica di un paese attraverso le parole appassionate e positive di un viaggiatore "innamorato" che racconta l'anima africana come in un dizionario, dalla A alla Z, scegliendo per la "o" la voce "Ottimismo".

Ore 20.30 - *Lato meridionale Inaugurazione della mostra.*
L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo.
Interviene Attilio Petruccioli.
La mostra propone una riflessione sulle tecnologie tradizionali. Diversamente dalla cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche, le culture preindustriali introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

Ore 21 - *Cortile centrale.*
Degustazioni con letture a tema.
Appuntamento enogastronomico con Azienda Agricola Cefalicchio, Frantoio Oleario Germinario, Azienda Vinicola Nugnes e Molini Tandoi-Pellegrino
Letture a cura di Vincenzo Covelli.

Ore 21.30 - *Cortile ovest Radiodervish fra parole e musica Spettacolo.*
- Nabil canto
- Michele Lobaccaro basso e chitarre
- Alessandro Pipino tastiere
- Antonio Marra percussioni

Brani musicali dalla nuova raccolta In search of Simurgh, alternati ai più classici successi dei Radiodervish, si mescolano a reading di brani letterari (da Gramsci a Genet fino al mistico persiano Farid ad din Attar) per un'immersione nelle sorgenti più autentiche dell'ispirazione del gruppo pugliese.

Sabato 1 ottobre

Ore 9 - *Ingresso del Castello.*
Visita guidata
Castello e Cattedrale

Ore 9 - *Angolo bar Laboratorio di lettura per la scuola media.*
Letture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonte a cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

Ore 9 - *I progetti internazionali di diffusione della lettura in Italia a cura di Nati per Leggere (NPL).*
Intervengono Fabio Bazzoli, Giuseppe Fiori, Gianfranco Geronimo, Stefania Manetti, Franco Mercurio, Alba Sasso.
Modera Antonio Di Giacomo, giornalista de "la Repubblica", Bari
L'iniziativa Nati per leggere promuove la lettura a voce alta di storie, fiabe e racconti già nei primi mesi dopo la nascita del bambino. La tavola rotonda, con alcuni dei protagonisti dell'iniziativa italiana, illustra le ragioni del successo e i programmi futuri di questo progetto internazionale che in Italia coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

Ore 11 - *Se la Cina prende l'automobile.*
Dialogo
Michela Fontana, giornalista e Paolo Longo, inviato Rai a Pechino.
Coordina Piero Dorfles, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai
Se la Cina, con il suo miliardo di abitanti, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto ossigeno ci resterà da respirare?

Ore 13 - *Cortile centrale.*
Degustazioni con letture a tema.
Appuntamento enogastronomico con Azienda Agricola Cefalicchio, Frantoio Oleario Germinario, Azienda Vinicola Franco Nugnes e Molini Tandoi-Pellegrino
Letture a cura di Vincenzo Covelli.

Ore 15 - *La lettura fin dal primo anno e i suoi effetti a breve e lungo termine a cura di Nati per Leggere (NPL).*
Intervengono Nives Benati, Giancarlo Biasini, Nicola D"Andrea, Alessandra Sila.
Modera Antonio Di Giacomo, giornalista de "la Repubblica", Bari.
Una serie di testimonianze per meglio comprendere il progetto Nati per leggere, diffuso e radicato in tutta Italia, quale vero e proprio supporto della genitorialità, attraverso la scoperta dei vantaggi di una lettura precoce sullo sviluppo del bambino e un'attenta selezione dei libri da scegliere per ciascuna fascia di età.

Ore 15 - *Angolo bar Laboratorio di lettura per la scuola superiore.*
Dialogo tra mondi: dal mondo interno di ciascuno al mondo esterno di tutti a cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

Ore 17 - *Casematte Dialogando con Eirene.*
a cura di Michele Palumbo e dei collaboratori della redazione di "Eirene"..
Idee e percorsi per una cultura della pace

Ore 18 - *Indovina chi viene a cena.*
Dialogo
Giulio Albanese, padre missionario comboniano e Giampaolo Calchi Novati, storico dell'Africa moderna e contemporanea.

Coordina Marino Sinibaldi.
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

Ore 19.30 - *Come cambiano i costumi.*
Dialogo
Elio Fiorucci, stilista e Samia Kouider, sociologa.
Coordina Piero Dorfles.
Malgrado tutte le differenze economiche, culturali e religiose tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il punto di contatto e l'ibridazione felice tra le culture?

Ore 21.30 - *Supercinema Di goldene Medine.*
Spettacolo di e con Moni Ovadia al pianoforte Carlo Boccadoro.
Uno sguardo rapsodico a grandi passi per raccontare l'incontro della musicalità yiddish con il nuovo continente, la "nazione d'oro" (goldene medine, appunto), ovvero gli Stati Uniti d'America, attraverso l'epopea degli ebrei orientali, l'esilio in patria, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" americana.

Domenica 2 ottobre

Ore 9 - *Ingresso del Castello.*
Visita guidata
Castello e quartiere ebraico

Ore 10 - *Casematte.*
I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga.
Presentazione della ricerca realizzata dagli alunni dell'ITC Aldo Moro a cura di Niní Blasucci.
Interviene Vito Antonio Leuzzi Le nuove generazioni tranesi e il fenomeno dell?immigrazione (il passato, i grandi campi del dopoguerra, l'integrazione con le comunità del presente).

Ore 11.30 - *Fare a meno del petrolio.*
Dialogo
Alberto Clò, economista e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali.
Coordina Marino Sinibaldi.
Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.
Un confronto a due voci su un futuro molto prossimo.

Ore 16 - *Angolo bar Laboratorio di lettura per la scuola elementare.*
Letture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonte a cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

Ore 17.30 - *Angolo bar mi chiamo Guastaggiusta.*
Presentazione del libro di Paolo Comentale.
Intervengono l'autore, Vincenzo Covelli, Mingo e Manuela Trimboli, Storie delle avventure di Guastaggiusta e degli eco-mostri di Bari.
Un problema italiano che non conosce confini e che interessa, naturalmente, anche la città di Trani e i suoi eco-mostri.

Ore 18 - *Legami ~ Presentazione del libro di Nuruddin Farah.*
Intervengono l'autore e Maddalena Tulanti, caporedattore del "Corriere del Mezzogiorno".
Incontro con uno dei massimi scrittori africani di lingua inglese e il suo

racconto/testimonianza della tragedia della guerra civile attraverso l'ultimo romanzo che è anche il primo di una nuova trilogia.

Ore 19 - *Epiméteo ritrovato.*
Dialogo
Salvatore Natoli, filosofo e Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia.
Coordina Piero Dorfles.
Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, è necessario maturare anche le capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà. Dopo Prometeo, "colui che pensa prima", il fuoco e il progresso, è il tempo di riflettere sul valore di Epiméteo, il fratello del "dopo"...

Ore 21- *Cortile ovest Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto.*
Spettacolo di e con Alessandro Bergonzoni.
Una performance mutante del prestigiatore della parola in una trama di "lana metafisica" fatta di click di sineddochi, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi.

Bari SERA | Data: 28.9.2005

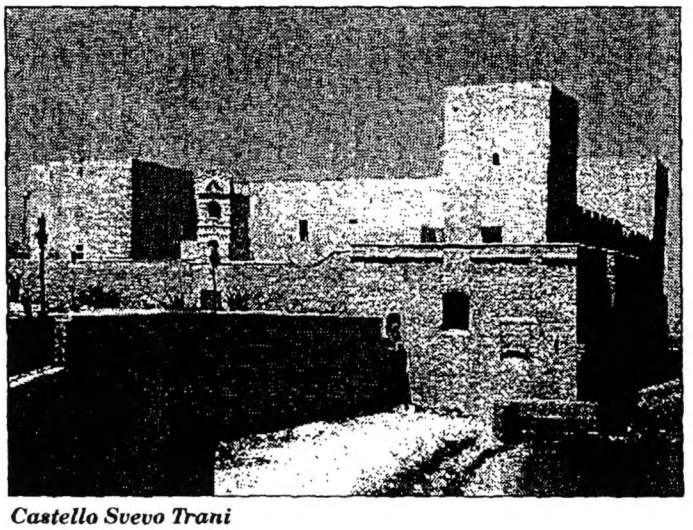
Dialoghi di Trani
30 settembre - 2 ottobre
Trani (Ba) - Castello Svevo

Dialoghi di Trani con gli autori

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo di **Trani** (Ba), i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all' insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale La Maria del Porto, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia, che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all' approfondimento di interesse nazionale.

Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un' antica tradizione culturale, l' avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l' impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che lega e attraversa l' intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che pensa dopo, è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui che pensa prima) a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l' emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell' Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l,espansione illimitata del consumo di petrolio. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l' economista Tito Boeri, lo storico dell' Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de Il Sole 24 Ore Innocenzo Cipolletta, l' economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell' Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.



Castello Svevo Trani

Libero

Data: 28.9.2005
Pagina: 1/3

EGEMONIA CULTURALE

Storia ordinaria di una destra fessa

di **MARCELLO VENEZIANI**

Vi presento un caso curioso di bipolarismo parassitario: la destra paga e la sinistra sfrutta. Un caso da studiare a livello scientifico perché propone in chiave politica la simbiosi tra l'attinia e il pesce pagliaccio. Siamo a Trani, (...)

segue a pagina 9

(...) ridente cittadina pugliese a nord di Bari diventata da poco provincia con Barletta e Andria (la Bat-provincia, l'hanno chiamata, come la Bat-caverna e la Bat-mobile; il suo presidente sarà Batman, presumo, e i suoi abitanti saranno chiamati battoni). Trani ha un sindaco di An, Pinuccio Tarantini (che ricorda non solo nell'onomastica il corregionale Pinuccio Tatarella) e una giunta di centro-destra. Fa tante attività culturali, ma passano inosservate perché a farle è una giunta a guida destrorsa. L'altro giorno a un concerto di Muti in cattedrale c'era mezza Trani e mezza Italia che conta. Tra le varie cose che fa, il Comune pugliese è il principale sponsor dei "Dialoghi di Trani", in scena da venerdì prossimo, che sono diventati un po' la Mantova del Sud, per successo e affluenza. A dir la verità, i dialoghi ebbero due sponsor di centro-destra, la Regione guidata da Fitto e il Comune di Trani. Ma erano in mano a persone di sinistra, come l'editore Laterza e la libreria del porto di Trani. Un felice connubio trasversale. Quest'anno Fitto non c'è più, Laterza nemmeno e Vendola ha stretto i cordoni.

Il comune di Trani resta il principale finanziatore della manifestazione. Però se scorrete il programma vi sembra la festa di Liberazione o dell'Unità. Il tema d'apertura, ma guarda un po', è bertinottiano: uguaglianza o privilegio; i sottotemi sono l'Africa, la Cina e il pacifismo. Il parterre è in larga parte di sinistra, tra presidenti di istituti antifascisti, diessini, rifondaroli, gruppi musicali militanti, letture di brani di Gramsci, più padri comboniani, quelli che in preda al fervore missionario dissero alle ultime elezioni di votare Vendola. E sarà proprio il presidente gay e comunista a chiudere i "Dialoghi". Non c'è uno tra gli ospiti che si definisca di destra; a eccezione dello sponsor, il comune di Trani.

Ma che volete, quelli di destra sono bestie, come suggerisce la teologa Adriana Zarri che consiglia un veterinario per Bossi e immagino un macellaio per Berlusconi (come suggerisce pure il film di Haber) e magari uno zooteenico per quei maiali della destra. Paradossi della democrazia; questi galantuomini di destra, così fessi e così liberali, danno i soldi ma non pretendono, non dico di indicare qualche nome di destra, ma di avere almeno un certo equilibrio. Ma che volete, rispondono, sono quelli di destra che non vengono. Magari hanno chiesto a Bush di intervenire ai "Dialoghi di Trani", ma l'infame ha detto di no. O hanno chiesto a uno a caso, non poteva, e l'elenco è finito. Sai, la destra: tutti ignoranti, bestie, incapaci di viaggiare...

Quello di destra, mi dicono, è Innocenzo Cipolletta della Confindustria, che mi risulta preferire il centro-sinistra. Però, sai, rappresenta i padroni. Ma se la destra è indegna, volete che la inventiamo noi a Trani? Destra, paga e zitta... Infatti il sindaco di Trani è stato zittito perché ha avuto la cattiva idea di ricordare nella sua città un episodio luminoso di cui mi occupai nel mio libro "I Vinti" (Mondadori). Era il 1943 e per una rappresaglia in seguito a un'imboscata, i tedeschi decisero di uccidere cinquanta cittadini di Trani. Intervennero in loro favore il podestà fascista di Trani, Giuseppe Pappolla, e l'Arcivescovo Petronelli. Un coraggioso tenente tedesco si assunse la responsabilità di

liberarli, andando incontro alla fucilazione. Ma di questo fatto c'è memoria orale, tra i superstiti e i testimoni; non c'è traccia in nessun testo.

Quando portai alla luce quest'episodio, fui avvicinato e mi dissero che era una leggenda paesana; non era vero. Lo scrissi, dichiarando l'incertezza delle fonti: ma alla fine la storia è stata confermata e la città di Trani ha deciso di ricordare l'episodio con una serata toccante e non certo di tono politico o revisionistico, ma umano. Un soldato tedesco allora in servizio a Trani, a cui si deve un diario che ricostruisce quei fatti, ha abbracciato tre superstiti tranesi di quello scampato eccidio. Ma il presidente dell'Istituto di storia antifascista pugliese, Vito Antonio Leuzzi, relatore ai "Dialoghi di Trani", bacchetta la città e il suo sindaco, dicendo che non si dà credito a questi «stereotipi», non si fa il gioco dei «reazionari», e ricorda gli arcinoti misfatti nazisti. Insomma, vietato dire la verità, proibito ricordare episodi eroici come questo in cui risulta che anche i tedeschi sono uomini e qualcuno di loro era anche eroe; e un'inedita alleanza clerico-fascista tra un podestà e un arcivescovo riuscì a salvare innocenti. Silenzio, sono solo diecrie reazionarie.

Capite perché la storiografia non fa passi avanti nel nostro Paese? Capite perché è necessario che venga da sinistra un Giampaolo Pansa, una Mirella Serri, un Pasquale Chessa, per scrivere cose che altri hanno già rivelato e scritto ma da postazioni oscene? Capite perché ai "Dialoghi di Trani" la destra deve pagare e stare zitta, la sinistra invece deve decidere e parlare? Mi ricorda di Berlusconi che viene accusato se non finanzia con i suoi soldi d'imprenditore film e spettacoli contro di lui. Tiranno bastardo, non ci assolda per ucciderlo. O la festa Tricolore di Milano dove sul palco un gruppo musicale elogia Fidel Castro dopo aver preso i soldi da An... Queste denunce la stampa le silenzia, la cultura le respinge, la politica se ne fotte. E poi dite che un sindaco di centro-destra la butta sui concerti di Gigi D'Alessio. Per forza, se cultura, storia e fiction non si possono toccare...

la Repubblica Bari

Data: 28.9.2005
Pagina: 1/2

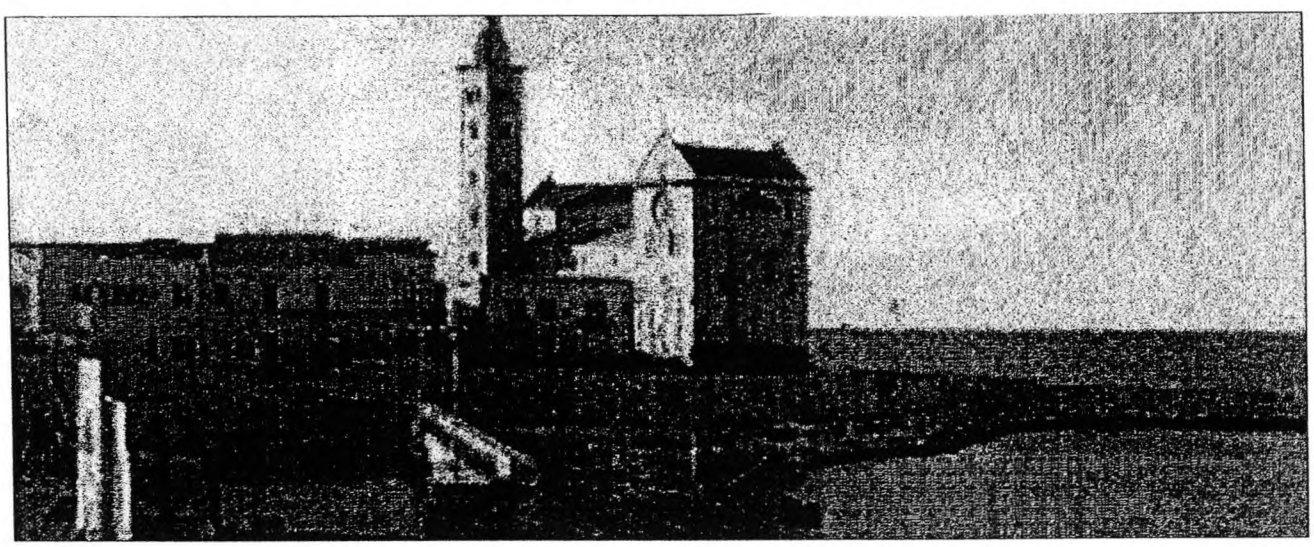
Trani, i Dialoghi si fanno global "Ecco miti e mali d'Occidente"

ANTONIO DI GIACOMO

ALLA ricerca del senno di poi. Alla quarta edizione, i Dialoghi di Trani – da venerdì a domenica nel castello svevo – si mettono sulle tracce di un mito perduto. "Ritrovare Epiméteo (Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio)" è il titolo e l'imperativo necessario che il curatore scientifico Piero Dorfles e Rosanna Gaeta, madrina e deus ex machina dei Dialoghi, hanno scelto per inquadrare l'appuntamento del 2005 con questo festival della conversazione. Epiméteo: chi era costui? La millenaria etimologia greca vuole che sia «colui che pensa dopo»: fratello di Prometeo, fu sposo di Pandora. Dal cui leggendario vaso, non appena scoperchiato, precipitarono sulla terra tutti i mali. Ma il mito vuole che il vaso di Pandora sia stato richiuso giusto in tempo, perché agli uomini restasse almeno l'esercizio della speranza. E, visti i temi all'ordine del giorno dei Dialoghi, l'auspicio è proprio che, sulle orme di Epiméteo, l'Occidente possa fermarsi a riflettere sulle conseguenze delle sue scelte.

Un'ambizione che Piero Dorfles, responsabile culturale del Giornale radio Rai, sviscera senza mezzi termini. «Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone – denuncia – il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo 200 milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste. Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora».

Da qui il significato della scelta dei temi di ciascun dialogo del festival, promosso dall'associazione Maria del Porto. Come ugua-



glianza e privilegio che per "duellanti" avrà gli economisti Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta. E l'eloquente "Se la Cina prende l'automobile", tema di discussione tra i giornalisti Michela Fontana e Paolo Longo, o ancora, a proposito di fame nel mondo e della stato di malessere dell'Africa, "Indovina chi viene a cena", argomento affidato alle analisi del comboniano Giulio Albanese e dello storico Giampaolo Calchi Novati (sabato alle 18). Ma al castello di Trani, palcoscenico consueto di questi match di parole e idee, arbitrati anche quest'anno da Dorfles e Marino Sinibaldo, si discuterà anche di costumi sociali tra Oriente e Occidente (a farlo, sabato alle 19,30, la semiologa Patrizia Calefato con Samia Kouider).

Nella giornata conclusiva l'interrogativo sarà "Fare a meno del petrolio?": tenteranno di scioglierlo Alberto Clò e Stefano Silvestri (domenica alle 11,30). Mentre "Epiméteo ritrovato" è il dialogo conclusivo tra il filosofo Salvatore Natoli e Nichi Vendola, governatore della Puglia (alle 19). Non mancheranno, a cadenza quotidiana, occasioni di spettacolo: con i Radiodervish, Moni Ovadia e Carlo Boccadoro e, nell'ultima giornata, con Alessandro Bergonzoni nel suo one man show "mutante" (il programma con le indicazioni anche sulle presentazioni dei libri, è sul web: www.idialoghiditrani.com). A margine, nella giornata di sabato, una tavola rotonda, a partire dalle 9 del mattino, su "Nati per leggere": un progetto per la promozione della lettura già nella prima infanzia.

Fin qui i Dialoghi del 2005, con una speranza, eredità di Epiméteo, che Gaeta non rinuncia a coltivare. «Ci sarebbe piaciuto portare la durata del festival a quattro giornate, d'invadere magari anche le piazze di Trani. Ma non è detta l'ultima parola: fondi permettendo, per provarci ci resta pur sempre l'anno che verrà».



INNOCENZO CIPOLLETTA
Già direttore generale di Confindustria, oggi presidente della editrice "Il Sole 24 Ore", dialogherà di uguaglianza e privilegio con Tito Boeri venerdì alle 18



PAOLO LONGO
Il giornalista barese, corrispondente Rai da Pechino, con Michela Fontana dialogherà sul tema "Se la Cina prende l'automobile" sabato alle 11



MONI OVADIA
Insieme con il pianoforte di Carlo Boccadoro, sarà protagonista — sabato alle 21,30 al Supercinema — del recital "Di goldene Medine"



SALVATORE NATOLI
Il filosofo sarà protagonista di un dialogo con Nichi Vendola, governatore della Puglia. Il titolo è "Epiméteo ritrovato". Domenica alle 19

Venerdì 30 settembre tornano i "dialoghi di Trani"

Il tema: Epiméteo - Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio"

giovedì 29 settembre 2005

PROMOTION



Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

GLI OSPITI
Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

GLI SPETTACOLI
Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note, con l'alternanza di musica e gli eterogenei brani letterari che sono alla base dell'ispirazione del gruppo pugliese; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro: uno sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro della musicalità e della poetica dello yiddish con la "nazione d'oro" (goldene medine) americana; e, infine, lo spettacolo Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto di e con Alessandro Bergonzoni: una performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico-acrobata del linguaggio, in uno scontro, al di là di ogni regola, tra immaginazione e realtà...

LE PRESENTAZIONI
Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese, Legami di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

LA MOSTRA
Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

NATI PER LEGGERE - LA PROMOZIONE DELLA LETTURA NELLA PRIMA INFANZIA
In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

FUORI PROGRAMMA

Ancora i giovani lettori sono protagonisti di un evento Fuori Programma nel pomeriggio, di sabato 1 ottobre, dalle 16 alle 18. Gli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta sono i promotori e gli animatori di una staffetta letteraria: la lettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia.

GLI ALTRI EVENTI

Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

I dialoghi di Trani: Ritrovare Epiméteo

Quarta edizione de "I dialoghi di Trani", l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci nel cuore della Puglia...

I dialoghi di Trani

Ritrovare Epiméteo

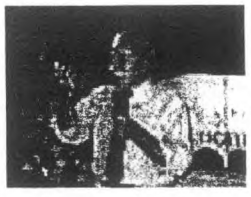


Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata come unica tappa del Sud - in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia - che fonde insieme la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale.
Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio.
Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a pote r soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di



Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora. Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

I dialoghi di Trani - 2 parte



Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano - il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese Legami di Nuruddin Farah - e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e d ell'Associazione



Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri. Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

I dialoghi di Trani - il programma



Il programma delle tre giornate è articolato in percorsi di riflessione, protagonisti, ognuno, di un dialogo:

Uguaglianza e privilegio (ven. 30/9, ore 18)
Dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta
Coordina Marino Sinibaldi
Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

Se la Cina prende l'automobile (sab. 1/10, ore 11)
Dialogo tra Michela Fontana e Paolo Longo
Coordina Piero Dorfles
Chi può sopravvivere in un mondo con sei miliardi di automobili? E, in particolare, se la Cina, che conosce uno sviluppo economico impetuoso, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto cambierà il clima, quanto si inquinerà l'atmosfera e quanto ossigeno ci resterà da respirare?

Indovina chi viene a cena (sab. 1/10, ore 18)
Dialogo tra Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati
Coordina Marino Sinibaldi
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

Come cambiano i costumi (sab. 1/10, ore 19.30)
Dialogo tra Elio Fiorucci e Samia Kouider
Coordina Piero Dorfles
Malgrado tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo ci siano notevoli divergenze nel modo in cui si immaginano le prospettive economiche, culturali e religiose, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il t

erreno sul quale le divaricazioni che permangono nell'epoca della globalizzazione possono trovare un punto di contatto e una ibridazione felice?

Fare a meno del petrolio? (dom. 2/10, ore 11.30)
Dialogo tra Alberto Clô e Stefano Silvestri
Coordina Marino Sinibaldi
Le più ottimistiche previsioni ci dicono che il petrolio, agli attuali ritmi di sviluppo, non può bastare che per 50-60 anni. Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.

Epiméteo ritrovato (dom. 2/10, ore 19)

Dialogo tra Alfredo Mantica e Nichi Vendola
Coordina Piero Dorfles
Se non si pongono limiti allo sviluppo dell'Occidente, se non si immagina una redistribuzione meno iniqua delle risorse, se i paesi più ricchi non si fanno carico dello sviluppo di quelli più poveri, cosa eviterà emigrazioni di massa e conflitti sempre più violenti? Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, gli stati più avanzati e industrializzati, forse, devono maturare anche nuove forme di solidarietà e far sviluppare non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le capacità politiche e culturali necessarie a immaginare un futuro compatibile con risorse limitate e un benessere diffuso.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO .it

Data: 29.9.2005
Pagina: 1/2

A Trani. Da domani le tre giornate

I «Dialoghi» nel segno della tecnica

«La filosofia del nostro tempo mostra l'inesistenza di ogni limite assoluto che la tecnica non possa oltrepassare». Il pensiero anticipato in questi giorni dal filosofo bresciano Emanuele Severino sulla «terza pagina» del «Corriere della Sera», e che partecipa ad un più vasto dibattito nazionale, è in interessante assonanza con il tema su cui i «Dialoghi di Trani» alzano da venerdì 30 a domenica 2 ottobre il sipario della loro quarta edizione nel Castello svevo: «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Siamo (come) Epiméteo o (come) Prometeo? ci si potrebbe chiedere parafrasando il grande Totò e provando così molto seriamente a sfiorare alcune ipotesi intorno al futuro del nostro pianeta. Siamo, cioè, quelli del «senno del poi», come il mitico sposo di Pandora che scoperchiando il leggendario vaso riversò tutti i mali sugli abitanti della Terra o, come Prometeo, «colui che pensa in anticipo», che ruba il fuoco agli dei per riscaldare gli uomini e, forse soprattutto, come colui che in quel vaso aveva rinchiuso anche la Speranza? A Trani si parlerà in questi giorni di tecnica, nata sotto il segno di quell'anticipazione di cui è nei secoli divenuto emblema Prometeo, la stessa che sembra a sua volta sottrarre all'uomo la possibilità di controllo sociale. «La tecnica, nel nostro tempo, finisce col sottrarre all'uomo ogni possibilità anticipatrice, e con essa quella responsabilità e padronanza che deriva dalla capacità di prevedere. In questa incapacità si nasconde per l'uomo il massimo pericolo», spiega il filosofo Galimberti. E' in particolare a quest'inclinazione dell'argomento che sarà, per esempio, dedicato l'appuntamento delle 19 di domenica: «Epiméteo ritrovato», dialogo tra un altro filosofo, il siciliano Salvatore Natoli, ed il governatore della Regione Puglia Nichi Vendola sulla necessità di maturare capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà. Ed è da questi confronti tra interlocutori «importanti» del dibattito culturale anche internazionale che prenderanno talvolta spunto da pubblicazioni, molte delle quali a loro volta «anticipazioni» editoriali, per provare a dare delle risposte. Tra tutti, venerdì 30, il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», Lino Patruno, presenterà L'invenzione dell'Africa (La Meridiana ed., 2005) dialogando con l'autore del volume, Niccolò Rinaldi, già «information officer» dell'Onu in Afghanistan, mentre sabato 1 ottobre, l'inviato Rai a Pechino, il barese Paolo Longo, dialogherà con il collega giornalista Michele Fontana sul tema «Se la Cina prende l'automobile»; e nel pomeriggio lo stilista Elio Fiorucci con la sociologa maghrebina Samia Kouider su «Come cambiano i costumi». Dialoghi aperti ad una cittadinanza responsabile (biglietto «intero» 2 euro, ridotto 1 euro, spettacoli serali a ingresso libero, programma dettagliato in www.idialoghiditrani.it). E, ancora, percorsi enogastronomici, spettacoli: quello «mutante» di e con Bergonzoni, l'epopea in musica «Di goldene Medine» di e con Moni Ovadia, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish. A definire i Dialoghi «un festival di saggistica che si sta aprendo alla letteratura e che si arricchisce di molti linguaggi possibili» è Rosanna Gaeta, «cuore» della manifestazione che immaginò nel 2001 con il gruppo della «Maria del porto». «Oggi - ci spiega Gaeta - ciascun 'dialogo' registra la presenza media di una platea di 800 persone». Organizzati dall'associazione «La Maria del Porto» con l'alto patronato del presidente della Repubblica, in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici, i «Dialoghi 2005» che hanno in Piero Dorfles, dei servizi culturali Radio Rai, il loro curatore scientifico affiancato nella conduzione dei «dialoghi-dibattiti» da Marino Sinibaldi (di «Fahrenheit») offrono così «riflessioni per anticipare». Maria Paola Porcelli

GLI APPUNTAMENTI

Dialoghi di Trani Da domani a domenica prossimi, al castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico». In programma dialoghi e presentazioni di libri con oltre trentacinque ospiti. E poi visite guidate, laboratori per bambini e ragazzi, degustazioni a tema, bookshop. Curatore scientifico Piero Dorfles, di Radio Rai. Raduno in bici Domani sera, con raduno in piazza Teatro alle 20, secondo «appuntamento casuale di uomini e bici». Ad organizzarlo sono i «Giovani comunisti», ma a parteciparvi sono chiamati tutti, con il preciso invito di lasciare per una sera l'auto e muoversi pedalando per la città. Forme e colori Proseguirà fino al 5 ottobre, a cura dell'associazione culturale «Traninostra», la mostra fotografica di Ruggiero Piazzolla dal titolo «Forme e Colori», in corso di svolgimento al circolo Unione, in via Malcangi 85. L'esposizione è fruibile tutti i giorni dalle 19 alle 22, il sabato e la domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. L'ingresso è libero. Arte Contemporanea Proseguirà fino al 15 ottobre, presso la galleria «Potlach arte contemporanea», in via Marsala 17, la mostra di Sigrid Lachnitt dal titolo: «Linea». Si tratta di un suggestivo percorso intrecciato fra opere grafiche e creazioni di moda. L'esposizione è fruibile tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 18 alle 21. Ingresso libero. Fioroni in mostra La galleria d'arte contemporanea «Rosso41», fino al 30 ottobre, ospiterà la mostra dell'artista romana Giosetta Fioroni. L'esposizione ha luogo in via delle Crociate 41 dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

29/09/2005

adnkronos .com | Data: 29.9.2005

CULTURA: TRANI, AL VIA LA IV EDIZIONE DE 'I DIALOGHI DI TRANI' DIBATTITI E RIFLESSIONI SU LA TECNOLOGIA E LO SVILUPPO DEL TERZO MILLENNIO

Trani (BA), 29 set. (Adnkronos Cultura) - La quarta edizione di "I dialoghi di Trani" si svolgerà da domani e fino al 2 ottobre, presso le sale del Castello Svevo, in Piazza Re Manfredi di Trani. La rassegna propone presentazioni di libri, discussioni pubbliche tra protagonisti della scena internazionale ed una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca.
Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio".

Bari SERA

Data: 29.9.2005
Pagina: 1/3

Il sindaco risponde all'articolo su Libero

Veneziani, Tarantini e la destra "fessa"

TRANI – Ieri sul quotidiano Libero, il giornalista bisceglie-se Marcello Veneziani ha rac-contato, a suo modo, una "sto-ria ordinaria di una destra fessa". Indovinate chi erano i protagonisti di questa storia? Il sindaco Pinuccio Tarantini e la destra cittadina, al centro di "caso curioso di bipolarismo parassitario: la destra paga e la sinistra sfrutta". "Trani ha un sindaco di An, Pinuccio Tarantini (che ricorda non solo nell'onomastica il corregionale Pinuccio Tatarella), e una giunta di centro-destra", scrive Veneziani. "Fa tante attività culturali, ma passano inosser-vate perché a farle è una giun-ta a guida destrorsa. L'altro giorno a un concerto di Muti in cattedrale c'era mezza Trani e mezza Italia che conta". Veniamo ora alle ragioni per cui Veneziani definisce fessa la destra di Trani. "Tra le varie cose che fa, il Comune pugliese è il principale sponsor dei "Dialoghi di Trani", in scena da venerdì prossimo, che sono diventati un po' la Mantova del Sud, per successo e affluenza. A dir la verità, i dialoghi ebbe-ro due sponsor di centro-destra, la Regione guidata da Fitto e il Comune di Trani. Ma erano in mano a persone di sinistra, come l'editore Laterza e la libreria del porto di Trani. Un felice connubio trasversale. Quest'anno Fitto non c'è più, Laterza nemmeno e Vendola ha stretto i cordoni. Il comune di Trani resta il principale finanziatore della manifesta-zione. Però se scorrete il pro-gramma vi sembra la festa di Liberazione o dell'Unità".

Veniamo ora a Tarantini. Naturalmente, lui che è tutt'al-tro che fesso, ha incassato con grande orgoglio il complimento mascherato d'ironia di Marcello Veneziani e ha scritto una lettera al giornale di Vittorio Feltri. "La destra fessa", ha scritto il primo citta-dino di Trani, "vuol sfidare la sinistra sul terreno della cultu-ra, convinta di poterla sconfig-gere proprio su quel campo, non cercando di opporre a vel-leità di egemonia analoghe vel-leità, ma convinta della mag-giore attualità delle sue argo-mentazioni, della sua indipen-denza, della sua migliore visio-ne prospettica e futura, con la consapevolezza derivata dal fatto che la forza della ragione sia maggiore della ragione della forza".

A.Pr.

Sviluppo e modernità Se ne parla a Trani

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo di **Trani**, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud.

Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clô (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Africa e al Medio Oriente Alfredo Mantica, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles. Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata di dialoghi: lo spettacolo "mutante" Predisporsi al micidiale di e con Alessandro Bergonzoni in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi"; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, per raccontare l'esilio, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" degli ebrei nella "nazione d'oro" (goldene medine, appunto) degli Stati Uniti d'America; e, infine, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish, un itinerario acustico tra parole e note per raccontare i sentimenti di chi vive fra due culture. Le musiche saranno accompagnate dalla lettura dei testi letterari che le hanno ispirate, dal poema del mistico persiano Farid ad din Attar a una lettera dal carcere di Gramsci fino a brani di Jean Genet.

Il programma delle tre giornate è articolato in percorsi di riflessione, protagonisti, ognuno, di un dialogo: Uguaglianza e privilegio (ven. 30/9, ore 18): dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta, coordina Marino Sinibaldi. Altro tema di discussione è Se la Cina prende l'automobile (sab. 1/10, ore 11): dialogo tra Michela Fontana e Paolo Longo, coordina Piero Dorfles. E poi Indovina chi viene a cena (sab. 1/10, ore 18): dialogo tra Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati, coordina Marino Sinibaldi. Nella serata di sabato si parlerà di Come cambiano i costumi (sab. 1/10, ore 19.30): dialogo tra Elio Fiorucci e Samia Kouider, coordina Piero Dorfles. Domenica tema della mattina sarà Fare a meno del petrolio? (dom. 2/10, ore 11.30): dialogo tra Alberto Clô e Stefano Silvestri, coordina Marino Sinibaldi. Infine Epiméteo ritrovato (dom. 2/10, ore 19): dialogo tra Alfredo Mantica e Nichi Vendola, coordina Piero Dorfles. Biglietto d'ingresso al Castello: intero 2 euro; ridotto 1 euro (18-25 anni); gratuito (0-18 anni, oltre 65 anni). Gli spettacoli serali sono a ingresso libero.

Infotel: 0883/482966

SPETTACOLO **I dilaoghi di Trani**



Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'associazione culturale "La Maria del Porto", la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell,offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud, in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia, che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale.
Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un,antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.
I dialoghi di Trani
Castello Svevo
Trani

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Data: 29.9.2005
Pagina: 1/2

A Trani. *Da domani le tre giornate*

I «Dialoghi» nel segno della tecnica

Incontri e confronti: così si favorisce la «riflessione per anticipare». La IV edizione, «Ritrovare Epimèteo»

«La filosofia del nostro tempo mostra l'inesistenza di ogni limite assoluto che la tecnica non possa oltrepassare». Il pensiero anticipato in questi giorni dal filosofo bresciano Emanuele Severino sulla «terza pagina» del «Corriere della Sera», e che partecipa ad un più vasto dibattito nazionale, è in interessante assonanza con il tema su cui i «Dialoghi di Trani» alzano da venerdì 30 a domenica 2 ottobre il sipario della loro quarta edizione nel Castello svevo: «Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio».

Siamo (come) Epiméteo o (come) Prometeo? ci si potrebbe chiedere parafrasando il grande Totò e provando così molto seriamente a sfiorare alcune ipotesi intorno al futuro del nostro pianeta. Siamo, cioè, quelli del «senno del poi», come il mitico sposo di Pandora che scoperchiando il leggendario vaso riversò tutti i mali sugli abitanti della Terra o, come Prometeo, «colui che pensa in anticipo», che ruba il fuoco agli dei per riscaldare gli uomini e, forse soprattutto, come colui che in quel vaso aveva rinchiuso anche la Speranza? A Trani si parlerà in questi giorni di tecnica, nata sotto il segno di quell'anticipazione di cui è nei secoli divenuto emblema Prometeo, la stessa che sembra a sua volta sottrarre all'uomo la possibilità di controllo sociale.

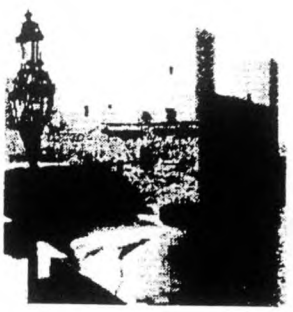
«La tecnica, nel nostro tempo, finisce col sottrarre all'uomo ogni possibilità anticipatrice, e con essa quella responsabilità e padronanza che deriva dalla capacità di prevedere. In questa incapacità si nasconde per l'uomo il massimo pericolo», spiega il filosofo Galimberti. E' in particolare a quest'inclinazione dell'argomento che sarà, per esempio, dedicato l'appuntamento delle 19 di domenica: «Epiméteo ritrovato», dialogo tra un altro filosofo, il siciliano Salvatore Natoli, ed il governatore della Regione Puglia Nichi Vendola sulla necessità di maturare capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà.

Ed è da questi confronti tra interlocutori «importanti» del dibattito culturale anche internazionale che prenderanno talvolta spunto da pubblicazioni, molte delle quali a loro volta «anticipazioni» editoriali, per provare a dare delle risposte. Tra tutti, venerdì 30, il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», Lino Patruno, presenterà *L'invenzione dell'Africa* (La Meridiana ed., 2005) dialogando con l'autore del volume, Niccolò Rinaldi, già «information officer» dell'Onu in Afghanistan, mentre sabato 1 ottobre, l'inviato Rai a Pechino, il barese Paolo Longo, dialogherà con il collega giornalista Michele Fontana sul tema «Se la Cina prende l'automobile»; e nel pomeriggio lo stilista Elio Fiorucci con la sociologa maghrebina Samia Kouider su «Come cambiano i costumi».

Dialoghi aperti ad una cittadinanza responsabile (biglietto «intero» 2 euro, ridotto 1 euro, spettacoli serali a ingresso libero, programma dettagliato in www.idialoghiditrani.it). E, ancora, percorsi enogastronomici, spettacoli: quello «mutante» di e con Bergonzoni, l'epopea in musica «Di goldene Medine» di e con Moni Ovadia, il concerto del gruppo pugliese Radiodervish.

A definire i Dialoghi «un festival di saggistica che si sta aprendo alla letteratura e che si arricchisce di molti linguaggi possibili» è Rosanna Gaeta, «cuore» della manifestazione che immaginò nel 2001 con il gruppo della «Maria del porto». «Oggi - ci spiega Gaeta - ciascun 'dialogo' registra la presenza media di una platea di 800 persone». Organizzati dall'associazione «La Maria del Porto» con l'alto patronato del presidente della Repubblica, in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici, i «Dialoghi 2005» che hanno in Piero Dorfles, dei servizi culturali Radio Rai, il loro curatore scientifico affiancato nella conduzione dei «dialoghi-dibattiti» da Marino Sinibaldi (di «Fahrenheit») offrono così «riflessioni per anticipare».

Maria Paola Porcelli



Per iniziare

L'inaugurazione dei «Dialoghi» è prevista per domani (ore 17.30). Dopo gli interventi delle autorità, il primo «dialogo» è alle 18: l'economista Tito Boeri ed Innocenzo Cipolletta con il coordinamento di Marino Sinibaldi dibattono sul tema «Uguaglianza e privilegio». Alle 19.30, la presentazione del volume L'invenzione dell'Africa *di Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo, che dialogherà con il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», Lino Patruno.*

Libero

Data: 29.9.2005

Ma Davide contro Golia è un mito fondativo della cultura di destra

di **GIUSEPPE TARANTINI***

Con il brillante fondo di oggi firmato da Marcello Veneziani nasce ufficialmente una nuova corrente di destra: la "destra fessa" della quale il sindaco di Trani, Pinuccio Tarantini, è evidentemente il fondatore.

La "destra fessa" vuol sfidare la sinistra sul terreno della cultura, convinta di poterla sconfiggere proprio su quel campo, non cercando di opporre a velleità di egemonia analoghe velleità, ma convinta della maggiore attualità delle sue argomentazioni, della sua indipendenza, della sua migliore visione prospettica e futura, con la consapevolezza derivata dal fatto che la forza della ragione sia maggiore della ragione della forza.

Oltretutto, l'egemonia culturale porta anche male visto che, quando, ad esempio, la Rai aveva come presidente un certo Roberto Zaccaria e il concerto era suonato da gente come Luttazzi, Santoro, Biagi e Guzzanti, la sinistra ha subito una storica sconfitta.

Sono convinto che l'uomo del Sud, quello più autentico, che ha nei suoi cromosomi la Magna Grecia, la storia millenaria della civiltà contadina e marinara, la cultura del diritto e in particolare della sua città, non possa che esprimersi attraverso questi strumenti per considerare l'Uomo al centro della sua attenzione culturale e politica e non certo con gli stereotipi collettivistici sconfitti dalla storia ma che tendono a ritornare per l'abilità proteiforme della sinistra.

In questo momento siamo Davide contro Golia. Finora è successo solo una volta che ad essere sconfitto sia stato quest'ultimo. Ma inseguire il mito del piccolo che batte il gigante è una caratteristica tipica dell'uomo di destra, anche se "fessa".

Cordialità

*Sindaco di Trani

LA STAMPA

Data: 29.9.2005
Pagina: 1/2

PARLA LO SCRITTORE SOMALO NURUDDIN FARAH

«L'ipocrisia di Blair non salva l'Africa»

«Le menti migliori sono all'estero e lavorano per gli interessi europei»

Claudio Gorlier

TRA i massimi autori di lingua inglese, oltreché agguerrito saggista, Nuruddin Farah, somalo ma con solide radici linguistiche italiane, a lungo esule per sua risoluta scelta e oggi docente all'Università di Città del Capo, interverrà domenica ai «Dialoghi di Trani», dove presenterà il suo ultimo, intenso romanzo, *Legami*, edito da Frassinelli. Nell'attesa di conversare in pubblico con lui in quell'occasione, gli rivolgo alcune domande.

Che cosa ne pensa dell'incessante, quasi assordante e mi sembra ampiamente paternalistica crociata «Aiutiamo l'Africa»? Metteremo tutti i Paesi africani, dal Sudan e dall'Uganda alla Nigeria e allo Zimbabwe nello stesso sacco? Inoltre, chi davvero beneficerà di questa stentorea campagna? I governi, i gruppi di pressione, e così via? E la gente comune, in miseria? Dovremo accordare fiducia, diciamo, all'autoritario presidente nigeriano Obasanjo?

«Sono convinto che ci sia alquanta ipocrisia da parte di Blair e di molti altri quando dicono che vogliono aiutare l'Africa. Preferirei che l'Europa cooperasse in modo meno infantile con l'Africa per facilitare la soluzione dei problemi. Perché l'Africa è oggi in questa situazione? La risposta a questa domanda è il rapporto con l'Europa. Tutte le menti dell'Africa sono all'estero e lavorano per gli interessi europei. Da duecento, trecento anni l'Africa ha subito il vandalismo del colonialismo e la situazione è ora pregiudicata. «Sarebbe opportuno pensare di risarcire per le perdite subite, perché gli africani non vogliono essere mendicanti alle porte dell'America o dell'Europa. Pensate a ciò che gli Stati Uniti hanno fatto per gli ebrei e per i giapponesi: perché la ripresa non ha messo in conto un'occasione per compensare le perdite? Persino la Germania ha avuto un piano Marshall per la ricostruzione. Tutti quelli che hanno subito rovesci hanno ricevuto aiuto. Un altro modo è il "salasso dei cervelli": la maggioranza degli intellettuali che hanno lavorato per i governi locali lavorano oggi all'estero perché sono stati loro offerti salari migliori. E bisogna mettere in conto il commercio: commerci di materie prime, accordi commerciali. Non vogliamo nessun altro aiuto se non che il mercato sia aperto, liberalizzato. Credo che un nigeriano potrebbe rispondere meglio sull'operato di Obasanjo».

In che misura è al corrente della retorica anti-islamica che divampa in Occidente, compresa l'Italia? Qual è l'altra faccia della medaglia? Bin Laden è un criminale, un capro espiatorio, una primula rossa?

«Conosco un mondo avvelenato e il veleno è il rapporto tra l'Occidente e l'Islam. Bin Laden ha avvelenato l'Occidente in tale misura da dipingere tutto l'Islam con lo stesso colore, senza distinguere. Oggi a Capri ho visto una donna coperta nella maniera islamica e la gente la evitava. Questo è decisamente sbagliato quanto la propaganda di Bin Laden. Vediamo i terroristi dove davvero ci sono. Molti giovani non combattono nelle file dei terroristi, salvo nei conflitti diretti, in Medio Oriente, in Palestina e in Iraq. E noi sappiamo chi ci ha portati in Iraq. In certa misura, Bin Laden è stato aiutato da Bush. Se fosse stato braccato in Afghanistan sarebbe un'altra storia. Un altro punto molto importante è che Bin Laden ha ucciso più musulmani che occidentali. I musulmani secolari sono considerati da Bin Laden dei traditori e dagli occidentali dei terroristi. Sono presi nel mezzo».

Qual è la sua opinione del Sud Africa dopo l'apartheid?

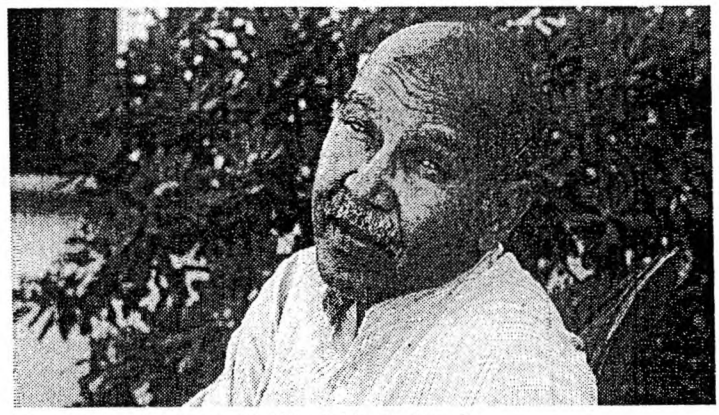
«Il Sud Africa è un mondo cambiato. Dopo l'esperienza dell'apartheid è più democratico di molti altri Paesi. Oggi il Sud Africa è molto migliorato intellettualmente. Ma per la democrazia, c'è un poco di caos».

La catena, per così dire, procede. Tutti ci attendiamo altri romanzi dopo «Legami».

«Due mesi fa ho terminato un nuovo romanzo che uscirà l'anno prossimo e ho appena cominciato a scrivere un poco del terzo volume della trilogia. Il primo è *Legami*».

I suoi personaggi femminili, come sempre, anche in «Legami» risolutamente rifiutano il luogo comune della accettazione, da parte della donna, di un ruolo subalterno.

«I personaggi più importanti di *Legami* sono donne. C'è una donna che in qualche modo induce Jeebleh a compiere il viaggio nella sua madrepatria e la madre a provvederle appropriata sepoltura. Induce Jeebleh a compiere un viaggio verso la pace. Un'altra, Raasta, una ragazza, è stata rapita. Jeebleh, il protagonista, tenta di aiutare il suo vecchio amico Bile a liberare la nipote rapita. Gli altri personaggi si muovono attorno a loro. Le donne sono molto importanti nei miei libri».



Nuruddin Farah è nato nel 1945 a Baidoa, in Somalia

I «Dialoghi» da domani a Trani

Si svolgerà a Trani da domani a domenica, presso il Castello Svevo, la 4ª edizione dei «Dialoghi di Trani», che hanno per tema conduttore di quest'anno «Ritrovare Epimeteo. Teconologia e sviluppo nel terzo millennio». Tra gli ospiti, oltre a Nuruddin Farah che nella giornata conclusiva dialogherà con Claudio Gorlier, l'economista Tito Boeri che domani alle 18 si confronterà con Innocenzo Cipolletta su «Uguaglianza e sviluppo».

I DIALOGHI DI TRANI

ALLE ORE 18.00 "UGUAGLIANZA E PRIVILEGIO"

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

venerdì 30 settembre - ore 18.00
Uguaglianza e privilegio

Dialogo tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta
Coordina Marino Sinibaldi

Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi, pur aspirando a questi privilegi, ne è escluso. In passato le sperequazioni tra stati non venivano prese in considerazione a meno che non producessero delle guerre. In futuro cosa accadrà, se non si redistribuiscono i privilegi e le risorse?

QUANDO:	**30 SETTEMBRE 2005** ORE 18.00
DOVE:	**CASTELLO SVEVO [SCHEDA INFO]**
TICKET:	**INGRESSO LIBERO**
INFO:	**WWW.IDIALOGHIDITRANI.COM**

I DIALOGHI DI TRANI: PROGRAMMA
INFORMAZIONI DETTAGLIATE

VENERDI' 30 SETTEMBRE

17.30 - Inaugurazione
Intervengono: Marcello Benedettelli, soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia; Antonio Castorani, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia; Nicola Quinto, assessore alla cultura della Città di Trani; Silvia Godelli, assessore al Mediterraneo della Regione Puglia; Giuseppe Tarantini, sindaco della Città di Trani

18.00 - Uguaglianza e privilegio
Dialogo: Tito Boeri, economista e Innocenzo Cipolletta, presidente de "Il Sole 24 Ore"
Coordina Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio Tre Rai
Il problema principale della globalizzazione è la diseguaglianza tra chi può consumare, crescere e usare la tecnologia e chi vorrebbe ma non può. Ma quale conto ci presenterà il futuro se non si redistribuiscono le risorse? Un confronto di visioni, tra economia e industria.

19.30 - Casematte L'invenzione dell'Africa
Presentazione del libro di Niccolò Rinaldi
Intervengono l'autore e Lino Patruno, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"
L'espressione più autentica di un paese attraverso le parole appassionate e positive di un viaggiatore "innamorato" che racconta l'anima africana come in un dizionario, dalla A alla Z, scegliendo per la "o" la voce "Ottimismo".

20.30 - Inaugurazione della mostra "L'architettura dell'acqua"
Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo
Interviene Attilio Petruccioli
La mostra propone una riflessione sulle tecnologie tradizionali. Diversamente dalla cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche, le culture preindustriali introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

21.00 - Degustazioni con letture a tema
Appuntamento enogastronomico con Azienda agricola Cefalicchio, Frantoio Oleario Germinario, Azienda Vinicola F. Nugnes e Molini Tandoi Pellegrino. Letture a cura di Vincenzo Covelli

21.30 - Radiodervish fra parole e musica
Spettacolo: Nabil canto; Michele Lobaccaro basso e chitarre; Alessandro Pipino tastiere; Giuseppe Battiston voce recitante. Brani musicali dalla nuova raccolta In search of Simurgh alternati ai più classici successi dei Radiodervish si mescolano a reading di brani letterari (da Gramsci a Genet fino al mistico persiano Farid ad din Attar), per un'immersione nelle sorgenti più autentiche dell'ispirazione del gruppo pugliese.

QUANDO: **30 SETTEMBRE 2005** DALLE ORE 17.30

DOVE: **CASTELLO SVEVO [SCHEDA INFO]**

TICKET: **TICKET INGRESSO AL CASTELLO**

INFO: **WWW.IDIALOGHIDITRANI.COM**

30/09/2005 - Radiodervish - Castello Svevo, Trani



Dopo alcune settimane di pausa, i Radiodervish tornano a suonare dal vivo.
Sul palco un ensemble raffinato ed essenziale allo stesso tempo che ripropone dal vivo tutte le suggestioni del repertorio musicale del gruppo.
Dalle atmosfere rarefatte e poco definibili di un mondo sonoro tra sogno e realtà, emerge l'eleganza dei suoni e la voce calda e ricca di sonorità di Nabil sostenuta dal basso e dalle chitarre di Michele Lobaccaro, dal pianoforte e tastiere di Alessandro Pipino, dalla batteria e percussioni di Antonio Marra e dal trio d'archi con Giovanna Buccarella al violoncello, Rita Paglionico al violino e Anila Bodini alla viola.
In alcune date, i Radiodervish proporanno il progetto in trio Fra parole e musica: un reading a metà fra musica e poesia in cui alle canzoni si accompagna la lettura dei testi letterari che le hanno ispirate. Nella data per I Dialoghi di Trani (Trani, 30 settembre) a recitare i testi sarà l'attore Giuseppe Battiston, attualmente fra gli interpreti del film di Cristina Comencini La bestia nel cuore.

VENERDI 30 SETTEMBRE 2005
TRANI (BA) - I Dialoghi di Trani
Radiodervish Fra parole e musica con Giuseppe Battiston
Castello Svevo, cortile ovest, ore 21.30. Ingresso libero
Informazioni Ass.La Maria del Porto tel. 0883 482966, www.idialoghiditrani.com

antennasud .it | Data: 30.9.2005

LE NOTIZIE

DA OGGI A DOMENICA L'AGLIANICA WINE FESTIVAL

[30/09/2005 10:39:46]

di Paola Codici redazione@antennasud.com



Nel suggestivo castello di Trani alle 21.30 comincerà l'edizione 2005 dei Dialoghi di Trani con il progetto "Fra parole e musica".
Lo spettacolo, organizzato dall'Associazione culturale La Maria del Porto, si presenterà come un reading tra musica e poesia, mescolando il repertorio del gruppo barese Radiodervish alla lettura di testi letterari che ne hanno ispirato le canzoni.
Ancora per gli appassionati dell'arte, arriva il festival di Castel Lagopesole, nel Potentino, tra degustazioni di cucina alle erbe, mostre e spettacoli d'intrattenimento nell'Aglianica Wine Festival, in programmazione fino al 2 ottobre. Stasera alle 21.00 gustosi piatti saranno preparati da quattro grandi chef italiani. Dopo le chicche culinarie del festival, un' efficace soluzione scientifica contro le malattie metaboliche nel libro "Nutrizione a basso carico glicemico", che il dott.Antonio Elia presenterà nel Ristorante L'ancora di Palese.

Cultura

RITROVARE EPIMETEO

■ Il progresso tecnologico avrà un ruolo nello sviluppo del pianeta o resterà a disposizione di pochi? Si cercano risposte in una serie di incontri con Innocenzo Cipolletta, Tito Boeri, Giulio Albanese e altri. *Dialoghi di Trani*, Castello Svevo, Trani (Ba), 30 settembre-2 ottobre, www.idialoghiditrani.com

BLOCK  NOTES

I DIALOGHI DI TRANI

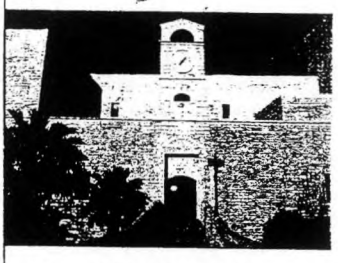
Tecnologia e sviluppo del terzo millennio

Nel nome di Epimetéo, il fratello di Prometeo, colui che pensa dopo, lo sposo, Epimetéo, di Pandora, dal cui vaso uscirono tutti i mali. Costringendo così Prometeo a rubare il fuoco degli dei per donarlo agli uomini. Il fuoco che oggi è il progresso tecnologico. «I dialoghi di Trani», giunti alla quarta edizione (al Castello Svevo, fino a domani) ruotano intorno al tema: «Ritrovare Epimetéo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Oggi, ore 18, il dialogo «Indovina chi viene a cena» (sull'Africa: Giulio Albanese-Giampaolo Calchi Novati); domani, ore 11,30. «Fare a meno del petrolio?» (Alberto Clò-Stefano Silvestri). Coordina Marino Sinibaldi.

CULTURA
APPUNTAMENTI

di Giuseppe Ortolano

INCONTRI



DIALOGHI DI TRANI
Trani (Bari), Castello Svevo, fino a domenica

Da oggi incontri, presentazioni di libri, riflessioni su tecnologia e sviluppo nel Terzo millennio. Tra gli ospiti: il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, Moni Ovadia. *Programma su www.idialoghiditrani.it. Ingresso: gratuito - 2 euro. Tel. 0883-482966.*

OGGI

Trani
I dialoghi curati da Dorfles
Ore 18. Il Castello Svevo tornerà a riempirsi di voci: parte la quarta edizione de "I dialoghi di Trani". Quest'anno gli organizzatori, con la collaborazione di Piero Dorfles nel ruolo di curatore scientifico, hanno proposto un tema quanto mai attuale: "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio". Collegandosi a quest'argomento, fino al 2 ottobre, si succederanno nella cittadina pugliese spettacoli, conversazioni, mostre e presentazioni di libri. Tra gli ospiti della manifestazione Marino Sinibaldi, vicedirettore di RadioTre Rai, che coordinerà il dibattito "Uguaglianza e privilegio", dialogo sulla globalizzazione a cui interverranno l'economista Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta, presidente de "Il sole 24 Ore".
Piazza Re Manfredi

Bari SERA
Data: 30.9.2005
Pagina: 1/3

Stasera al via i Dialoghi di Trani



TRANI – Da oggi pomeriggio fino a domenica il Castello Svevo torna a fare da scenario a "I Dialoghi di Trani", una rassegna che mescola la discussione tra intellettuali ad appuntamenti più spettacolari. L'appuntamento quest'anno si sviluppa intorno al tema "Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo del Terzo Millennio". Tra gli ospiti, il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Lepri, il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Nichi Vendola. I dialoghi spazieranno dal tema della globalizzazione, tra uguaglianza e privilegio, a quello della "questione cinese" (se la Cina prende l'automobile?), dal problema dell'efficacia degli aiuti all'Africa alla tendenza all'uniformazione dei costumi tra occidente e oriente, dalla riflessione sul dopopetrolio a un ripensamento radicale della distribuzione delle risorse per un futuro più equo. In programma anche la presentazione di libri appena pubblicati, mostre, laboratori, visite guidate, degustazioni a tema, bookshop e, ogni sera, uno spettacolo. Stasera toccherà a Radiodervish.

Bari SERA

Data: 30.9.2005
Pagina: 2/3

Tecnologia e sviluppo

Fino a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo di Trani (Ba), i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale La Maria del Porto, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud - in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia, che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale.

Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un' antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che lega e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che pensa dopo, è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui che pensa prima) a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de Il Sole 24 Ore Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.

• OGGI VENERDÌ 30 SETTEMBRE •

SPETTACOLO



I dialoghi di Trani

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'associazione culturale "La Maria del Porto", la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud, in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia, che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale.
Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.
I dialoghi di Trani
Castello Svevo
Trani

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Data: 30.9.2005

ASTERISCHI

Da oggi a domenica nel Castello la quarta edizione

Al via i «Dialoghi di Trani»

Con l'inaugurazione e il primo dialogo su «Uguaglianza e privilegio» tra Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta (moderati da Marino Sinibaldi) si apre oggi (ore 17.30) la quarta edizione dei «Dialoghi di Trani», ospitata come di consueto nel Castello Svevo. La manifestazione prosegue fino a domenica 2 ottobre.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Trani | Data: 30.9.2005

GLI APPUNTAMENTI

Dialoghi di Trani

Da oggi a domenica, nel castello svevo, a cura dell'associazione «La Maria del porto» e dell'amministrazione comunale, quarta edizione de «I dialoghi di Trani» sul tema: «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo del terzo millennio». Musica e poesia insieme a filosofia, politica, costume, per capire «dove ci ha portato e dove ci porterà il progresso tecnologico».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO | Data: 30.9.2005

CARNET

Niccolò Rinaldi e Lino Patruno oggi ai «Dialoghi di Trani»

Ai «Dialoghi di Trani», nel Castello svevo, oggi alle 19.30 si presenta il volume *L'invenzione dell'Africa* di **Niccolò Rinaldi**, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo. L'autore dialogherà con il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», **Lino Patruno**.

Avvenire
Data: 30.9.2005
Pagina: 1/3

«Oggi i Paesi emergenti come Nigeria o Sudafrica sono partner alla pari di Europa e Usa»

Africa, potenza mondiale



dialoghi

Il Continente nero sta ritrovando la via dello sviluppo ma deve liberarsi dai lacci postcoloniali A Trani un missionario e uno storico a confronto

Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati interverranno domani, alle ore 18,00, alla rassegna «I dialoghi di Trani», in programma presso il Castello svevo in piazza Re Mafredi da oggi a domenica. L'edione di quest'anno, intitolata «Ritrovare Epimeteo», è dedicata a «Tecnologia e sviluppo nel Terzo millennio» e prevede, tra gli altri, interventi di Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Michele Fontana, Paolo Longo, Moni Ovadia, Nuraddin Farah, Alessandro Bergonzoni, Salvatore Natoli e Nichi Vendola.

DI CHIARA ZAPPA

Africa dimenticata. Anzi, protagonista. «Oggi il rapporto che il mondo occidentale ha con il Continente nero è contraddittorio, direi polarizzato a due estremi: da una parte c'è la Terra desolata fatta solo di tragedie e guerre, dall'altra c'è un attore delle dinamiche internazionali che si sposta sempre più in primo piano». Lo storico Giampaolo Calchi Novati cita, ad esempio di questa nuova tendenza, la Commissione istituita dal premier britannico Blair e l'interesse che il G8, nonostante le contraddizioni, ha dimostrato nei confronti di questioni chiave quali la remissione del debito estero di alcuni Paesi africani. Un interesse che, secondo Calchi Novati, «non è soltanto il prodotto delle pressioni dell'opinione pubblica».

Come mai, allora, i grandi del mondo si sarebbero «svegliati»?

«Perché l'Africa è considerata in misura crescente una variabile importante per le politiche economiche dei prossimi decenni: penso alle masse di persone destinate a diventare manodopera, nei Paesi d'origine o qui in Occidente, ma anche ai potenziali mercati e, ancora, alle grandi ricchezze naturali del Continente. Basta andare a verificare le dimensioni raggiunte in questi anni dalle esportazioni di

petrolio: è africano, ad esempio, il venit per cento del petrolio importato dagli Stati Uniti. Un dato che parla da sé».

Significa che l'Africa sta diventando una specie di potenza mondiale?

«Significa che esagerare con il pietismo non rende giustizia al reale stato delle cose: la stessa politica dell'Unione africana, trainata da Nigeria e Sudafrica, non va più solo nella direzione delle richieste di aiuto, ma preferisce parlare di *partnership*, interazione, interdipendenza. È una sorta di rivendicazione di parità e di superamento del rapporto a senso unico di dare-avere. Ecco perché, oggi, parlare di cooperazione in un certo senso è addirittura fuorviante».

Questa può sembrare un'affermazione paradossale.

«Nel mondo della cooperazione si va dall'estremo dei grandi interventi di Fmi e Banca mondiale, a volte poco mirati, a quello dei piccolissimi progetti di alcune Ong che purtroppo non risolvono nulla. Senza contare che oggi molta della cooperazione è fatta di interventi volti a garantire la sicurezza e a combattere il terrorismo, mentre ben poco è il trasferimento effettivo di finanziamenti. Invece, nel contesto attuale, il vero obiettivo è l'inclusione dell'Africa nel mercato globale, il più possibile a parità di condizioni rispetto agli altri attori».

Le grandi campagne incentrate sulle donazioni sono quindi inutili?

«L'opinione pubblica occidentale è giustamente toccata dalle immagini di disperazione e povertà che vede alla televisione, e le mobilitazioni dei cittadini sono un buon incentivo per spingere i governi dei Paesi ricchi a mettere in atto politiche di equità. Ma, persino se l'Occidente riuscisse a trovare un accordo per portare avanti una politica estera comune, sarebbe del tutto azzardato e persino errato immaginare che forze esterne all'Africa possano risolvere problemi che derivano da complessi processi di crescita e di ambigua modernizzazione iniziata con il colonialismo. Lo stesso luogo comune del: "Che cosa fa l'Europa per l'Africa?" è sbagliato. Il Continente nero deve trovare le sue vie».

Che cosa significa in concreto?

«A volte noi pensiamo che l'Africa, con il suo mix di modernità e arretratezza, non sia altro che una "brutta copia dell'Occidente". Ebbene, non è affatto così. Questo Continente, al contrario di quanto generalmente si sente dire, ha un'enorme resistenza all'omologazione e cerca il modo di far pesare le proprie logiche. Ecco perché è così importante che recuperi la funzione della propria storia e delle sue dinamiche di evoluzione, così da puntare a uno sviluppo che non sia solo superficiale. A noi sta di aprire le nostre porte, praticando politiche che tengano conto del posto che l'Africa occupa, innegabilmente, all'interno del sistema mondiale».



Donne africane alle prese con un computer

Albanese: «Il vero debito è quello dell'Occidente sfruttatore»



La verità sul debito estero dell'Africa? «È che ad essere in debito con il Continente nero è l'Occidente». L'azione delle Ong? «Purtroppo spesso fanno come gli sciacalli, e vanno dove ci sono i finanziamenti». I fondi destinati allo sviluppo? «Basta carità, quello che serve è giustizia». Parte con decisione il comboniano padre Giulio Albanese, fondatore dell'agenzia missionaria Misna, quando lo si provoca sull'eterno dilemma dei rapporti tra Africa e Paesi ricchi. E tiene a precisare da subito che «il problema non può essere affrontato in chiave ideologica, secondo le becere categorie dei "cattocomunisti" e dei "cattoamericani", ma alla luce del buon senso».

E dunque, da dove dobbiamo iniziare?

«Prima di tutto bisogna sgombrare il campo da alcune ambiguità che ogni tanto circolano, anche sulla stampa. Quando leggo sui giornali che in Africa il Pil è in crescita, sussulto: questa è pura demagogia e cattiva informazione. Pensiamo solo che il prodotto interno lordo dell'intera Africa subsahariana ammonta a 350,5 miliardi di dollari, metà del Pil della Spagna, il che significa che la situazione del Continente, dal punto di vista economico, continua ad essere assolutamente drammatica. Senza contare la questione centrale del debito».

Ma su questo argomento non c'è stata una certa mobilitazione, anche da parte del G8?

«La cancellazione del debito è una fandonia. Non solo perché le decisioni del G8 riguardano solo quattordici di tutti Paesi africani, ma soprattutto perché il vero debito, quello che strozza e paralizza le nazioni povere, non è quello che esse hanno contratto con le istituzioni multilaterali, bensì quello che devono rifondere ai privati, alle banche, che chiedono interessi da usurai. Per questo è ora di dire apertamente che l'Africa ha già restituito quanto doveva molte volte, e di rendere noto a tutti che sono più i soldi che gli africani ci danno quotidianamente di quanti noi diamo a loro in aiuti allo sviluppo».

Il problema centrale, dunque, è quello economico?

«Certo la remissione del debito non risolverebbe tutto. È vero, come si ripete di frequente, che la classe dirigente africana è spesso corrotta in modo vergognoso. Ma nel cercare soluzioni al mancato sviluppo non possiamo esimerci dal chiederci perché queste classi politiche manchino così tanto di attenzione alla cosa pubblica. È un fatto che in moltissimi casi il corso della politica africana sia pesantemente influenzata dalle grandi potenze mondiali, e non parlo solo degli Stati Uniti: pensiamo a come in Gabon, in Togo, nello stesso Camerun le oligarchie di potere siano sostenute dagli ex colonizzatori francesi».

Ma recidere alcuni legami distorti risolverebbe la situazione?

«Vanno riviste le regole del gioco globale. Il punto è che non si ha il coraggio di mettere il dito nella piaga e di dire apertamente che il problema non è la globalizzazione ma l'assoluta *deregulation* che la caratterizza. Dobbiamo capire che nel villaggio globale abbiamo un destino comune: ecco perché devolvere una quota del Pil alla cooperazione non è semplicemente un gesto di carità cristiana ma uno strumento per rilanciare l'economia e salvare il mercato: se gli africani continueranno a morire di fame, a chi venderemo le nostre merci?»

> «Tutti i nostri aiuti umanitari non arrivano a compensare le risorse che razziamo»

Ha parlato di cooperazione: perché così spesso i progetti di sviluppo non riescono a incidere sulla realtà africana?

«Anche in questo campo occorre un discernimento, per capire quali siano i settori chiave su cui puntare, per esempio la pubblica amministrazione ma anche la cultura. Senza contare che in troppi casi le Ong si comportano come gli sciacalli, buttandosi sui finanziamenti senza più mettersi in ascolto dei bisogni locali. Oltre alla cooperazione, tuttavia, penso che sia essenziale un'educazione alla mondialità qui in Occidente, dove purtroppo sull'Africa regna un ignoranza generalizzata. Con uno slogan, direi che dobbiamo mettere da parte una volta per tutte il planisfero di Mercatore, per ripartire dalla carta di Peters».

Chiara Zappa

la Repubblica Bari | Data: 30.9.2005

Trani

Bergonzoni ai "Dialoghi"

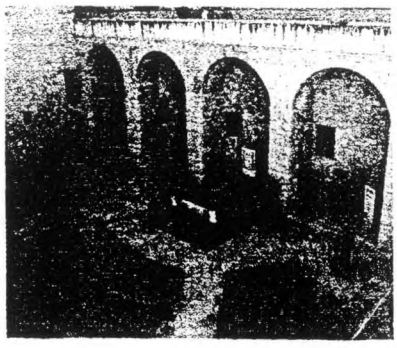
OLTRE le conversazioni che ne hanno già fatto la storia, i Dialoghi di Trani, al via da oggi nel castello, sono anche sinonimo di spettacolo. Saranno i Radiodervish oggi gli ospiti della serata inaugurale dell'edizione 2005 dei Dialoghi. Con il progetto speciale "Fra parole e musica" (alle 21,30, al cortile ovest del castello, con ingresso libero; info 0883.48.29.66, oppure www.idialoghiditrani.com). Sul palco la formazione in trio dei Radiodervish con Nabil, Michele Lobaccaro e Alessandro Pipino, alle tastiere e con l'attore Giuseppe Battiston, voce recitante. E qui è il caso di ricordare chee Battiston è tra gli interpreti più originali del nuovo cinema italiano, prediletto com'è dal regista Silvio Soldini (che l'ha voluto in "Pane e tulipani" e "Agata e la tempesta"). Domani sera, invece, i Dialoghi invitano ad applaudire il recital di Moni Ovadia, in coppia col pianista e compositore Carlo Boccadoro, mentre domenica, in chiusura del festival culturale di Trani, l'appuntamento sarà con uno show di Alessandro Bergonzoni.

appuntamenti

TRANI
I dialoghi

QUANDO: DAL 29 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE
DOVE: AL CASTELLO SVEVO;
INFO: TEL. 0883.482966;
WWW.IDIALOGHIDITRANI.IT
ORARI: DALLE 9
INGRESSO: 2 EURO;
SPETTACOLI SERALI GRATUITI

Quanto ossigeno ci resterà da respirare se un miliardo e 200 milioni di cinesi saliranno in macchina o accenderanno l'aria condizionata? Se le scorte di petrolio bastano per 50-60 anni, con quali combustibili si riscalderanno i nostri figli? Domande drammatiche, che trasformano gli incontri nello splendido Castello Svevo (*a lato*) ideati dal giornalista Piero Dorfles in dibattiti di scottante attualità. Il tema è «Ritrovare Epimeteo», che nel mito greco era colui che pensa dopo, contrapposto al fratello Prometeo, colui che pensa prima. In parole povere, bisogna correre ai ripari. I quattro dialoghi sono incentrati su due o più libri e tra gli ospiti figurano il presidente del *Sole 24Ore* Innocenzo Cippolletta, l'economista Tito Boeri, lo stilista Elio Fiorucci, l'inviato Rai a Pechino Paolo Longo. >



Seconda giornata per "I Dialoghi di Trani"
Il tema: Epiméteo - Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio"

sabato 1 ottobre 2005

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

GLI OSPITI
Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta,

l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

GLI SPETTACOLI
Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note, con l'alternanza di musica e gli eterogenei brani letterari che sono alla base dell'ispirazione del gruppo pugliese; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro: uno sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro della musicalità e della poetica dello yiddish con la "nazione d'oro" (goldene medine) americana; e, infine, lo spettacolo Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto di e con Alessandro Bergonzoni: una performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico-acrobata del linguaggio, in uno scontro, al di là di ogni regola, tra immaginazione e realtà...

LE PRESENTAZIONI
Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese, Legami di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

LA MOSTRA
Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

NATI PER LEGGERE - LA PROMOZIONE DELLA LETTURA NELLA PRIMA INFANZIA
In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

FUORI PROGRAMMA
Ancora i giovani lettori sono protagonisti di un evento Fuori Programma nel pomeriggio, di sabato 1 ottobre, dalle 16 alle 18. Gli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta sono i promotori e gli animatori di una staffetta letteraria: la lettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia.

GLI ALTRI EVENTI
Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

SABATO 1 OTTOBRE

9.00 - Visita guidata Castello e cattedrale.

9.00 - Laboratorio di lettura per la scuola media
Letture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonte. A cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

9.00 - I progetti internazionali di diffusione della lettura in Italia
A cura di Nati per Leggere (NPL). Intervengono Fabio Bazzoli, Giuseppe Fiori, Gianfranco Geronimo, Stefania Manetti, Franco Mercurio, Alba Sasso. Modera Antonio Di Giacomo, giornalista de "la Repubblica", Bari.
L'iniziativa Nati per leggere promuove la lettura a voce alta di storie, fiabe e racconti già nei primi mesi dopo la nascita del bambino. La tavola rotonda, con alcuni dei protagonisti dell'iniziativa italiana, illustra le ragioni del successo e i programmi futuri di questo progetto internazionale che in Italia coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

11.00 - Se la Cina prende l'automobile
Dialogo: Michela Fontana, giornalista e Paolo Longo, inviato Rai a Pechino.
Coordina Piero Dorfles, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai
Se la Cina e il suo miliardo di abitanti comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto ossigeno ci resterà da respirare?

13.00 Degustazioni con letture a tema
Appuntamento enogastronomico con Azienda agricola Cefalicchio, Frantoio Oleario Germinario, Azienda Vinicola F. Nugnes e Molini Tandoi Pellegrino. Letture a cura di Vincenzo Covelli

15.00 - La lettura fin dal primo anno e i suoi effetti a breve e lungo termine
A cura di Nati per Leggere (NPL). Intervengono Nives Benati, Giancarlo Biasini, Nicola D'Andrea, Alessandra Sila
Modera Antonio Di Giacomo, giornalista de "la Repubblica", Bari.
Una serie di testimonianze per meglio comprendere il progetto Nati per leggere, diffuso e radicato in tutta Italia, quale vero e proprio supporto della genitorialità, attraverso la scoperta dei vantaggi di una lettura precoce sullo sviluppo del bambino e un'attenta selezione dei libri da scegliere per ciascuna fascia di età.

15.00 - Laboratorio di lettura per la scuola superiore
Dialogo tra mondi: dal mondo interno di ciascuno al mondo esterno di tutti. A cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico

16.00 / 18.00 - Fuori programma
Lettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia. Staffetta letteraria a cura degli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta.

17.00 - Dialogando con Eirene
A cura di Michele Palumbo e dei collaboratori della redazione di "Eirene". Presentazione del foglio "Eirene": idee e percorsi per una cultura della pace

18.00 - Indovina chi viene a cena
Dialogo: Giulio Albanese, padre missionario comboniano e Giampaolo Calchi Novati, storico dell'Africa moderna e contemporanea. Coordina Marino Sinibaldi
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

19.30 - Come cambiano i costumi
Dialogo Patrizia Calefato, semiologa e Samia Kouider, sociologa. Coordina Piero Dorfles
Malgrado tutte le differenze economiche, culturali e religiose tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il punto di contatto e l'ibridazione felice tra le culture?

21.30 (SUPERCINEMA) - Di goldene Medine
Spettacolo di e con Moni Ovadia al pianoforte Carlo Boccadoro.
Uno sguardo rapsodico a grandi passi per raccontare l'incontro della musicalità yiddish con il nuovo continente, la "nazione d'oro" (goldene medine, appunto), ovvero gli Stati Uniti d'America, attraverso l'epopea degli ebrei orientali, l'esilio in patria, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" americana.

I DIALOGHI DI TRANI, 4ª EDIZIONE
DALLE ORE 11.00 INCONTRI AL CASTELLO

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

sabato 1 ottobre - ore 11.00
Se la Cina prende l'automobile
Dialogo tra Michela Fontana e Paolo Longo
Coordina Piero Dorfles
Chi può sopravvivere in un mondo con sei miliardi di automobili? E, in particolare, se la Cina, che conosce uno sviluppo economico impetuoso, comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto cambierà il clima, quanto si inquinerà l'atmosfera e quanto ossigeno ci resterà da respirare?

sabato 1 ottobre - ore 18.00
Indovina chi viene a cena
Dialogo tra Giulio Albanese e Giampaolo Calchi Novati
Coordina Marino Sinibaldi
L'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

sabato 1 ottobre - ore 19.30
Come cambiano i costumi
Dialogo tra Elio Fiorucci e Samia Kouider
Coordina Piero Dorfles
Malgrado tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo ci siano notevoli divergenze nel modo in cui si immaginano le prospettive economiche, culturali e religiose, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. È forse questo il terreno sul quale le divaricazioni che permangono nell'epoca della globalizzazione possono trovare un punto di contatto e una ibridazione felice?

QUANDO: **1 OTTOBRE 2005** ORE 18.00

DOVE: **CASTELLO SVEVO [SCHEDA INFO]**

TICKET: **INGRESSO LIBERO**

NOTIZIA - 01/10/2005

«Dialoghi di Trani», il programma di oggi e domani

I Dialoghi di Trani
4ª edizione - 30 settembre / 2 ottobre 2005
Ritrovare Epiméteo
Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio
Castello Svevo - Piazza Re Manfredi, Trani
***

Sabato 1 ottobre
Ore 11 Se la Cina prende l'automobileDialogoMichela Fontana, giornalistae Paolo Longo, inviato Rai a PechinoCoordina Piero Dorfles, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio RaiSe la Cina e il suo miliardo di abitanti comincia a usare mezzi di trasporto e di climatizzazione con la stessa disinvoltura con cui li usa l'Occidente, quanto ossigeno ci resterà da respirare?
Ore 13Cortile centrale Degustazioni con letture a temaAppuntamento enogastronomico con Azienda agricola Cefalicchio, Frantoio Oleario Germinario, Azienda Vinicola F. Nugnes e Molini Tandoi PellegrinoLetture a cura di Vincenzo Covelli
Ore 15 La lettura fin dal primo anno e i suoi effetti a breve e lungo termineA cura di Nati per Leggere (NPL)Intervengono Nives Benati, Giancarlo Biasini, Nicola D'Andrea, Alessandra SilaModera Antonio Di Giacomo, giornalista de "la Repubblica", BariUna serie di testimonianze per meglio comprendere il progetto Nati per leggere, diffuso e radicato in tutta Italia, quale vero e proprio supporto della genitorialità, attraverso la scoperta dei vantaggi di una lettura precoce sullo sviluppo del bambino e un'attenta selezione dei libri da scegliere per ciascuna fascia di età.
Ore 15Angolo bar Laboratorio di lettura per la scuola superioreDialogo tra mondi: dal mondo interno di ciascuno al mondo esterno di tuttiA cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico
Ore 16-17.30 Fuori programmaLettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia. Staffetta letteraria a cura degli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta
Ore 17Casematte Dialogando con EireneA cura di Michele Palumbo e dei collaboratori della redazione di "Eirene"Presentazione del foglio "Eirene": idee e percorsi per una cultura della pace
Ore 18 Indovina chi viene a cenaDialogoGiulio Albanese, padre missionario comboniano e Giampaolo Calchi Novati, storico dell'Africa moderna e contemporanea Coordina Marino SinibaldiL'Africa è un continente che si sta sviluppando a ritmi crescenti e insieme mantiene forti elementi di arretratezza, malattie, guerre e dittature. I nostri aiuti sono utili o rischiano di acuire anziché alleggerire disagi e contraddizioni? Ci dobbiamo chiedere come e se l'Occidente industrializzato possa condividere la risoluzione di problemi sempre meno lontani.

Ore 19.30 Come cambiano i costumiDialogoPatrizia Calefato, semiologae Samia Kouider, sociologa Coordina Piero DorflesMalgrado tutte le differenze economiche, culturali e religiose tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo, nel campo del gusto, della moda e del cibo ci sono invece convergenze crescenti. ? forse questo il punto di contatto e l'ibridazione felice tra le culture?
Ore 21.30Supercinema Di goldene MedineSpettacolo di e con Moni Ovadiaal pianoforte Carlo BoccadoroUno sguardo rapsodico a grandi passi per raccontare l'incontro della musicalità yiddish con il nuovo continente, la "nazione d'oro" (goldene medine, appunto), ovvero gli Stati Uniti d'America, attraverso l'epopea degli ebrei orientali, l'esilio in patria, l'emigrazione, lo sradicamento, il nuovo esilio e la "contraddittoria appartenenza" americana.

Domenica 2 ottobre

Ore 9Ingresso del Castello Visita guidataCastello e quartiere ebraico
Ore 10Casematte I conti della Storia. Microstoria di uomini in fugaPresentazione della ricerca realizzata dagli alunni dell'ITC Aldo MoroA cura di Niní Blasucci Interviene Vito Antonio LeuzziLe nuove generazioni tranesi e il fenomeno dell'immigrazione (il passato, i grandi campi del dopoguerra, l'integrazione con le comunità del presente).
Ore 11.30 Fare a meno del petrolioDialogo Alberto Clò, economistae Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari InternazionaliCoordina Marino SinibaldiCon quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi. Un confronto a due voci su un futuro molto prossimo.
Ore 16Angolo bar Laboratorio di lettura per la scuola elementareLetture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonteA cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico
Ore 17.30Angolo bar mi chiamo GuastaggiustaPresentazione del libro di Paolo ComentaleInterviene l'autorePartecipano Vincenzo Covelli, Mingo, Manuela TrimboliStorie delle avventure di Guastaggiusta e degli eco-mostri di Bari. Un problema italiano che non conosce confini e che interessa, naturalmente, anche la città di Trani e i suoi eco-mostri.
Ore 18 LegamiPresentazione del libro di Nuruddin FarahIntervengono l'autore, Claudio Gorlier, anglista e Maddalena Tulanti, caporedattore del "Corriere del Mezzogiorno"Incontro con uno dei massimi scrittori africani di lingua inglese e il suo racconto/testimonianza della tragedia della guerra civile attraverso l'ultimo romanzo che è anche il primo di una nuova trilogia.
Ore 19 Epiméteo ritrovatoDialogo Salvatore Natoli, filosofoe Nichi Vendola, presidente della Regione PugliaCoordina Piero DorflesDopo aver sviluppato tanta tecnologia, è necessario maturare anche le capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà. Dopo Prometeo, "colui che pensa prima", il fuoco e il progresso, è il tempo di riflettere sul valore di Epiméteo, il fratello del "dopo"...
Ore 21Cortile ovest Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignotoSpettacolo di e con Alessandro BergonzoniUna performance "mutante" del prestigiatore della parola in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi".

Ultimi incontri per "I Dialoghi di Trani"
Il tema: Epiméteo - Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio"

domenica 2 ottobre 2005

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Comune di Trani, Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, Provincia di Bari, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

Gli organizzatori, insieme al curatore scientifico, il giornalista Piero Dorfles, ogni anno propongono una particolare chiave di lettura che "lega" e attraversa l'intero programma di dialoghi, connotando anche presentazioni di libri, tavole rotonde e letture. Questa quarta edizione si concentra su un tema complesso e particolarmente urgente che tocca i nodi cruciali del futuro del pianeta: Ritrovare Epiméteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio. Epiméteo, colui che "pensa dopo", è il mitico sposo di Pandora, dal cui vaso sono usciti tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Prometeo (colui "che pensa prima") a rubare il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini. Il fuoco di Prometeo e quello che ne è l'emblema oggi, il progresso tecnologico, hanno modificato il mondo con non poche conseguenze. Oggi, mentre poche centinaia di milioni di abitanti dell'Occidente industrializzato continuano a godere privilegi che sono negati a miliardi di persone, il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata del consumo di petrolio. Un consumo in crescita esponenziale: un miliardo e duecento milioni di cinesi aspettano di avere un'automobile e di poter riscaldare le loro case d'inverno e raffreddarle d'estate. E la loro economia sta avviandosi a poter soddisfare tali richieste... Forse è giunto il tempo di Epiméteo, di "pensare dopo" aver fatto bruciare il fuoco e aver aperto il vaso di Pandora.

Come ogni anno, il tema dà forma ai dialoghi, che prendono spunto da tesi e posizioni divergenti, incentrate su due o più libri (da quelli appena pubblicati ai classici) e vedono la partecipazione di alcuni dei più autorevoli esponenti del dibattito culturale internazionale, in un confronto costruttivo all'insegna dello scambio e della comprensione reciproca, che si apre anche al dialogo corale, con il pubblico, i cittadini, gli studenti.

GLI OSPITI
Tra gli ospiti delle tre giornate tranesi del 2005 il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il filosofo Salvatore Natoli, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri e il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Come già nelle precedenti edizioni, molti dei dialoghi sono affidati alla brillante conduzione del giornalista Marino Sinibaldi che affianca il curatore scientifico Piero Dorfles.

GLI SPETTACOLI
Tre eventi più spettacolari concludono ciascuna giornata: il concerto dei Radiodervish, tra parole e note, con l'alternanza di musica e gli eterogenei brani letterari che sono alla base dell'ispirazione del gruppo pugliese; l'epopea in musica Di goldene Medine di e con Moni Ovadia accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro: uno sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro della musicalità e della poetica dello yiddish con la "nazione d'oro" (goldene medine) americana; e, infine, lo spettacolo Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto di e con Alessandro Bergonzoni: una performance tutta da scoprire e impossibile da immaginare del comico-acrobata del linguaggio, in uno scontro, al di là di ogni regola, tra immaginazione e realtà...

LE PRESENTAZIONI
Alle conversazioni e agli spettacoli si affianca, anche in questa quarta edizione, un programma di presentazioni di libri in uscita o appena usciti, strettamente collegati al tema come i due sguardi sul continente africano – il "dizionario" di un viaggiatore innamorato L'invenzione dell'Africa di Niccolò Rinaldi, e il tragico racconto della guerra civile di uno dei massimi autori africani di lingua inglese, Legami di Nuruddin Farah – e lo sguardo sarcastico sull'Italia dalla tragicomica angolazione degli eco-mostri che infestano la penisola mi chiamo Guastaggiusta di Paolo Comentale. Ai libri si affiancano anche la rivista "Eirene", idee e percorsi per una cultura della pace, e I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga, studio realizzato dagli alunni dell'ITC Aldo Moro.

LA MOSTRA
Esplicita in modo originale il tema e arricchisce l'offerta della manifestazione la mostra L'architettura dell'acqua. Opere idrauliche in muratura in India dal XII al XIX secolo curata da Attilio Petruccioli. La mostra è un percorso di riflessione sulle tecnologie tradizionali e quindi un invito alla comparazione tra la cultura contemporanea, che sembra incapace di controllare le conseguenze delle innovazioni tecniche e le culture preindustriali che introducevano variazioni alla tradizione consolidata solo attraverso un lungo processo di metabolizzazione critica.

NATI PER LEGGERE - LA PROMOZIONE DELLA LETTURA NELLA PRIMA INFANZIA
In totale armonia con la cifra che connota i dialoghi, che promuove la "riflessione per anticipare" e il "pensare dopo", la manifestazione ospita anche uno spazio dedicato a Nati per Leggere, progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita del bambino. Di origine statunitense ma radicata nel nostro paese da diversi anni, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, si fonda sulle numerose ricerche che hanno provato l'importanza fondamentale della lettura a voce alta già nei primi mesi dopo la nascita per gettare le basi di una futura passione per la lettura, con tutti i benefici che ne derivano all'uomo che il bambino sarà domani. Una serie di incontri, concentrati nella giornata di sabato dei Dialoghi, racconteranno le ragioni del successo e i nuovi obiettivi di questo progetto che coinvolge ormai tutte le biblioteche pubbliche e oltre mille pediatri.

FUORI PROGRAMMA
Ancora i giovani lettori sono protagonisti di un evento Fuori Programma nel pomeriggio, di sabato 1 ottobre, dalle 16 alle 18. Gli studenti del Liceo linguistico, pedagogico e delle scienze sociali "Vito Fornari" di Molfetta sono i promotori e gli animatori di una staffetta letteraria: la lettura integrale, arricchita da videoinstallazioni, de Il paese delle meraviglie di Giuseppe Culicchia.

GLI ALTRI EVENTI
Completano il programma, anche in spazi diversi - piazze, giardini, palazzi storici - numerosi laboratori di lettura en plein air per ragazzi, visite guidate al Castello, alla Cattedrale di San Nicola Pellegrino, al quartiere ebraico, itinerari enogastronomici e degustazioni con letture a tema, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio. In città, gazebo/bookshop, gestiti dagli studenti delle scuole superiori, proporranno i libri protagonisti dei dialoghi e percorsi bibliografici sui temi collegati a quelli discussi.

DOMENICA 2 OTTOBRE

9.00 Visita guidata Castello e quartiere ebraico

10.00 - I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga
Presentazione della ricerca realizzata dagli alunni dell'ITC Aldo Moro. A cura di Ninì Blasucci Interviene Vito Antonio Leuzzi. Le nuove generazioni tranesi e il fenomeno dell'immigrazione (il passato, i grandi campi del dopoguerra, l'integrazione con le comunità del presente).

11.30 - Fare a meno del petrolio
Dialogo: Alberto Clò, economista e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali. Coordina Marino Sinibaldi.
Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi. Un confronto a due voci su un futuro molto prossimo.

16.00 - Laboratorio di lettura per la scuola elementare
Letture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonte. A cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

17.30 - Mi chiamo Guastaggiusta
Presentazione del libro di Paolo Comentale. Interviene l'autore. Partecipano Vincenzo Covelli, Mingo, Manuela Trimboli. Storie delle avventure di Guastaggiusta e degli eco-mostri di Bari. Un problema italiano che non conosce confini e che interessa, naturalmente, anche la città di Trani e i suoi eco-mostri.

18.00 - Legami
Presentazione del libro di Nuruddin Farah. Intervengono l'autore, Claudio Gorlier, anglista e Maddalena Tulanti, caporedattore del "Corriere del Mezzogiorno". Incontro con uno dei massimi scrittori africani di lingua inglese e il suo racconto/testimonianza della tragedia della guerra civile attraverso l'ultimo romanzo che è anche il primo di una nuova trilogia.

19.00 - Epiméteo ritrovato
Dialogo: Salvatore Natoli, filosofo e Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia. Coordina Piero Dorfles.
Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, è necessario maturare anche le capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà. Dopo Prometeo, "colui che pensa prima", il fuoco e il progresso, è il tempo di riflettere sul valore di Epiméteo, il fratello del "dopo"...

21.00 - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto
Spettacolo di e con Alessandro Bergonzoni. Una performance "mutante" del prestigiatore della parola in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi".

I DIALOGHI DI TRANI, ULTIMO APPUNTAMENTO
OGGI "FARE A MENO DEL PETROLIO?" E "EPIMÉTEO RITROVATO"

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre tornano, nelle splendide sale del Castello Svevo, i Dialoghi di Trani: l'appuntamento con i libri e le riflessioni a più voci, all'insegna dello scambio di idee e della disponibilità al confronto e alla comprensione reciproca. Organizzata dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto", con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Trani, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, la manifestazione tranese, alla sua quarta edizione, è ormai consolidata, nel panorama dell'offerta culturale estiva, come unica tappa del Sud – in una regione in pieno rinascimento culturale come la Puglia – che coniuga la valorizzazione dell'identità locale all'approfondimento di interesse nazionale. Unendo la discussione pubblica tra protagonisti della scena internazionale a una vasta offerta di iniziative mirate alla promozione di un territorio con un'antica tradizione culturale, l'avventura innovativa dei Dialoghi si è fatta apprezzare per l'impegno a sperimentare nuove forme di promozione, aggregazione e partecipazione culturale.

domenica 2 ottobre - ore 11.30
Fare a meno del petrolio?
Dialogo tra Alberto Clô e Stefano Silvestri
Coordina Marino Sinibaldi
Le più ottimistiche previsioni ci dicono che il petrolio, agli attuali ritmi di sviluppo, non può bastare che per 50-60 anni. Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.

domenica 2 ottobre - ore 11.30
Epiméteo ritrovato
Dialogo tra Alfredo Mantica e Nichi Vendola
Coordina Piero Dorfles
Se non si pongono limiti allo sviluppo dell'Occidente, se non si immagina una redistribuzione meno iniqua delle risorse, se i paesi più ricchi non si fanno carico dello sviluppo di quelli più poveri, cosa eviterà emigrazioni di massa e conflitti sempre più violenti? Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, gli stati più avanzati e industrializzati, forse, devono maturare anche nuove forme di solidarietà e far sviluppare non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le capacità politiche e culturali necessarie a immaginare un futuro compatibile con risorse limitate e un benessere diffuso.

QUANDO:	**2 OTTOBRE 2005** ORE 18.00
DOVE:	**CASTELLO SVEVO [SCHEDA INFO]**
TICKET:	**INGRESSO LIBERO**
INFO:	**WWW.IDIALOGHIDITRANI.COM**

I DIALOGHI DI TRANI: PROGRAMMA
INFORMAZIONI DETTAGLIATE

DOMENICA 2 OTTOBRE

9.00 Visita guidata Castello e quartiere ebraico

10.00 - I conti della Storia. Microstoria di uomini in fuga
Presentazione della ricerca realizzata dagli alunni dell'ITC Aldo Moro. A cura di Ninì Blasucci Interviene Vito Antonio Leuzzi. Le nuove generazioni tranesi e il fenomeno dell'immigrazione (il passato, i grandi campi del dopoguerra, l'integrazione con le comunità del presente).

11.30 - Fare a meno del petrolio
Dialogo: Alberto Clò, economista e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali. Coordina Marino Sinibaldi.
Con quali combustibili si sposteranno e si riscalderanno i nostri figli è un problema tecnologico. Quello che è certo è che non si può immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi. Un confronto a due voci su un futuro molto prossimo.

16.00 - Laboratorio di lettura per la scuola elementare
Letture, giochi e strade tra cultura e intercultura alla scoperta del mondo...oltre l'orizzonte. A cura di Lucia Ivona e Antonella Pomarico.

17.30 - Mi chiamo Guastaggiusta
Presentazione del libro di Paolo Comentale. Interviene l'autore. Partecipano Vincenzo Covelli, Mingo, Manuela Trimboli. Storie delle avventure di Guastaggiusta e degli eco-mostri di Bari. Un problema italiano che non conosce confini e che interessa, naturalmente, anche la città di Trani e i suoi eco-mostri.

18.00 - Legami
Presentazione del libro di Nuruddin Farah. Intervengono l'autore, Claudio Gorlier, anglista e Maddalena Tulanti, caporedattore del "Corriere del Mezzogiorno". Incontro con uno dei massimi scrittori africani di lingua inglese e il suo racconto/testimonianza della tragedia della guerra civile attraverso l'ultimo romanzo che è anche il primo di una nuova trilogia.

19.00 - Epiméteo ritrovato
Dialogo: Salvatore Natoli, filosofo e Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia. Coordina Piero Dorfles.
Dopo aver sviluppato tanta tecnologia, è necessario maturare anche le capacità politiche e culturali per nuove forme di solidarietà. Dopo Prometeo, "colui che pensa prima", il fuoco e il progresso, è il tempo di riflettere sul valore di Epiméteo, il fratello del "dopo"...

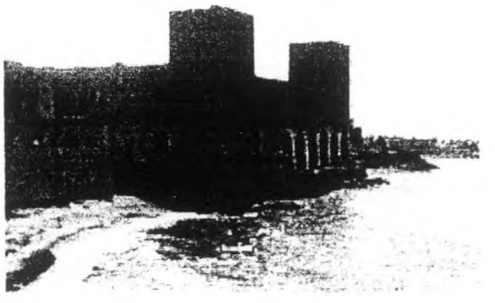
21.00 - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto
Spettacolo di e con Alessandro Bergonzoni. Una performance "mutante" del prestigiatore della parola in una trama di "lana metafisica" fatta di "click di sineddoche, romanze da melodramma, fragori di associazioni, ticchettii di silenzi".

QUANDO: **2 OTTOBRE 2005** DALLE ORE 9.00

Trani .info | Data: 2.10.2005

02/10/2005

ANCORA SUCCESSO PER I DIALOGHI DI TRANI



Termina con un grande successo di pubblico – circa 6000 persone in tre giorni – la quarta edizione dei Dialoghi di Trani (che si è svolta da venerdì 30 settembre a oggi, domenica 2 ottobre, nelle sale del Castello Svevo della cittadina in provincia di Bari) che ha proposto un intenso programma di dialoghi, presentazioni di libri e conferenze con personalità del dibattito internazionale come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri, Nuruddin Farah, tra i massimi autori africani di lingua inglese, e Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo. La riflessione collettiva, coordinata dal curatore scientifico della manifestazione, Piero Dorfles, e dal giornalista Marino Sinibaldi, ha spaziato dal tema della globalizzazione, tra uguaglianza e privilegio, a quello della "questione cinese" (se la Cina prende l'automobile?), dal problema dell'efficacia degli aiuti all'Africa alla tendenza all'uniformazione dei costumi tra Occidente e Oriente, fino alla riflessione sul dopo-petrolio. Il programma dei Dialoghi si conclude affrontando la questione di un ripensamento radicale della distribuzione delle risorse per un futuro più equo, con la conversazione tra il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Il cartellone degli spettacoli dopo il reading-concerto dei Radiodervish e la straordinaria performance a due con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, termina stasera con lo spettacolo, tutto da scoprire e tutto esaurito - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto - del prestigiatore della parola Alessandro Bergonzoni.

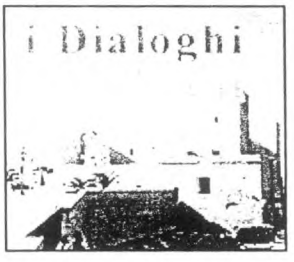
ANSA | Data: 2.10.2005

ZCZC295/SXR
YBA16460
R CRO S44 QBKP
LIBRI: GIORNATA CONCLUSIVA PER I 'DIALOGHI DI TRANI'

(ANSA) - BARI, 2 OTT - Giornata conclusiva, oggi, per i 'Dialoghi di Trani' che hanno proposto nella mattinata il dialogo 'Fare a meno del petrolio', coordinato da Marino Sinibaldi, con l'economista Alberto Clo', ministro dell'industria tra il 1995 e il 1996, e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali. L'assunto del dialogo e' stato che quali combustibili saranno usati negli anni a venire e' un problema tecnologico, ma non si puo' immaginare che sei miliardi di persone possano usare il petrolio come fa l'Occidente oggi.
Nel pomeriggio presentazioni di libri: alle 17.30, 'Mi chiamo Guastaggiusta' di Paolo Comentale (con l'autore figurano nel programma Vincenzo Covelli, Mingo e Manuela Trimboli) e, alle ore 18, 'Legami' di Nuruddin Farah, uno dei massimi scrittori africani di lingua inglese.
In serata il programma di Dialoghi si chiude con Epiméteo ritrovato: un confronto tra il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. La conversazione, coordinata dal curatore scientifico della manifestazione Piero Dorfles, conclude le riflessioni di questi tre giorni: dopo aver sviluppato tanta tecnologia, e' necessario maturare anche le capacita' politiche e culturali per nuove forme di solidarieta'.
Il finale e' affidato al prestigiatore della parola Alessandro Bergonzoni nel Castello Svevo con lo spettacolo 'Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto' (ore 21).
La quarta edizione dei 'Dialoghi di Trani' ha proposto un intenso programma di dibattiti con ospiti come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la studiosa di semiologia Patrizia Calefato, il presidente del quotidiano 'Il Sole 24 Ore' Innocenzo Cipolletta, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Rai Paolo Longo. Hanno partecipato anche Moni Ovadia e Carlo Boccadoro con uno spettacolo tra parole e note, canti struggenti e ironia yiddish, sulla storia degli ebrei in esilio nella 'nazione d'oro': l'America. (ANSA).

Notizia di: lunedì 3 ottobre 2005 - 16.41.08

Grande successo per I Dialoghi di Trani



Gli organizzatori: "6000 persone in tre giorni di incontri"

Grande successo di pubblico per I Dialoghi di Trani
Gli orgranizzatori: "6000 persone in tre giorni di incontri"

Termina con un grande successo di pubblico – circa 6000 persone in tre giorni – la quarta edizione dei Dialoghi di Trani (che si è svolta da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, nelle sale del Castello Svevo di Trani) che ha proposto un intenso programma di dialoghi, presentazioni di libri e conferenze con personalità del dibattito internazionale come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri, Nuruddin Farah, tra i massimi autori africani di lingua inglese, e Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo.

La riflessione collettiva, coordinata dal curatore scientifico della manifestazione, Piero Dorfles, e dal giornalista Marino Sinibaldi, ha spaziato dal tema della globalizzazione, tra uguaglianza e privilegio, a quello della "questione cinese" (se la Cina prende l'automobile?), dal problema dell'efficacia degli aiuti all'Africa alla tendenza all'uniformazione dei costumi tra Occidente e Oriente, fino alla riflessione sul dopo-petrolio. Il programma dei Dialoghi si conclude affrontando la questione di un ripensamento radicale della distribuzione delle risorse per un futuro più equo, con la conversazione tra il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Il cartellone degli spettacoli dopo il reading -concerto dei Radiodervish e la straordinaria performance a due con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, termina stasera con lo spettacolo, tutto da scoprire e tutto esaurito - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto - del prestigiatore della parola Alessandro Bergonzoni.

Grande soddisfazione da parte degli organizzatori per la riuscita di una manifestazione ambiziosa che, ancora una volta, "ha saputo coinvolgere migliaia di persone su temi complessi e di respiro internazionale, diffondendo e promuovendo la cultura del dialogo e il ruolo cruciale della lettura per la conoscenza dell'altro" come afferma Lucia Perrone Capano, presidente dell'Associazione Culturale "La Maria del Porto" che organizza la manifestazione. "Viviamo in un'epoca di insicurezze" dichiara in conclusione il curatore scientifico Piero Dorfles "Dare risposte è difficile. Ma il dialogo, il confronto pacato e profondo di analisi e idee, è lo strumento migliore per cercare quelle conoscenze che permettono di guardare con consapevolezza ai problemi della contemporaneità. E Trani dimostra che questa è un'esigenza diffusa".

La manifestazione, organizzata dall' Associazione Culturale "La Maria del Porto", è stata promossa dal Comune di Trani insieme alla Presidenza della Giunta Regionale della Regione Puglia, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia e la Provincia di Bari, affiancati dalla fattiva collaborazione delle numerose realtà culturali, economiche e formative del territorio.

News



(03/10/2005)

A Trani tra arte cultura e dialoghi

Si è conclusa ieri, con grande successo di pubblico, la quarta edizione de ***"I Dialoghi di Trani"***. Inaugurata venerdì scorso nel Castello Svevo di Trani, la manifestazione ha proposto un ricco programma di eventi, presentazioni di libri e dialoghi con gli autori. Nonostante le tematiche abbastanza impegnative, anche quest'anno ***"I Dialoghi di Trani"*** hanno riscosso una notevole partecipazione, oltre 6 mila persone in tre giorni. Tra gli interventi più significativi quello di padre **Giulio Albanese** comboniano ed ex direttore della Misna, dell'economista **Tito Boeri**, dello storico dell'Africa moderna e contemporanea **Giampaolo Calchi Novati**, della semiologa **Patrizia Calafato** e del giornalista **Paolo Longo** (inviato della Rai a Pechino). *"Siamo soddisfatti di risultati ottenuti* – ha detto **Rosanna Gaeta**, dell'Associazione Culturale "La Maria del Porto", ospite di Radio Padre Pio – *abbiamo coinvolto migliaia di persone su temi complessi e di respiro internazionale, diffondendo e promuovendo la cultura del dialogo e il ruolo cruciale della lettura per la conoscenza dell'altro"* La manifestazione è stata organizzata dall'**Associazione Culturale "La Maria del Porto"**, in collaborazione con il Comune di Trani insieme alla Presidenza della Giunta Regionale della Regione Puglia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici.

di Paolo Russo

NOTIZIA - 03/10/2005

Dialoghi di Trani, un trionfo da seimila persone in tre giorni

E' terminato con un grande successo di pubblico - circa 6000 persone in tre giorni - la quarta edizione dei Dialoghi di Trani (che si è svolta da venerdì a domenica scorsi, al Castello svevo) che ha proposto un intenso programma di dialoghi, presentazioni di libri e conferenze con personalità del dibattito internazionale come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri, Nuruddin Farah, tra i massimi autori africani di lingua inglese, e Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo.
La riflessione collettiva, coordinata dal curatore scientifico della manifestazione, Piero Dorfles, e dal giornalista Marino Sinibaldi, ha spaziato dal tema della globalizzazione, tra uguaglianza e privilegio, a quello della "questione cinese" (se la Cina prende l'automobile?), dal problema dell'efficacia degli aiuti all'Africa alla tendenza all'uniformazione dei costumi tra Occidente e Oriente, fino alla riflessione sul dopo-petrolio. Il programma dei Dialoghi s'è concluso affrontando la questione di un ripensamento radicale della distribuzione delle risorse per un futuro più equo, con la conversazione tra il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Il cartellone degli spettacoli dopo il reading-concerto dei Radiodervish e la straordinaria performance a due con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, è terminato con lo spettacolo, tutto da scoprire e tutto esaurito - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto - del prestigiatore della parola Alessandro Bergonzoni.
Grande soddisfazione da parte degli organizzatori per la riuscita di una manifestazione ambiziosa che, ancora una volta, "ha saputo coinvolgere migliaia di persone su temi complessi e di respiro internazionale, diffondendo e promuovendo la cultura del dialogo e il ruolo cruciale della lettura per la conoscenza dell'altro" come afferma Lucia Perrone Capano, presidente dell'Associazione Culturale "La Maria del Porto" che organizza la manifestazione.
"Viviamo in un'epoca di insicurezze" dichiara in conclusione il curatore scientifico Piero Dorfles "Dare risposte è difficile. Ma il dialogo, il confronto pacato e profondo di analisi e idee, è lo strumento migliore per cercare quelle conoscenze che permettono di guardare con consapevolezza ai problemi della contemporaneità. E Trani dimostra che questa è un'esigenza diffusa".
La manifestazione, organizzata dall' Associazione Culturale "La Maria del Porto", è stata promossa dal Comune di Trani insieme alla Presidenza della Giunta Regionale della Regione Puglia, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia e la Provincia di Bari, affiancati dalla fattiva collaborazione delle numerose realtà culturali, economiche e formative del territorio.

Vendola: amore contro la catastrofe Tra l'Africa e la Cina uno sguardo al futuro che verrà

«Dialoghi» bagnati e fortunati a Trani, nel Castello svevo, inaugurati venerdì scosro sotto un diluvio, memorabile quanto la folla registrata: ben seimila persone. Parole e musica, comprese quelle degli spettacoli dei Radiodervish, Bergonzoni e Ovadia con Boccadoro (500 biglietti ciascuno, a ruba). Illustri gli ospiti di questa intensa «tre giorni» dedicata a «Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio» e che ha infine ritrovato il sole. Tra gli altri, Innocenzo Cipolletta, presidente de «Il Sole 24 Ore», che ha dialogato con l'economista Tito Boeri. Subito puntando sul temibile tema della globalizzazione e della diseguaglianza. Cui ha fatto eco Niccolò Rinaldi, segretario aggiunto al Parlamento Europeo, già «information officer» dell'Onu in Afghanistan, intervistato dal direttore della «Gazzetta», Lino Patruno: i quali hanno intavolato un interessante confronto tra l'Africa e la Puglia. «L'Africa oggi non fa notizia», ha esordito Patruno, «dell'Africa non si parla più se non per guerre, Aids e sbarchi clandestini»; e a proposito del debito del Terzo mondo ha aggiunto: «è frutto del prestito degli occidentali per consentire ai Paesi africani di comprare i nostri prodotti». Ma l'Africa, ha sostenuto Rinaldi, «è un bacino di risorse e di modelli», che i futuro si faranno sentire. E poi il barese Paolo Longo, inviato Rai a Pechino, che ha parlato sulla paura dell'avanzata cinese nei mercati internazionali. Tutti gli ospiti sono stati guidati dagli ottimi «maieuti» Piero Dorfles, curatore scientifico della rassegna, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai, affiancato nella conduzione dal collega Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio3 Rai. E poi mostre sull'architettura dell'acqua, visite al quartiere ebraico della cittadina, percorsi enogastronomici. Sale, casematte e cortili dell'architettura che Federico II volle nel 1233 e che ha lasciato gli ospiti venuti da tutt'Italia a bocca aperta erano gremite di un pubblico eterogeneo: dai vertici delle organizzazioni internazionali alle attente e sacrosante massaie. Tutti ad ascoltare come mai i vitelli di cui arrivano nei nostri piatti le fettine non abbiano mai visto la Luna e le stelle, a discutere di disuguaglianza statica (popolazioni talmente povere da non poter emigrare) o dinamica (quella che ha raggiunto invece una soglia di benessere che permette l'emigrazione, un fenomeno - s'è detto - sinonimo di voglia di trasformare la propria dignità umana e, dunque, cui volgere uno sguardo revisionistico). Disuguaglianze che potrebbero diventare motore di sviluppo se non ci mettesse lo zampino l'oligarchia delle multinazionali, dell'informazione, farmaceutiche, le stesse che in quello che abbiamo battezzato «terzo mondo» trasformano l'immaginario di una nascita in quello di un lutto. E poi s'è declinata la tecnologia alle desinenze dell'informatica che «tende a formare agglomerati nello spazio e di per sé non diminuisce affatto le distanze», di ricerca che deve avanzare nell'interesse e con il sostegno dell'intervento pubblico. E, ancora, s'è parlato di acqua, quella che in questa tre giorni di Dialoghi «equi e solidali» ha fatto rima con il tema portante di questo «festival» di Trani. «Se le guerre del XX secolo sono state combattute per il petrolio - profetizzava nel 1995 Sarageldin, vicepresidente della Banca Mondiale - quelle del XXI secolo avranno come oggetto del contendere: l'acqua». Combattimenti già abbondantemente iniziati, s'è discusso durante i Dialoghi, visto che il Forum di Kyoto ha subdolamente battezzato il liquido per eccellenza «bene universale» dichiarando poi che «il servizio idrico può essere privatizzato» e sostenendo Fondo monetario internazionale e Governi del G7 in questo nuovo accaparramento. Sarà l'acqua il petrolio di domani, ci si è chiesti? E «Fare a meno del petrolio» è stato il tema su cui si è dialogato nel cortile centrale del castello ieri mattina con l'economista Alberto Clò, presidente del comitato scientifico di Eni Corporate University. Poco prima, Vito Antonio Leuzzi, direttore dell'Istituto pugliese della storia dell'antifascismo, aveva ricordato come alla fine del '43, prima cittadina in un'Europa ancora in guerra, Trani, piccola Shangay, sperimentasse l'accoglienza internazionale persino con i profughi ebrei cinesi. Così, tra una sala e l'altra, una platea nomade di 800 presenze a «dialogo» ha trascorso soddisfatta questo fine settimana. Maria Paola Porcelli

03/10/2005
Nel Castello svevo, un successo di folla su temi complessi, nonostante il maltempo

dal nostro inviato «Amare significa scorgere il simile nel dissimile. Lo dovrò mandare a monsignor Ruppi questo aforisma: l'amore non è proprietà privata di un vescovo». Il presidente della Puglia, Nichi Vendola, coglie l'occasione dei «Dialoghi di Trani», un confronto con il filosofo Salvatore Natoli moderato da Piero Dorfles, per riprendere la polemica con il presidente dei vescovi pugliesi «che mi ha scomunicato». Amare come sapeva amare don Tonino Bello, che ricorre spesso nei pensieri di Vendola: «amore come voce del verbo morire, significa uscire da se stessi». Il presidente della Puglia sollecita un ritorno al pensiero forte, in contrasto con il pensiero debole «dell'amico Vattimo». Contrastare, cioè, la politica che vuole «la guerra infinita, la guerra che si alimenta con il terrorismo che ne è la sua riproduzione e che costringe noi tutti a vivere nelle nostre città in apnea, in attesa della prossima bomba». Il senso della catastrofe torna più volte nelle parole di Vendola, secondo il quale bisogna opporre «un principio di speranza, che non può non essere sinonimo di durezza. Non voglio una resa senza condizioni, un'autoposizionamento delle anime belle. Il nostro obiettivo deve essere "costruire" un pensiero che sia in grado di contrastare la catastrofe, di contestare alle radici la costruzione del potere: il problema non è conquistare il potere ma perdere collettivamente il potere». La politica di oggi, secondo Vendola, cancella il passato e cancella il futuro, «ha ridotto la memoria collettiva ad un blob: si possono assumere decisioni senza preoccuparsi degli effetti che avranno sulle future generazioni, cancellando tutto ciò che è stato e ciò che sarà in una sorta di eterno presente». Torna nelle parole di Vendola anche la vita di Aldo Moro «una figura a cui mi ispiro

tanto. Considero il suo epistolario, scritto durante il periodo del sequestro e da tutti considerato inattendibile, una straordinaria memoria su come la vita possa prevalere a qualsiasi ragion di stato. Il laicismo contemporaneo deve recuperare il senso cristiano della invalicabilità della vita, quel limite non deve essere mai varcato». Vendola torna sul tema dell'uguaglianza, sulla capacità di vedere nella diversità ciò che ci è simile, sulla capacità della Puglia di cancellare la parola competere. «C'è un verbo che dobbiamo assolutamente cambiare: competere». Gli olivicoltori pugliesi avranno una buona stagione - dice Vendola - perché gli olivicoltori spagnoli avranno una pessima stagione. Per vincere c'è sempre qualcuno che deve perdere. Ecco, l'unico verbo della Puglia nel Mediterraneo deve essere quello di cooperare». Stimolato dal filosofo Natoli, Vendola è tornato anche sul tema dell'amore inteso come custodia. «In genere la parola custode viene concepita nel senso penitenziario. All'inizio della storia del mondo, Dio chiese a Caino che fine avesse fatto il fratello Abele e Caino rispose: "Sono forse io il custode di mio fratello?". Ecco, la parola custodia non deve essere più intesa nella formula penitenziaria ma come prendersi cura di qualcun'altro. Dio ci sta chiedendo cosa abbiamo fatto a nostro fratello e la risposta che possiamo dare per il nostro futuro è che ci siamo presi cura di lui». Il presidente della Puglia punta l'indice contro Oriana Fallaci, «e il malcostume che sostiene il suo pensiero, la teorizzazione della leva militare obbligatoria». Se la prende contro l'assenza di una coscienza della guerra e dell'orrore, contro «quei videotape che scorrono in tv e che ci fanno vedere lo sgozzamento. L'orrore, nell'era della riproducibilità tecnica, è diventato indicibile». Infine il presidente della Puglia, stimolato dal filosofo Natoli sulla supremazia della tecnica nella nostra epoca, ironizza sulla figura di Prometeo: ci ha stressati, mandiamolo sul lettino dello psicanalista. Certo, la tecnologia può aiutarci a lenire i dolori ma dobbiamo metterla sotto controllo perché il suo committente insegue soltanto il sogno dell'eterna giovinezza, dell'immortalità. Il dibattito pubblico, invece, deve tornare a parlare della morte, perché il senso del limite ci consentirà di conoscere le possibilità che ognuno di noi ha dentro di sé. Ciascuno di noi esiste nelle relazioni sociali e la nostra produttività deve essere misurata dal perdere tempo, dal sottrarci a questa insensata corsa alla catastrofe». Bepi Martellotta

CULTURA: TRANI, CONCLUSA LA QUARTA EDIZIONE DEI 'DIALOGHI DI TRANI'

CIRCA 6000 PRESENZE PER TRE GIORNI DI CONFERENZE E DIBATTITI

Trani (BA), 3 ott. (Adnkronos Cultura) - Si è conclusa, con un grande successo di pubblico, la quarta edizione dei Dialoghi di Trani, manifestazione svoltasi presso le sale del Castello Svevo. La rassegna, visitata da circa 6000 persone in tre giorni, ha proposto un intenso programma di dialoghi, presentazioni di libri e conferenze, vantando la presenza di personalità del dibattito internazionale, come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò, la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri, Nuruddin Farah, tra i massimi autori africani di lingua inglese, e Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo.

CULTURE: 4TH EDITION OF THE 'DIALOGUES OF TRANI' CONCLUDED

Trani (BA), Oct. 3rd - (Adnkronos) - The fourth edition of the "Dialoghi di Trani" [Dialogues of Trani], event carried out in the rooms of Svevo Castle, concluded with great public success. The show, visited by around 6,000 people in three days, proposed an intense program of dialogues, book presentations and conferences, boasting the presence of international debate personalities like Combonian Father Giulio Albanese, the economist Tito Boeri, the historian of modern and contemporary Africa Giampaolo Calchi Novati and many others.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Data: 3.10.2005
Pagina: 1/4

I «Dialoghi» di Trani. *Si sono conclusi ieri gli incontri*

Vendola: amore contro la catastrofe

La manifestazione termina con un confronto tra il filosofo Salvatore Natoli e il governatore di Puglia (che risponde alle accuse del vescovo Ruppi)

dal nostro inviato

«Amare significa scorgere il simile nel dissimile. Lo dovrò mandare a monsignor Ruppi questo aforisma: l'amore non è proprietà privata di un vescovo». Il presidente della Puglia, Nichi Vendola, coglie l'occasione dei «Dialoghi di Trani», un confronto con il filosofo Salvatore Natoli moderato da Piero Dorfles, per riprendere la polemica con il presidente dei vescovi pugliesi «che mi ha scomunicato».

Amare come sapeva amare don Tonino Bello, che ricorre spesso nei pensieri di Vendola: «amore come voce del verbo morire, significa uscire da se stessi». Il presidente della Puglia sollecita un ritorno al pensiero forte, in contrasto con il pensiero debole «dell'amico Vattimo». Contrastare, cioè, la politica che vuole «la guerra infinita, la guerra che si alimenta con il terrorismo che ne è la sua riproduzione e che costringe noi tutti a vivere nelle nostre città in apnea, in attesa della prossima bomba».

Il senso della catastrofe torna più volte nelle parole di Vendola, secondo il quale bisogna opporre «un principio di speranza, che non può non essere sinonimo di durezza. Non voglio una resa senza condizioni, un'autoposizionamento delle anime belle. Il nostro obiettivo deve essere "costruire" un pensiero che sia in grado di contrastare la catastrofe, di contestare alle radici la costruzione del potere: il problema non è conquistare il potere ma perdere collettivamente il potere».

La politica di oggi, secondo Vendola, cancella il passato e cancella il futuro, «ha ridotto la memoria collettiva ad un blob: si possono assumere decisioni senza preoccuparsi degli effetti che avranno sulle future generazioni, cancellando tutto ciò che è stato e ciò che sarà in una sorta di eterno presente».

Torna nelle parole di Vendola anche la vita di Aldo Moro «una figura a cui mi ispiro tanto. Considero il suo epistolario, scritto durante il periodo del sequestro e da tutti considerato inattendibile, una straordinaria memoria su come la vita possa prevalere a qualsiasi ragion di stato. Il laicismo contemporaneo deve recuperare il senso cristiano della invalicabilità della vita, quel limite non deve essere mai varcato». Vendola

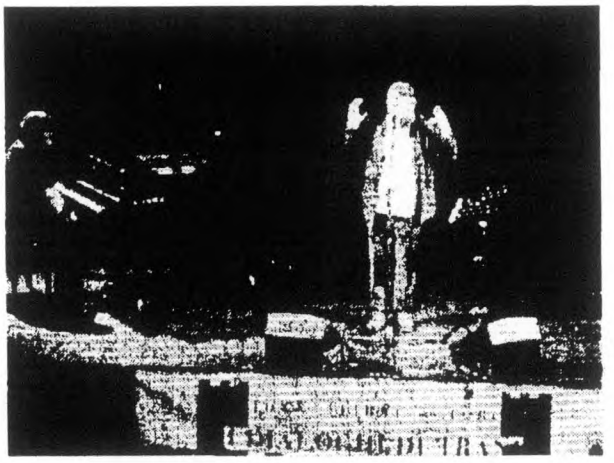
torna sul tema dell'uguaglianza, sulla capacità di vedere nella diversità ciò che ci è simile, sulla capacità della Puglia di cancellare la parola competere. «C'è un verbo che dobbiamo assolutamente cambiare: competere». Gli olivicoltori pugliesi avranno una buona stagione - dice Vendola - perché gli olivicoltori spagnoli avranno una pessima stagione. Per vincere c'è sempre qualcuno che deve perdere. Ecco, l'unico verbo della Puglia nel Mediterraneo deve essere quello di cooperare».

Stimolato dal filosofo Natoli, Vendola è tornato anche sul tema dell'amore inteso come custodia. «In genere la parola custode viene concepita nel senso penitenziario. All'inizio della storia del mondo, Dio chiese a Caino che fine avesse fatto il fratello Abele e Caino rispose: "Sono forse io il custode di mio fratello?". Ecco, la parola custodia non deve essere più intesa nella formula penitenziaria ma come prendersi cura di qualcun'altro. Dio ci sta chiedendo cosa abbiamo fatto a nostro fratello e la risposta che possiamo dare per il nostro futuro è che ci siamo presi cura di lui».

Il presidente della Puglia punta l'indice contro Oriana Fallaci, «e il malcostume che sostiene il suo pensiero, la teorizzazione della leva militare obbligatoria». Se la prende contro l'assenza di una coscienza della guerra e dell'orrore, contro «quei videotape che scorrono in tv e che ci fanno vedere lo sgozzamento. L'orrore, nell'era della riproducibilità tecnica, è diventato indicibile».

Infine il presidente della Puglia, stimolato dal filosofo Natoli sulla supremazia della tecnica nella nostra epoca, ironizza sulla figura di Prometeo: ci ha stressati, mandiamolo sul lettino dello psicanalista. Certo, la tecnologia può aiutarci a lenire i dolori ma dobbiamo metterla sotto controllo perché il suo committente insegue soltanto il sogno dell'eterna giovinezza, dell'immortalità. Il dibattito pubblico, invece, deve tornare a parlare della morte, perché il senso del limite ci consentirà di conoscere le possibilità che ognuno di noi ha dentro di sé. Ciascuno di noi esiste nelle relazioni sociali e la nostra produttività deve essere misurata dal perdere tempo, dal sottrarci a questa insensata corsa alla catastrofe».

Bepi Martellotta





Moni Ovadia l'altra sera a Trani. Sopra, il filosofo Natoli, con Vendola e, al centro, Piero Dorfles

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Data: 3.10.2005
Pagina: 3/4

I tre giorni. *Parole e musica per pensare*

Tra l'Africa e la Cina uno sguardo al futuro che verrà

Nel Castello svevo, un successo di folla su temi complessi, nonostante il maltempo

«Dialoghi» bagnati e fortunati a Trani, nel Castello svevo, inaugurati venerdì scosro sotto un diluvio, memorabile quanto la folla registrata: ben seimila persone. Parole e musica, comprese quelle degli spettacoli dei Radiodervish, Bergonzoni e Ovadia con Boccadoro (500 biglietti ciascuno, a ruba). Illustri gli ospiti di questa intensa «tre giorni» dedicata a «Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio» e che ha infine ritrovato il sole. Tra gli altri, Innocenzo Cipolletta, presidente de «Il Sole 24 Ore», che ha dialogato con l'economista Tito Boeri. Subito puntando sul temibile tema della globalizzazione e della diseguaglianza.

Cui ha fatto eco Niccolò Rinaldi, segretario aggiunto al Parlamento Europeo, già «information officer» dell'Onu in Afghanistan, intervistato dal direttore della «Gazzetta», Lino Patruno: i quali hanno intavolato un interessante confronto tra l'Africa e la Puglia. «L'Africa oggi non fa notizia», ha esordito Patruno, «dell'Africa non si parla più se non per guerre, Aids e sbarchi clandestini»; e a proposito del debito del Terzo mondo ha aggiunto: «è frutto del prestito degli occidentali per consentire ai Paesi africani di comprare i nostri prodotti». Ma l'Africa, ha sostenuto Rinaldi, «è un bacino di risorse e di modelli», che i futuro si faranno sentire.

E poi il barese Paolo Longo, inviato Rai a Pechino, che ha parlato sulla paura dell'avanzata cinese nei mercati internazionali.

Tutti gli ospiti sono stati guidati dagli ottimi «maieuti» Piero Dorfles, curatore scientifico della rassegna, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai, affiancato nella conduzione dal collega Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio3 Rai. E poi mostre sull'architettura dell'acqua, visite al quartiere ebraico della cittadina, percorsi enogastronomici. Sale, casematte e cortili dell'architettura che Federico II volle nel 1233 e che ha lasciato gli ospiti venuti da tutt'Italia a bocca aperta erano gremite di un pubblico eterogeneo: dai vertici delle organizzazioni internazionali alle attente e sacrosante massaie. Tutti ad ascoltare come mai i vitelli di cui arrivano nei nostri piatti le fettine non abbiano mai visto la Luna e le stelle, a discutere di disuguaglianza statica (popolazioni talmente povere da non poter emigrare) o dinamica (quella che ha raggiunto invece una soglia di benessere che permette l'emigrazione, un fenomeno - s'è detto - sinonimo di voglia di trasformare la propria dignità umana e, dunque, cui volgere uno sguardo revisionistico).

Disuguaglianze che potrebbero diventare motore di sviluppo se non ci mettesse lo zampino l'oligarchia delle multinazionali, dell'informazione, farmaceutiche, le stesse che in quello che abbiamo battezzato «terzo mondo» trasformano l'immaginario di una nascita in quello di un lutto. E poi s'è declinata la tecnologia alle desinenze dell'informatica che «tende a formare agglomerati nello spazio e di per sé non diminuisce affatto le distanze», di ricerca che deve avanzare nell'interesse e con il sostegno dell'intervento pubblico. E, ancora, s'è parlato di acqua, quella che in questa tre giorni di Dialoghi «equi e solidali» ha fatto rima con il tema portante di questo «festival» di Trani.

> «Se le guerre del XX secolo sono state combattute per il petrolio - profetizzava nel 1995 Sarageldin, vicepresidente della Banca Mondiale - quelle del XXI secolo avranno come oggetto del contendere: l'acqua». Combattimenti già abbondantemente iniziati, s'è discusso durante i Dialoghi, visto che il Forum di Kyoto ha subdolamente battezzato il liquido per eccellenza «bene universale» dichiarando poi che «il servizio idrico può essere privatizzato» e sostenendo Fondo monetario internazionale e Governi del G7 in questo nuovo accaparramento.

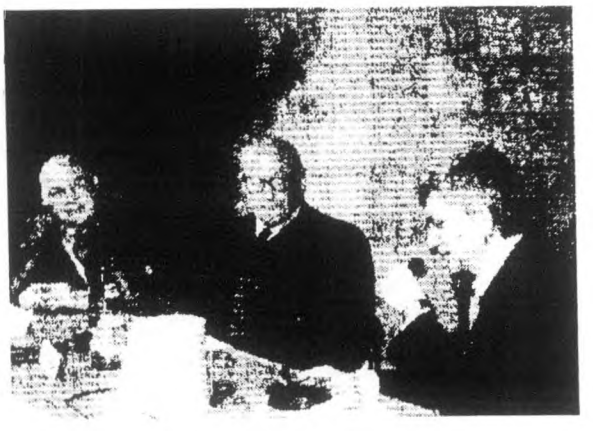
Sarà l'acqua il petrolio di domani, ci si è chiesti? E «Fare a meno del petrolio» è stato il tema su cui si è dialogato nel cortile centrale del castello ieri mattina con l'economista Alberto Clò, presidente del comitato scientifico di Eni Corporate University. Poco prima, Vito Antonio Leuzzi, direttore dell'Istituto pugliese della storia dell'antifascismo, aveva ricordato come alla fine del '43, prima cittadina in un'Europa ancora in guerra, Trani, piccola Shangay, sperimentasse l'accoglienza internazionale persino con i profughi ebrei cinesi. Così, tra una sala e l'altra, una platea nomade di 800 presenze a «dialogo» ha trascorso soddisfatta questo fine settimana.

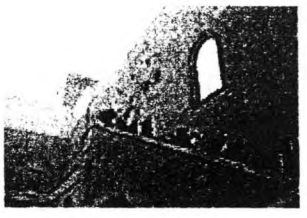
Maria Paola Porcelli

Dorfles: rimarremo sullo stesso binario

«Un dibattito di tre giorni, in questa città aperta geograficamente al confronto, trattando temi complessi come lo sviluppo compatibile, l'ambiente e l'analisi delle zone del mondo dove i conflitti sono in atto», ci ha spiegato Piero Dorfles a conclusione dei «Dialoghi». «Ci ha fatto pensare che voler concentrare in così pochi giorni la riflessione sui problemi che riguardano il futuro dell'umanità fosse un obiettivo ambizioso, che pure ha prodotto un suo effetto tangibile nella quantità di gente che l'ha seguito con grande attenzione».

Quale sarà il tema della prossima edizione? «Pensiamo a temi che più urgentemente interessano alla gente, ne vaglieremo di nuovi. Perché la cosa più importante è non discostarsi da quello che la gente sente - ha concluso -. E vista la grande attenzione a questa quarta edizione, rimarremo comunque in questi binari». *(m.p.por.)*





Grande successo di pubblico per I Dialoghi di Trani
Gli orgranizzatori: "6000 persone in tre giorni di incontri"

martedì 4 ottobre 2005

Termina con un grande successo di pubblico – circa 6000 persone in tre giorni – la quarta edizione dei Dialoghi di Trani (che si è svolta da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, nelle sale del Castello Svevo di Trani) che ha proposto un intenso programma di dialoghi, presentazioni di libri e conferenze con personalità del dibattito internazionale come il padre comboniano Giulio Albanese, l'economista Tito Boeri, lo storico dell'Africa moderna e contemporanea Giampaolo Calchi Novati, la semiologa Patrizia Calefato, il presidente de "Il Sole 24 Ore" Innocenzo Cipolletta, l'economista Alberto Clò (già Ministro dell'Industria negli anni Novanta), la giornalista Michela Fontana, la sociologa algerina Samia Kouider, il giornalista Paolo Longo (inviato Rai a Pechino), il presidente dell'Istituto Affari Internazionali Stefano Silvestri, Nuruddin Farah, tra i massimi autori africani di lingua inglese, e Niccolò Rinaldi, segretario generale aggiunto al Parlamento Europeo.



La riflessione collettiva, coordinata dal curatore scientifico della manifestazione, Piero Dorfles, e dal giornalista Marino Sinibaldi, ha spaziato dal tema della globalizzazione, tra uguaglianza e privilegio, a quello della "questione cinese" (se la Cina prende l'automobile?), dal problema

dell'efficacia degli aiuti all'Africa alla tendenza all'uniformazione dei costumi tra Occidente e Oriente, fino alla riflessione sul dopo-petrolio. Il programma dei Dialoghi si conclude affrontando la questione di un ripensamento radicale della distribuzione delle risorse per un futuro più equo, con la conversazione tra il filosofo Salvatore Natoli e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Il cartellone degli spettacoli dopo il reading -concerto dei Radiodervish e la straordinaria performance a due con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, termina stasera con lo spettacolo, tutto da scoprire e tutto esaurito - Bergonzoni a Trani tra lo gnoto e l'ignoto - del prestigiatore della parola Alessandro Bergonzoni.

Grande soddisfazione da parte degli organizzatori per la riuscita di una manifestazione ambiziosa che, ancora una volta, "ha saputo coinvolgere migliaia di persone su temi complessi e di respiro internazionale, diffondendo e promuovendo la cultura del dialogo e il ruolo cruciale della lettura per la conoscenza dell'altro" come afferma Lucia Perrone Capano, presidente dell'Associazione Culturale "La Maria del Porto" che organizza la manifestazione. "Viviamo in un'epoca di insicurezze" dichiara in conclusione il curatore scientifico Piero Dorfles "Dare risposte è difficile. Ma il dialogo, il confronto pacato e profondo di analisi e idee, è lo strumento migliore per cercare quelle conoscenze che permettono di guardare con consapevolezza ai problemi della contemporaneità. E Trani dimostra che questa è un'esigenza diffusa".

La manifestazione, organizzata dall' Associazione Culturale "La Maria del Porto", è stata promossa dal Comune di Trani insieme alla Presidenza della Giunta Regionale della Regione Puglia, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia e la Provincia di Bari, affiancati dalla fattiva collaborazione delle numerose realtà culturali, economiche e formative del territorio.

GRAZIA | Data: 4/10.10.2005

GRAZIA _ **SETTE GIORNI PERTE**

Idee, piaceri, scadenze: per una settimana easy chic - di Nicoletta Polla-Mattiot

venerdì 30

Ti senti più Prometeo o Epimeteo?
Sei «colui che pensa prima»
o piuttosto «colui che pensa dopo»?
Partono da qui i Dialoghi di Trani:
conversazioni e spettacoli al Castello
di Svevo, con Giulio Albanese,
Moni Ovadia, Alessandro Bergonzoni,
Elio Fiorucci...

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO | Lecce e Puglia | Data: 4.10.2005

Il filosofo e il presidente della Regione hanno chiuso l'edizione 2005 dei «Dialoghi di Trani»

L'Antiprometeo di Salvatore Natoli e Nichi Vendola

Si è conclusa domenica sera la IV edizione dei Dialoghi di Trani, registrando un successo di pubblico senza precedenti, a aconferma del fatto che l'incontro tranese è ormai entrato nella fase della maturità e si può a buona ragione ormai collocare tra i più riusciati gli appuntamenti italiani di "cultura in piazza".

«Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo Millennio» è stato il tema di fondo che ha attraversato le intense giornate della quarta edizione dei "Dialoghi di Trani", l'ormai consolidata manifestazione egregiamente curata da Piero Dorfles.

Epimèteo, secondo la tradizione mitica greca, è "colui che pensa dopo", lo sposo di Pandora dal cui vaso si sono riversati tutti i mali, lasciando gli uomini nudi e inermi, tanto da costringere il fratello saggio Promèteo ("colui che pensa prima") a rubare il fuoco agli dèi per regalarlo agli uomini. Se Promèteo resta l'emblema dell'iniziativa umana e, insieme, di quel progresso della tecnica che sembra divorare se stessa mentre il pianeta traballa sotto l'espansione illimitata dei consumi, come rivalutare l'istanza della quale è simbolo Epimèteo, e, dunque, quel "pensare dopo" in grado di far fronte all'emergenza ambientale e di coniugare sviluppo, solidarietà e speranza? L'ultima giornata dei «Dialoghi» ha voluto interrogare sulla questione che ha fatto da filo conduttore ai diversi momenti dell'iniziativa due personalità come Salvatore Natoli e Nichi Vendola. Il primo, con l'accanimento di chi ha a cuore la verità, ha a lungo indagato, come si sa, la straordinaria vicenda del pensiero antico, mentre verità, soggettività, cura di sé e relazione con l'altro sono i temi della sua attuale ricerca filosofica; il secondo, scrittore, poeta e polemista dall'ampio respiro, incline alle denuncia più audace e irritante e, insieme, a inconsuete tenerezze e a radicali autocritiche, è ora alle prese col difficile dilemma fra "profezia" e "governo".

Natoli è partito da una densa lettura della metafora che la vicenda dei due titani illustra, soprattutto nel *Protagora* di Platone. I due, infatti, si mettono d'accordo, il secondo distribuendo le energie e bilanciando, così, la natura, il primo provvedendo ai bisogni dell'uomo lasciato nudo dalla dimenticanza e dall'avventatezza di Epimèteo. Ma, ha notato Natoli, gli uomini, una volta risolta la precarietà, cominciano ad uccidersi perché «mancava loro la politica, che, secondo Platone, consiste nella "giustizia" e nel "pudore"», valori dei quali tutti devono poter avere competenza. Promèteo, insomma, sarebbe all'origine della «illusione della tecnica», di quell'uso perverso di ciò che salva e dell'idea di poter vincere la morte, il cui risultato è quella «doppia infelicità del mondo, fondata sulla penuria, da una parte, e sull'eccesso, dall'altra». In fondo, l'accusa del *Prometeo* di Eschilo è che egli eleva troppo gli uomini, spingendoli a diventare divini, inoculando in loro la falsa speranza di liberarsi definitivamente dal limite. Questa – ha commentato Natoli – è una delle cifre della nostra civiltà; dunque, no al «feticismo della tecnologia, sì alla custodia e a rischiare su ciò che conta e non su ciò che eccede».

Vendola ha esordito, invece, facendo sua la categoria della "catastrofe": in una modernità che ha permesso l'olocausto e l'atomica, che ha posto fine alle ideologie e dove persino la scienza sembra incontrollabile, si può ancora parlare di progresso? È, dunque, urgente liberarsi dal prometeismo, rideclinare la sostanza della democrazia nella «capacità di prospettare oltre il limite generazionale», far rivivere quel "principio-speranza" di cui parlava Bloch «che può e deve diventare durezza contro ogni pensiero debole», ritrovando, così, il senso di una «custodia» della terra e dell'uomo secondo l'indicazione biblica.

Catastrofe, però, non è soltanto sinonimo di disastro; è certamente "fine", ma anche acquisizione di una diversa prospettiva sul mondo. Quale? Non più quella "moderna" che presumeva di poter dare una direzione alla storia; per Natoli e Vendola, insomma, dovremmo oggi rinunciare ad ogni pretesa di totalità e portarci all'altezza dell'improbabile, saperci, dunque, ben condurre in viaggio, rendendo la terra "gradevole dimora" nel nostro transitare.

L. L.



Salvatore Natoli, Piero Dorfles e Nichi Vendola ai «Dialoghi di Trani»

il Giornale | Data: 4.10.2005

IL CONVEGNO

«Se i cinesi comprassero tutti l'auto?»

ANTONIO ARMANO
da **Trani**

Il filosofo Salvatore Natoli parla dell'illusione umana di sottrarsi ai propri limiti

E se i cinesi si comprano tutti l'automobile? Questa domanda, incoraggiante dal punto di vista economico ma inquietante da quello energetico/ambientale, è stata il tormentone dei «Dialoghi di Trani», manifestazione culturale che si è tenuta dal 30 settembre al 2 ottobre nel castello svevo della cittadina pugliese. Organizzati dall'associazione culturale «La Maria del porto» (titolo di un romanzo di George Simenon), giunti alla quarta edizione, i «Dialoghi» hanno visto la partecipazione di economisti come Innocenzo Cipolletta e Tito Boeri, scrittori come Nuruddin Farah - somalo in odore di Nobel che ha presentato il suo nuovo romanzo *Legami* (Frassinelli) - filosofi come Salvatore Natoli... A dare un suggello di intrattenimento/impegno Moni Ovadia che ha concluso il suo show con la recita dei versi in cui Allen Ginsberg dichiarava unilateralmente la fine della guerra del Vietnam, in evidente riferimento alla situazione irachena.

Se la frase tormentone è quella citata, il titolo del convegno, che ha toccato i temi dello sviluppo possibile, era ben più penoso: «Ritrovare Epimeteo». Ma chi è costui? Lo chiediamo a Salvatore Natoli, docente di filosofia teoretica all'università di Milano. «La scelta di Epimeteo come figura chiave ha stupito anche me. Epimeteo, letteralmente colui-che-pensa-dopo, fratello stupido di Prometeo, scoperchia il vaso di Pandora, sottraendo l'uomo alla sua condizione beata nel giardino dell'Eden e gettandolo in uno stato di inermità, tra fame, freddo, malattie e altre disgrazie. Prometeo deve rimediare e lo fa donando all'uomo il fuoco, simbolo della tecnica, rubato agli dèi».

E perché dovremmo ritrovare questo soggetto infausto? «La risposta è in un passo di Eschilo. Quello dove Prometeo, incatenato alla roccia e sottoposto al supplizio del rapace che gli becca il fegato, si rimprovera di aver dato all'uomo, insieme al fuoco, la speranza. E con essa l'illusione di potersi sottrarre alla propria condizione, che è appunto irrimediabilemnte umana, cioè limitata». In che senso irrimediabilmente? «Nel senso che l'uomo può progredire, migliorare, ma resta uomo, e come tale deve accettarsi. Deve accettare l'idea che invecchierà e morirà. Il fuoco di Prometeo è invece un'arma a doppio taglio perché può darci la convinzione, da delirio faustiano, che siamo onnipotenti. Basta vedere quanto si ricorre alla chirurgia plastica per vincere l'invecchiamento. O come si guarda alla clonazione, quasi che si speri di costruire dei nostri doppi perfetti e immortali. Basta pensare all'aumento dei condizionatori che contribuiscono all'effetto serra aumentando il caldo. Ecco io vedo l'uomo di domani, nella sua declinazione peggiore, chiuso in una stanza climatizzata e fuori condizioni meteorologiche perverse che egli stesso ha causato».

Ma che c'entra Epimeteo in tutto questo? «Se Prometeo rappresenta la fede cieca nel progresso a tutti costi - risponde Natoli - allora dobbiamo tornare davvero a Epimeteo, al momento in cui lo sciagurato ha scoperchiato il famoso vaso e capire che da allora la nostra condizione è quella di limitati esseri umani. Dunque tornare a Epimeteo è ritrovare il senso del limite».

INCONTRI

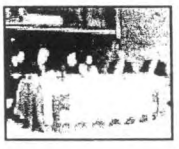
> BARI
Dal 30/9 al 2/10/05. I **Dialoghi di Trani.** Presentazioni di libri, spettacoli, mostre, itinerari gastronomici, laboratori di lettura. Castello Svevo, piazza Re Manfredi. Orario: 11-19. Ingresso libero. Info: 0883482966.

EVENTI

Castello di Trani
Ritrovare Epimèteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio
Fra i protagonisti di questa quarta edizione della manifestazione: Alessandro Bergonzoni, Piero Dorfles, Nuruddin Farah, Elio Fiorucci
Trani, Castello Svevo, dal 30 settembre al 2 ottobre 2005

06-10-2005 09:34

[illegible] mila presenze per la 4ª edizione



La manifestazione culturale (conclusasi il 2 ottobre) è organizzata dall'Associazione "La Maria del Porto" ed è stata coordinata da Piero Dorfles

06-10-2005, h.09:34
Libri

I Dialoghi di Trani: 6 mila presenze per la 4° edizione

La manifestazione culturale (conclusasi il 2 ottobre) è organizzata dall'Associazione "La Maria del Porto" ed è stata coordinata da Piero Dorfles



La quarta edizione de "I Dialoghi di Trani", manifestazione culturale svoltasi nella cittadina in provincia di Bari dal 30 settembre al 2 ottobre, ha fatto registrare circa 6 mila presenze. Il programma ha visto presentazioni di libri conferenze, con il coinvolgimento, tra gli altri, dell'economista Tito Boeri, la sociologa Samia Kouider, Salvatore Natoli, Moni Ovadia, il presidente de Il Sole 24 Ore Innocenzo Cipolletta, Alessandro Bergonzoni. La riflessione collettiva, coordinata da Piero Dorfles (curatore scientifico) e dal giornalista Marino Sinibaldi, ha toccato tematiche relative alla globalizzazione. "I Dialoghi di Trani" è un evento organizzato dall'Associazione Culturale "La Maria del Porto" e promosso dal Comune di Trani.
BSpm

il Giornale .it | Data: 7.10.2005

n. 238 del 07-10-05 pagina 27

«Se i cinesi comprassero tutti l'auto?»

di Antonio Armano

Il filosofo Salvatore Natoli parla dell'illusione umana di sottrarsi ai propri limiti

da Trani

E se i cinesi si comprano tutti l'automobile? Questa domanda, incoraggiante dal punto di vista economico ma inquietante da quello energetico/ambientale, è stata il tormentone dei «Dialoghi di Trani», manifestazione culturale che si è tenuta dal 30 settembre al 2 ottobre nel castello svevo della cittadina pugliese. Organizzati dall'associazione culturale «La Maria del porto» (titolo di un romanzo di George Simenon), giunti alla quarta edizione, i «Dialoghi» hanno visto la partecipazione di economisti come Innocenzo Cipolletta e Tito Boeri, scrittori come Nuruddin Farah - somalo in odore di Nobel che ha presentato il suo nuovo romanzo Legami (Frassinelli) - filosofi come Salvatore Natoli... A dare un suggello di intrattenimento/impegno Moni Ovadia che ha concluso il suo show con la recita dei versi in cui Allen Ginsberg dichiarava unilateralmente la fine della guerra del Vietnam, in evidente riferimento alla situazione irachena.

Se la frase tormentone è quella citata, il titolo del convegno, che ha toccato i temi dello sviluppo possibile, era ben più pensoso: «Ritrovare Epimeteo». Ma chi è costui? Lo chiediamo a Salvatore Natoli, docente di filosofia teoretica all'università di Milano. «La scelta di Epimeteo come figura chiave ha stupito anche me. Epimeteo, letteralmente colui-che-pensa-dopo, fratello stupido di Prometeo, scoperchia il vaso di Pandora, sottraendo l'uomo alla sua condizione beata nel giardino dell'Eden e gettandolo in uno stato di inermità, tra fame, freddo, malattie e altre disgrazie. Prometeo deve rimediare e lo fa donando all'uomo il fuoco, simbolo della tecnica, rubato agli dèi».

E perché dovremmo ritrovare questo soggetto infausto? «La risposta è in un passo di Eschilo. Quello dove Prometeo, incatenato alla roccia e sottoposto al supplizio del rapace che gli becca il fegato, si rimprovera di aver dato all'uomo, insieme al fuoco, la speranza. E con essa l'illusione di potersi sottrarre alla propria condizione, che è appunto irrimediabilemnte umana, cioè limitata». In che senso irrimediabilmente? «Nel senso che l'uomo può progredire, migliorare, ma resta uomo, e come tale deve accettarsi. Deve accettare l'idea che invecchierà e morirà. Il fuoco di Prometeo è invece un'arma a doppio taglio perché può darci la convinzione, da delirio faustiano, che siamo onnipotenti. Basta vedere quanto si ricorre alla chirurgia plastica per vincere l'invecchiamento. O come si guarda alla clonazione, quasi che si speri di costruire dei nostri doppi perfetti e immortali. Basta pensare all'aumento dei condizionatori che contribuiscono all'effetto serra aumentando il caldo. Ecco io vedo l'uomo di domani, nella sua declinazione peggiore, chiuso in una stanza climatizzata e fuori condizioni meteorologiche perverse che egli stesso ha causato».

Ma che c'entra Epimeteo in tutto questo? «Se Prometeo rappresenta la fede cieca nel progresso a tutti costi - risponde Natoli - allora dobbiamo tornare davvero a Epimeteo, al momento in cui lo sciagurato ha scoperchiato il famoso vaso e capire che da allora la nostra condizione è quella di limitati esseri umani. Dunque tornare a Epimeteo è ritrovare il senso del limite».

la Repubblica Bari

Data: 11.11.2005
Pagina: 1/2

Costruito nel 916 torna a rivivere dopo decenni di degrado: ospiterà anche eventi di prosa

Cultura

Domani l'inaugurazione della fortezza normanno-sveva

Come altri manieri pugliesi diventerà un palcoscenico

I LUOGHI

Risorge il castello di Sannicandro "Una casa per la cultura e il teatro"

ANTONIO DI GIACOMO

RIUSO. È il leit motiv che accompagna la filosofia dei nuovi, si fa per dire, contenitori culturali che, a macchia di leopardo, stanno spuntando uno dietro l'altro in Puglia. Se nelle periferie metropolitane si vanno riscoprendo gli spazi della cosiddetta archeologia industriale - a iniziare dalla neonata Cittadella della cultura a Bari - sono comunque le pagine della storia millenaria di Puglia a tenere banco. Accade così che il teatro, la musica e le conversazioni letterarie eleggano dimora ora nei parchi archeologici, si pensi a Egnazia, o piuttosto, e per quasi trecentosessantacinque giorni l'anno, nei castelli pugliesi.

Certo esistono pur sempre gli sparuti casi di luoghi, come il Dentice di Frasso di San Vito, trasformato in dimora storica dove passare una serata da mille e una notte, ma la destinazione d'uso più frequente dei castelli pugliesi è proprio la "riconversione" in contenitori culturali. E qui parliamo, oltre il castello di Bari, il caso di Trani, dove nel maniero federiciano dal 2002 si dà appuntamento il gotha intellettuale italiano per i *Dialoghi di Trani*, e prim'ancora di Castel del Monte e Otranto. Proprio il castello idruntino, passato da secoli agli onori delle cronache letterarie grazie al romanzo di Horace Walpole (*The Castle of Otranto*), è stato forse il primo in Puglia a essere impiegato come luogo deputato alla cultura e allo spettacolo; gli annali contano nel 2001 l'ultima esibizione pubblica di Carmelo Bene, in una *Lectura Dantis* rimasta memorabile.

Non ha invece precedenti il progetto che ruota attorno al castello normanno-svevo di Sannicandro, a un tiro di schioppo da Bari. Nelle mani dell'amministrazione comunale dal 1967, adesso il castello vede finalmente dopo decenni il pieno completamento della sua fase di restauro. E pensare che, ne fa memoria l'attuale sindaco Antonio Baccellieri, negli anni '60 il castello accoglieva nelle sue stanze la ca-



TRANI
Arroccato sul mare, il castello federiciano di Trani dal 2002 ospita i "Dialoghi di Trani", festival nazionale di letteratura e saggistica

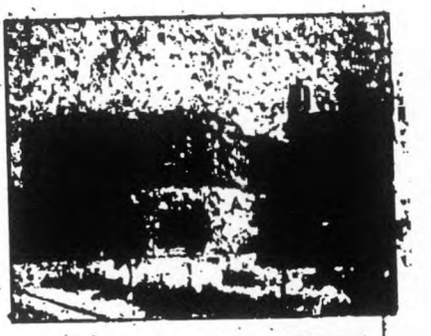


CASTEL DEL MONTE
Il più suggestivo tra i manieri pugliesi dell'età federiciana è da qualche anno il palcoscenico del festival multimediale "Castel dei Mondi"

serma cittadina dei carabinieri, una scuola elementare e alcuni appartamenti privati. Ma ora è tempo di cambiare musica (fatto salvo che a riabitare artisticamente il castello era stata, qualche anno fa, per prima la Compagnia delle Formiche).

E già da domani, giornata inaugurale del castello nato in bellezza di due millenni fa, nel 916 a voler essere precisi, potrà essere chiaro l'ampio spettro delle progettualità messe in campo. A dare il la, dalle 17 in avanti nella piazza antistante e nella corte del castello, provvederanno sbandieratori e danzatori medievali e, fino a sera, si susseguiranno performance di danza (con Toni Candeloro in *Crepuscolo*) e teatral-musicali (*Manfredi di Svevia. Re del*la Bottega degli Apocrifi). Mentre domenica, alle 19, l'appuntamento sarà col cantautore algerino Abbes Boufrioua che poi, martedì sera, passerà il testimone a un concerto del festival Mousikè. «Il castello di Sannicandro che nel passato ha sentito riecheggiare il fragore delle armi - annuncia il sindaco Baccellieri - diventa ora contenitore per l'industria della cultura, luogo d'incontro e non più di scontro e volano di crescita economica nel segno dello sviluppo sostenibile».

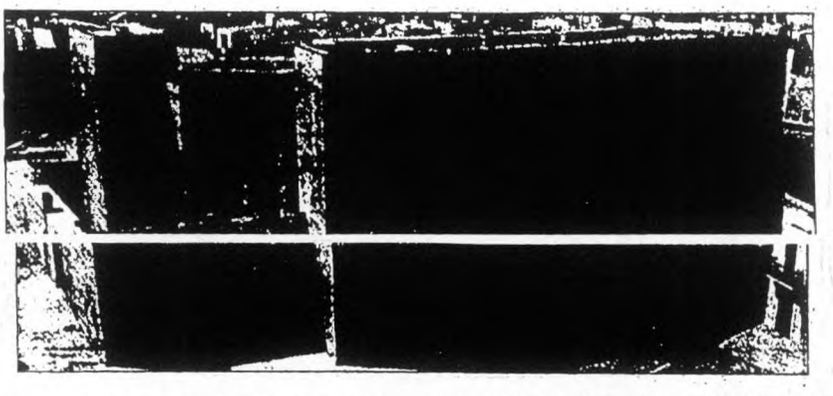
L'obiettivo, per niente facile, è farne una Casa permanente della cultura e delle arti. Una bella sfida per un paese che non supera i 10 mila abitanti e che, in assenza di altri spazi, sogna di poter avere nel 2006 una sua stagione di prosa, al castello naturalmente. Col Teatro pubblico pugliese e la complicità della Regione se è vero che, sono parole e progetti di Silvia Godelli, assessore alle Attività culturali, «il castello possiede una storia e una bellezza architettonica di primo ordine che lo rendono degno di accogliere eventi di qualità ed eccellenza, di diventare Casa della cultura e delle arti a servizio non solo della comunità locale ma anche delle istituzioni culturali e artistiche della Puglia».



OTRANTO
È forse il primo castello pugliese a essere stato utilizzato come contenitore culturale: nel fossato ha recitato anche Carmelo Bene



CORATO DEL COLLE
Domani, alle 18, al castello di scena "Il rinoceronte" di Ionesco nella lettura di Totò Onnis e con la band Omega 3. Organizzano i Presidi del libro



Una veduta del castello normanno-svevo di Sannicandro di Bari: domani sera l'inaugurazione ufficiale a restauro ultimato